FONDAZIONE
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STORIA ECONOMICA
"F. DATINI"
Serie oro. Testi antichi in anastatica su CD-rom
35

TRATTATO DE CAMBJ

RAGGUAGLI, E COMMISSIONI

Composto

DAL P. ALESSANDRO MARIA
DI S. MATTEO ROMANO

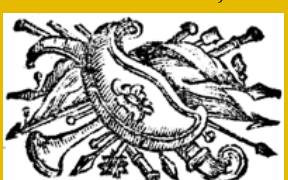
Sacerdote Professo della Religione de' Chierici Regolari Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie

DEDICATO

All'Illustriss., e Reverendiss. Signore
MONSIGNOR

GIROLAMI CRISPI

Arcivescovo di Ravenna, e Principe



In Roma, MDCCXXVI. Nella Stamperia di S. Michele) (*Con Licenza de' superiori.*

Biblioteca comunale di Prato A. Lazzerini,
Fondo Lazzerini antico
© marzo 2007

DATI BIBLIOGRAFICI:
Conti, Alessandro [fl. 1726-1757]
Trattato de cambj, ragguagli, e commissioni composto dal P. Alessandro Maria di S. Matteo romano ... - In Roma : nella Stamperia di S. Michele, 1726. - [18], 318, [10] p. ; 8° (17 cm)
Segn.: [pi greco]1 a8 A-V8 X4. - Impronta: mar- n-l- edve prti (3) 1726 (R)

L'edizione è stata realizzata grazie al contributo di:

Fondazione Cassa Risparmio di Prato

2667

BIBLIOTECA
№ 1557
LAZZERINIANA

TRATTATO

De Cambj,

Ragguagli, e Commissioni.

TRATTATO

De Cambj,

Ragguagli, e Com-
missioni.

TRATTATO DE CAMBJ

RAGGUAGLI, E COMMISSIONI

Composto

DAL P. ALESSANDRO MARIA
DI S. MATTEO ROMANO

Sacerdote Professo della Religione de' Cherici Regolari Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie

DEDICATO

All' Illustriss., e Reverendiss. Signore
MONSIGNOR

GIROLAMO CRISPI

Arcivescovo di Ravenna, e Principe.

In Roma, MDCCXXVI. Nella Stamperia di S. Michele)(*Con Licenza de' Superiori.*

Illmo, e Rmo Principe.

ESCE glorioſamente alla luce queſta tenue Opera mia portando in fronte il forte, gran Nome di VS. Illma, e Rma, i di cui pregi per eſſer tanti, e rari non poſſono in queſto anguſto foglio numerarſi. Se riguardaſi alla di Lei nobiliſſima

 diſcen-

diſcendenza, *tanti celebri Scrittori la chiamano* Luminoſiſſima, *ma da quell' antico tempo non hanno potuto eſſi vedere le di Lei ſingolariſſime virtù; ond' è che a' giorni noſtri pur anco è ſtata encomiata da altre celebri penne, e diſtinta da Sommi Pontefici, che l'hanno impiegata nelle prime cariche della Corte, ed in prima Gioventù giudicata da* INNOCENZO XII. *valevole Capo dell' inſigne*

Ca-

Capitolo della Cattedrale di Ferrara ſua Patria, conferendole quella prima dignità; e CLEMENTE XI *sì giuſto nel premiare la volle nel conſpicuo Tribunale della Sagra Ruota Romana, e conoſciuta la fortezza, ed integrità dell' animo ſuo, non potè più, perchè allora paſsò al Cielo, che collocarla nell' alta Cattedra di Ravenna, nella quale gloriosa tutto il mondo la vede, ne ſaziaſi di aſſerire, quanto*

nella prudenza, zelo, e valore dimostrasi Principe, e Padre di quella vasta Provincia, onde è pure, che il Regnante sommo Pontefice per Lei sola tanto fà crescere di stima la medesima sua dignità nella concessione di sempre nuovi privilegj, ed onori. Nella necessità, ch'io dunque mi trovo di non potere, anche proibito dalla sua connaturale modestia, quì numerare le rarissime doti, che l'adornano, supplico VS. Illma, e Rma

in

in esercizio delle medesime donar perdono sì alla mia ommissione, che a quest' Opera, non mai degna, che io la presenti al sublime suo merito, e Patrocinio, del quale altresì assicurato dalla generosità del suo grand'animo, ricevo la sorte di dedicarmi, ed umiliarmi al bagio della sagra sua veste.

Di V S. Illma, e Rma

Umilis. Devotis.; ed Osequiosis. servo
Alessandro Maria di S. Matteo.

ADOLPHUS
A S. GEORGIO.

Clericorum Regularium Pauperum Matris Dei Scholarum Piarum Præpositus Generalis.

CUM Librum, cui titulus: *Trattato de Cambj &c.* a P. Alexandro a S. Matthæo, Religionis Nostræ Sacerdote Professo, compositum, duo ex Nostris, quibus commissum fuit, recognoverint, atque approbaverint, ut Typis mandetur, si ijs, ad quos spectat, videbitur, facultatem in Domino concedimus. In quorum fidem &c.

Datum Romæ in Ædibus Nostris Scholarum Piarum apud S. Pantaleonem die 13. Martij 1726.

Adolphus a S. Georgio Præpositus Generalis.

Antoninus à S. Michaele Secretarius.

Reg. Fol. 13.

Per

PER Ordine del P. Rmo F. Gregorio Selleri Maestro del Sagro Palazzo Apostolico hò letto con tutta attenzione il *Trattato de Cambi &c.* del P. Alessandro Maria di S. Matteo delle Scuole Pie, nel quale attesto, come non solamente non hò trovato cosa alcuna, che possa essere contraria alli Dettami della Santa Fede, e buoni costumi, ma essere Opera assai chiara, e di molto profitto per la Gioventù studiosa, e dedita alla Scienza Arimmetica, e particolarmente necessaria per instruzione di quelli, i quali desiderano impiegarsi ne' Banchi di Negozj.
In Fede &c.

Roma 16. Marzo 1726.

Domenico Maria Lombardi.

Im-

Imprimatur ,

Si videbitur Reverendiſſimo Patri Sacri Palatii Apoſtolici Magiſtro.

Nuntius Baccarius Epiſcopus Bojanen. Viceſgerens.

Imprimatur .

F. Gregorius Selleri Ordinis Prædicatorum Sacri Palatii Apoſtolici Magiſter.

L'AU-

L'AUTORE

A CHI LEGGE.

Enchè nell' altra mia Operetta intitolata *Documenti Arimmetici*, che mandai, non hà grã tempo, alla luce, abbia io accennato, che ſperava di darne quanto prima alcun'altra, con tutto ciò non era ſtato mio penſiero giammai, ch'ella fuſſe intorno alla materia, che il picciolo preſente Volume contiene, vale a dire intorno al *Trattato de' Cambj*; poichè hò ſempre conoſciuto, che per una parte ella era una impreſa, che richiedeva una fatiga non meno grande, che lunga, e che per l'altra non ſarei forſe riuſcito con quell' onore,

che

che averei preteſo, o ſivero con quel profitto, che mi ſarei propoſto di recare altrui in tale occaſione. Ma eſſendo che l'impegno faccia ſovente mutar parere, ed obblighi non di rado ad imprendere a fare quelle coſe, che o prima non ſi volevano, od ardue ſono per ſè medeſime, e difficili, la neceſſità di dover ſodisfare alle inſtanze di molti Amici, preſſo de' quali non hò potuto iſcuſarmi doppo tante volte in maniera, che baſtaſſe ad iſcanſarmene, mi hà indotto a darne una brieve notizia, qualunque ella ſiaſi, nella quale, ſebbene hò avuto un grand' animo di giovare alla ſtudioſa Gioventù, che hà di biſogno di eſſer condotta con quella facilità, e con quella chiarezza maggiore, che ſia poſſibile, alla cognizione delle coſe, non perciò hò preteſo di allon-

ta-

tanarmi punto dalla ſoggezzione, che profeſſo a coloro, che hanno laudevolmente trattato di queſta materia, ne d'innalzarmi ſovra di molti altri, che per ingegno, e per iſperienza ſuperiori a me lungamente confeſſo, e riveriſco. Non poſſo negare però, aver io conoſciuto in ammaeſtrando in tal congiuntura me ſteſſo, come hò preteſo principalmente di fare, eſſere egli quello de' Cambj tra tutti gl'altri dell' Arimmetica un Trattato molto utile, ed inſieme molto neceſſario, avvegnache non ſi poſſa ſenza la pratica di quello condurre a buon'eſito i tanti Contratti, che accadono di fare nell' umano Commercio, ne comprendere la diverſa ſorte delle monete, ed il valore delle medeſime, particolarmente nelle tante combinazioni, che hanno

tra

tra di loro, dovendoſi mutare quelle di una con quelle di un'altra Piazza, o ſia quelle di uno, con quelle di un'altro Banco in Paeſi aſſai lontani, nei quali ſono eſſe beneſpeſſo diſſomiglianti nella qualità, e nel valore a quelle del luogo, ove uno dimora: Ond'è, che mi ſono ingegnato nel miglior modo, che hò potuto, di ſomminiſtrare tutte le predette notizie, e ſpero che ciò non averò fatto ſenz'alcun frutto di coloro, che ſi compiaceranno di leggere attentamente, e di oſſervare ſovra della preſente Operetta, nella quale ſe per aventura ſi averanno i Cambiati di alcuna Piazza della Tariffa o alterati, o troppo diminuiti, non per queſto dee meravigliarſi chi legge; poichè, non avendo potuto arrivare a ſaper quelli di alcune Piazze aſſai lontane, ne hò poſti

in

in luogo loro alcuni altri a mio beneplacito per commodo maggiore del Trattato de' Cambj; poco, o nulla importando a colui, che brama di approfittarsi, che il numero sia più, o sia meno, che la Piazza dia lo certo, o lo incerto. Restami similmente di ammonire, che se alcuna delle cognizioni, che io dò, delle monete di alcune Piazze, intorno alle quali hò assegnato il modo di fare delle reduzioni, non fusse, o non si trovasse legittima, non perciò nuoce punto alla pratica, solche si adopri il metodo generale, e si varj il solo numero. Raccogli addunque, o Amico Lettore, da tutto ciò, che hò detto fin'ora, quale sia stato il motivo, e quale il fine di presentarti la notizia *de' Cambj*, alla quale spero di poter unire quanto prima quella ancora di tenere la Scrittura Doppia, e vivi felice.

TARIFFA.

CHI desidera di rendersi prattico del *Trattato de' Cambj* è necessario, prima di ogni altra cosa, che possegga la Regola delle Proporzioni, detta del *Trè*, e che sia bene esperto nel Trattato de Rotti, poichè nella maggior parte delle Operazioni molti di questi ne sogliono resultare, come a suo luogo si vederà: Fa d'uopo ancora, che sia bene instruito della *Tariffa* di tutte le Piazze, o almeno delle principali di Europa, nella quale *Tariffa*, non solamente si averà l' informazione della prattica, ed uso di molte Piazze, ma si apprenderà anche il modo di fare alcune reduzzioni di monete, cioè una moneta in un'altra, e con le sue ragioni. Per tãto, prendendo io ad incominciare questa mia *Opera* dalla medesima *Tariffa*, darò il primo luogo alla Piazza di Roma.

INFORMAZIONE.

In due modi in Roma si suole tenere la scrittura, cioè, altri la tengono a scudi d'oro stampe, soldi, e denari, ed altri la tengono a scudi moneta, bajocchi, e quattrini. Lo scudo d'oro stampe [quale si usa tra Cambisti) è moneta immaginaria, e si valuta più, e meno, secondo l'Aggio corrente, del quale Aggio si parlerà a suo luogo.

MONETE PAPALI EFFETTIVE.

Quattrino	——		1
Mezzo bajocco vale		quattrini	2 ½
Bajocco	——	quattrini	5
Mezzo grosso	——	bajocchi	2 ½
Grosso	——	bajocchi	5
Giulio	——	bajocchi	10
Cavallotto	——	bajocchi	20
Testone	——	bajocchi	30
Mezza Piastra	——	bajocchi	52 ½

Pia-

Piastra vale ——	bajocchi	105
Il mezzo scudo d'oro effettivo ——	bajocchi	82 ½
Lo scudo d'oro effettivo ——	bajocchi	165
Dobla Papale ——	bajocchi	330

MONETE FORASTIERE CORRENTI.

La lira Fiorentina vale	bajocchi	15
Fiorone ——	bajocchi	85
Livornina ——	bajocchi	90
Genovina ——	bajocchi	130
Scudo d'oro d'Italia	bajocchi	162 ½
Dobla d'Italia	bajocchi	325
Scudo d'oro diSpagna	bajocchi	167 ½
Dobla di Spagna	bajocchi	335
Ungaro —— incirca	bajocchi	190
Zecchino vale ——	bajocchi	200
Il Luigi di Francia	bajocchi	330

MONETE IMMAGINARIE.

Lo Scudo d'oro ſtampe vale ſoldi 20.
La lira vale —— ſoldi 20
Il ſoldo vale —— denari 12

Si avverte, che qualſivoglia ſorte di moneta, che ſi divida in ſoldi, e denari, ſempre una di eſſa moneta è eguale a 20 ſoldi.

DELL' AGGIO DELLO SCUDO D'ORO STAMPE.

L' Aggio dello ſcudo d' oro ſtampe, moneta immaginaria, non è altro, ſe non che un numero di mezzi quattrini, valore di detto ſcudo d' oro ſtampe, il qual numero, per l' ordinario, non eccede a 1525. Quì ſi avverte, che i Negozianti ſogliono dire nè loro Traffichi *Aggio*, v. g. 20, *Aggio* 23, *Aggio* 24 *&c.*, il che ſignifica aggiungere quel 20, 23, o 24 &c. al numero 1500, valore intrinſeco dello ſcudo d'oro ſtampe immaginario, e queſto era il Ducato della Camera vecchia; Quindi

di è, che nè Cambj, che ſi fanno a oro, il Senſale deve ſtabilire il prezzo del Cambio, e l'Aggio dello ſcudo d'oro ſtampe.

Del modo di ridurre i ſcudi d'oro ſtampe in ſcudi moneta.

Per farſi addunque tale riduzzione ſi debbono moltiplicare li ſcudi d'oro ſtampe coll'Aggio aſſegnato, ed al prodotto ſi punta l'ultima figura della parte inferiore per li mezzi quattrini, e due altre per li bajocchi, ciò, che rimarrà, ſarà numero de ſcudi moneta. v.g. ſe fuſſero ſcudi d'oro ſtampe 1244, aggio 23, a ſaperſi quanti ſcudi moneta ſaranno.

Moltiplicato 1244 con 1523 fa 1894612, da queſti puntato il 2 per li mezzi quatrini, ed il 61 per li bajocchi, rimãgono ſcudi 1894 moneta, come l'eſẽpio dimoſtra.

ſc:ſtam:		1244
Ag:		1523
		3732
		2488
		6220
		1244
ſc:		1894:61:2

La ragione, per cui debbonſi moltiplicare li ſcudi d' oro ſtampe coll' aggio ſi è, perchè, eſſendo il numero dell' aggio tanti mezzi quattrini, e valore di uno ſcudo d'oro ſtampe, ſi deduce, che il prodotto della ſudetta moltiplicazione debba eſſere parimente numero di mezzi quattrini, atteſſo che ogni prodotto di qualſivoglia moltiplicazione deve eſſere della medeſima ſpecie del numero moltiplicante, ſecondo s' inſegna nel Trattato dell' *Arimmetica*.

La ragione, per cui puntandoſi le ultime tre figure, quelle, che rimangono ſiano ſcudi correnti, ſi è, perchè, eſſendo uno ſcudo corrente eguale a mille mezzi quattrini, ſi deduce, che il ſopradetto prodotto, per ridurlo in ſcudi correnti, ſi doverebbe dividere per 1000, e ciò facendoſi ne riſultarebbe il medeſimo numero, che ſi deviſe, meno però le trè ultime figure, le quali reſterebbero per avanzo, e per ciò ſi puntano le trè ultime figure.

La

La ragione poi, per cui delle tre ultime figure, le prime due siano bajocchi, e l'altra sia numero di mezzi quattrini, si è, perchè, essendo dieci mezzi quattrini eguali ad un bajocco, ne nasce, che le sopradette tre figure si doverebbero dividere per 10 per ridurle in bajocchi, e ciò facendosi ne risultarebbe il medesimo numero, che si divise, a riserva dell'ultima figura, la quale resterebbe per avanzo, e questo avanzo sarebbero tanti decimi di bajocchi, e perchè ogni decimo di bajoccco è eguale a mezzo quattrino, per ciò l'ultima figura viene ad essere numero di mezzi quattrini.

Del modo di ridurre li scudi moneta in scudi d'oro stampe.

Al numero de' scudi moneta si aggiungono tre zeri, e poi si partono per il numero dell'aggio, e ciò, che verrà dalla partizione, sarà numero de' scudi d'oro

BIBLIOTECA COMUNALE FRANCESCANA PRATO

ſtampe. v. g. A ſaperſi quanti ſcudi d' oro ſtampe farebbero, ſe fuſſero ſcudi 4560 correnti, aggio 20.

Aggiunti trè zeri a 4560 fa 4560000, partiti queſti per 1520 ne vengono ſcudi d' oro ſtampe 3000.

1520— ſc:4560: 000
0 000
ſc:ſtam:3000

Se poi al numero de ſcudi correnti, da ridurſi in ſcudi d' oro ſtampe, vi fuſſero i bajocchi, in quel caſo ſi aggiunge ſolamente un zero, e poi ſi opera come ſopra.

La ragione, per cui al numero de ſcudi correnti ſi aggiungono trè zeri ſi è, perchè, eſſendo il numero partitore, cioè l'aggio, tanti mezzi quattrini, così ancora il numero da dividerſi debbono eſſere mezzi quattrini, e perchè, volendoſi ridurre i ſcudi moneta in tanti mezzi quattrini, farebbe d' uopo, che ſi moltiplicaſſero per 1000 (eſſendo che 1000 mezzi quattrini ſono eguali ad uno ſcudo)

e ciò

e ciò facendosi ne risultarebbe il medesimo numero, più trè zeri, perciò è meglio servirsi della brevità, cioè della aggiunta de' sudetti trè zeri.

Del modo di ridurre i scudi d' oro stampe in scudi correnti senza il moltiplicare, prendendo l' aggio in parte.

Quantunque, a Carte 5, abbia io insegnato come si debbono ridurre i scudi d'oro stampe in scudi moneta, contuttociò, per sodisfazione degli studiosi, voglio dare un' altro modo, col prendere l'aggio in parte; v.g. Se fussero scudi d'oro stampe 960, aggio 25, a sapere quanti scudi moneta saranno.

Primieramente si segnano li scudi stampe 960, sotto de quali si mette la sua metà, cioè 480; ora resta di aggiungere l'aggio di 25 mezzi quattrini, che sono bajocchi $2\frac{1}{2}$ per ogni scudo stampe, per ciò si piglierà due volte un bajocco per scudo stampe per li due bajocchi, che fa-

saranno scudi 9, e bajocchi 60 per volta, e poi la metà di scudi 9: 60, cioè scudi 4: 80 per il mezzo bajocco, i quali posti sotto al 480 colla dovuta disposizione, e sommate insieme si averanno scudi 1464 moneta, come l'esempio dimostra.

960 : stam:
480.
9:60
9:60
4:80
s: 1464:00

In altri modi ancora si potrebbe avere la medesima somma, che, per non dilungarmi, tralascio d'insegnare, ma perchè alcuni poco pratici Arimmetici, i quali sapendo (non sò come) qualche regola particolare fuori delle consuete, e scolastiche, e parendo loro talvolta più bella la propria, che le consuete, non si vergognano di criticare li Precetti, che s'insegnano da Maestri, dicendo essere Operazioni assai lunghe, e di verun profitto (benchè se questi tali fussero interrogati della ragione, per cui operino in quel mo-

modo, e non più tosto nell'ordinario, risponderebbeto di non saperla, ma di aver visto praticare così) perciò in grazia di questi tali insegnerò nel nostro caso un'altro modo di prender l'aggio.

Dopo addunque di aver segnata sotto al 960 la sua metà, cioè 480, si deve considerare l' aggio assegnato di 25 mezzi quattrini, cioè bajocchi $2\frac{1}{2}$, qual parte sia del giulio, e trovato essere la quarta parte, perciò sotto al 480 si mette la quarta parte di 960, cioè 240, con questo però, che si deve principiare a segnare codesta quarta parte (per essere questa numero de giulj) sotto la seconda figura della parte superiore delli scudi d'oro stampe, cioè sotto il 6, proseguendo verso la inferiore, e sommate insieme le partite

960.. sc: stam:	
480. p. la metà	
24:0.p. il $\frac{1}{4}$	
s:1464 —	
1560: sc: stam.	
780.p.la met.	
39:0 p. il $\frac{1}{4}$	
s:2379:	

si

si averanno tanti scudi correnti; Se poi nella prima figura delli scudi stampe non si avesse il $\frac{1}{4}$, e conveniss̃e pigliare due figure, in quel caso si cominciarebbe a segnare sotto la terza figura, con l' ordine detto di sopra, il che meglio potrassi considerare dalli due esempj, già assegnati.

La ragione, per cui al numero de' scudi stampe si aggiunga la sua metà, si è, perchè, essendo il valore intrinseco dello scudo corrente di 1000 mezzi quattrini, e quello dello scudo d'oro stampe di 1500 (come si è detto a Carte 4) si vede, che questo è maggiore di quello di 500 mezzi quattrini, e perchè 500 è la metà di 1000, perciò ne nasce, che ogni scudo d' oro stampe sia eguale ad uno scudo, e mezzo corrente.

Del modo di ridurre li scudi correnti in scudi d' oro stampe senza partirli per l' aggio.

Siano li scudi correnti 1464 da ridursi in scudi d'oro stampe, aggio 25.

Per-

Perchè $\frac{1}{4}\frac{0}{5}\frac{0}{2}\frac{0}{5}$ (cioè 1000 sono mezzi quattrini, valore dello scudo corrente, e 1525 parimente mezzi quattini, e valore dello d'oro stampe, aggio 25) schisato è eguale a $\frac{4}{6}\frac{0}{1}$, perciò ne nasce, che li $\frac{4}{6}\frac{0}{1}$ delli scudi correnti saranno tanti scudi d'oro stampe, aggio 25; onde moltiplicato 1464 con 40 fa la somma di 58560, questi partito per 61 ne viene per quozien. te 960, e sarà il numero de scudi d'oro stampe, che si ricercano.

sc: 1464
40

61 — 58560
366

sc: stam: 960 0

Del modo di ridurre i soldi, e denari in tanti Centesimi.

Volendosi facilitare ogni Operazione, ove vi concorrino rotti, riesce sempre meglio ridurre quelli in tanti centesimi; Onde quì nel nostro caso si deve moltiplicare il numero de soldi per 5, ed

al

al prodotto aggiungere la metà del numero de denari, se ve ne sono, e la somma saranno centesimi. v. g. Se fussero soldi 17, e denari 8 a sapere quanti centesimi saranno.

Moltiplicato 17 per 5. fà 85, al quale unito 4, metà di 8, sono 89 per il numero de centesimi, che si ricerca.

Avvertasi, che quella metà de denari non è il vero numero, il quale doverebbero essere li, cinque dodicesimi, ma perchè si tratta di cosa leggiera, come sono i denari, perciò tra Cambisti si usa, per brevità, di pigliare la metà, e non li cinque dodicesimi.

La ragione, per cui moltiplicandosi soldi per 5, ne risultino centesimi si è, perchè, essendo un soldo la ventesima parte di una lira, il medesimo 20 viene ad essere la quinta parte di 100, perciò, moltiplicato il numero de soldi per 5, il suo prodotto sono tanti centesimi.

La

La ragione poi, per cui al numero de centesimi si debba aggiungere la metà del numero de denari, non si assegna, stante che quella metà, come si è detto, non è il vero numero, essendo questo li cinque dodicesimi, e che ciò sia vero si prova; Il denaro viene ad essere la dodicesima di una ventesima parte, che infilsate insieme sono 240 esimi, che col 100 di sopra dice 100 ducento quarantesimi, e perchè questi sono eguali a cinque dodicesimi, perciò si conclude, che questo sia il vero numero.

Del modo di ridurre i Centesimi in soldi, e denari.

Si moltiplica il numero de' centesimi per 2, ed al prodotto si punta l' ultima figura della parte inferiore per li denari, e ciò, che rimarrà, sarà numero de soldi. v.g. Se fussero 89 centesimi a sapere quanti soldi, e denari saranno.

Moltiplicato 89 per 2 fa 178, de quali

li puntato l'8 per li denari, reſtano 17 ſoldi: ſicchè 89 centeſimi ſono ſoldi 17, e denari 8.

La ragione, per cui moltiplicandoſi il numero de centeſimi per 2, e puntata l' ultima figura, ne riſultino ſoldi, e denari, non ſi può aſſegnare certa, a cagione, che al numero de centeſimi non ſi aggiunſero, come ſi diſſe nell' antecedente Inſegnamento, li cinque dodiceſimi de denari, vero numero, ma in ſuo luogo la metà, numero non vero; dico però, che, partendoſi il numero de centeſimi per 5, il quoziente ſarà numero de ſoldi; la ragione ſi è, perchè il 100 è numero quintuplo di 20.

Avvertimento.

Quando il prodotto della ſopradetta moltiplicazione de' centeſimi fatta per 2 fuſſe, che di una ſola figura, in tal caſo quella figura reſterà per li denari, non già per li ſoldi. v. g. Se li centeſimi fuſ-

ſero

ſero 2, 3, 4, i quali moltiplicati per 2, fanno 4, 6, 8: dico eſſere queſti denari, e non ſoldi: Se poi il numero de' centeſimi ſarà 5, il quale moltiplicato per 2 fa 10, in tal caſo s'intende un ſoldo, e niun denaro, dovendoſi puntare lo zero: Finalmente ogni qualvolta, che il numero de' centeſimi eccede il 5, allora ſempre, nella moltiplicazione per 2, s'averanno li ſoldi, e denari, con puntare l' ultima figura per li denari. v. g. Se fuſſero li centeſimi 6, 7, 8, &c; che, moltiplicati, per 2 fanno 12, 14, e 16, i quali, puntate le ultime figure, ſono un ſoldo, e 2 denari; un ſoldi, e 4 denari; ed un ſoldo, e 6 denari, e così degli altri.

Cambiati di Roma con le infraſcritte Piazze.

Per Ancona dà ſcudi 99 $\frac{1}{5}$ incirca per ſcudi 100 ſimili.

Per Bologna dà ſcudi 98 incirca per ſcudi 100 di lire 5.

Per Napoli dà ſcudi 100 moneta per ducati 136 in circa.

Per Lecce
Per Bari } dà ſcudi 100 moneta per ducati 136 incirca.

Per Palermo
Per Meſſina } dà ſcudo uno moneta per Tarì 13 $\frac{1}{2}$ incirca.

PerGenova dà ſcudo uno moneta per ſoldi correnti 113 incirca.

Per Firenze dà ſcudi d' oro ſtampe 73 incirca per ſcudi d'oro 100 di lire 7 $\frac{1}{2}$

Per Livorno dà ſcudi 85 moneta in circa per pezze 100.

Per Venezia dà ſcudi d' oro ſtampe 53 incirca per ducati di banco 100.

Per Biſanzone dà ſcudi d'oro ſtampe 106 incirca per ſcudi marche 100.

Per Milano dà ſcudi d'oro ſtampe 66 $\frac{1}{4}$ incirca per ſcudi Imperiali 100 di ſoldi 117

PerLione dà ſcudi d'oro ſtampe 54 incirca per ſcudo del ſole 100.

PerLiſbona dà ſcudi d'oro ſtampe uno per rais 1460 incirca.

Per

Per Madrid dà ſcudo d' oro uno per maravedis 680 incirca.

Per Bolzano dà bajocchi 56 incirca per Fiorino uno di Karantani 60

Per Auguſta dà bajocchi 84 incirca per Tallaro uno di Karantani 90.

Per Vienna dà ſcudo uno moneta per Karantani 122 incirca.

Per Sangallo dà bajocchi 50 incirca per Fiorino uno di Karantani 60.

Per Francfort dà bajocchi 67½ incirca per Fiorino uno di Karantani 60.

Per Amſterdam dà giuli 22 incirca per lira una di denari 240 di banco.

Per Londra dà giuli 38 incirca per lira una ſterlina.

PIAZZA DI ANCONA.

INFORMAZIONE.

In Ancona ſi tiene la Scrittura a Scudi, bajocchi, e quattrini. Le monete, che ſi uſano ne' Cambi ſono le medeſime, che quelle di Roma, eccettuati li ſcudi d'oro ſtampe, ſoldi, e denari, che in-

Ancona non si usano. Le monete usuali di Ancona sono le medesime, che quelle di Roma, e perciò le traduzioni sono anche le stesse.

Cambiati di Ancona con le Infrascritte Piazze.

Per Roma dà scudi 101 per scudi 100 simili.

Per Bisanzone dà scudi 155 $\frac{1}{2}$ incirca per scudi 100 marche.

Per Lione dà scudi 85 $\frac{1}{2}$ incirca per scudi 100 del sole.

Per Venezia dà scudi 80 $\frac{1}{2}$ incirca per ducati 100 di banco.

Per Firenze dà scudi 112 incirca per scudi d'oro 100 di lire 7 $\frac{1}{2}$.

Per Bologna dà bajocchi 84 per scudo uno di bolognini 85.

Per Lecce } dà scudi 100 per ducati 136
Per Bari } incirca.

Per Napoli dà scudi 100 per ducati 140. incirca.

Per

Per Genova dà scudo 1 per sol: 117 incirca.
Per Milano dà scudi 103 incirca per scudi 100 Imperiali di soldi 117
Per Livorno dà scudi 100 per pezze 114 incirca.
Per Madrid dà scudo uno per maravedis 442 incirca.

PIAZZA DI BOLOGNA

INFORMAZIONE.

In Bologna si tiene la scrittura a scudi di lire 5, di bolognini 20 per lira, talchè il sudetto scudo viene a valere bolognini 100, simili a bajocchi 100 di Roma; Quindi è, che il conteggiare in codesta moneta, riuscendo uniforme a quello di Roma, non ne fo particolare menzione, rimettendomi a quella. In alcune Piazze però Bologna cambia con uno scudo imaginario di bolognini 85, come a suo luogo si vederà.

MONETE USUALI.

Il Quattrino —— 1
Il Bolognino vale —— quattrini 6

Il mezzo bolognino	——	quat: 3
La Crazia	——	quat. 8
La Quindici	——	quat. 15
La Diecisette	——	quat. 17
La Venti	——	quat. 20
La Ventidue	——	quat. 22
La due quindeci	——	quat. 30
La trè quindeci	——	quat. 45
Il Giulio	——	bolognini 11
Il Petronio	——	bolognini 2
La Madonnina	——	bolognini 6
Il Cavallotto	——	bolognini 22
Il Teſtone	——	bolognini 33
Il mezzo ducato	——	bolognini 40
Il Ducato	——	bolognini 80
Il Ducatone	——	bolognini 100

ANNOTAZIONE.

Per ridurre i ſcudi in Bolognini ſi uſa la regola ſolita a praticarſi nella reduzione de' ſcudi in bajocchi, che è l' aggiunta di due zeri.

Per

Per ridurre i bolognini in ſcudi, quella de' bajocchi in ſcudi, cioè puntando l'ultime due figure per li centeſimi.

Per ridurre le lire in bolognini, ſi moltiplicano le lire per 12.

Del modo di ridurre i ſcudi di bolognini 85 in ſcudi di bolognini 100.

Si moltiplicano li ſcudi di bolognini 85 con 17, il prodotto ſi parte per 20, ed il Quoziente ſaranno tanti ſcudi di bolognini 100. v. g. Se fuſſero ſcudi 460 di bolognini 85, a ſaperſi quanti ſcudi di bolognini 100 ſono.

Moliplicato 460 con 17 fa 7820, partito queſto per 20 vengono ſcudi 391 di bolgnini 100, come l'eſempio dimoſtra.

460 ſc: bni: 85
17
3220
460
2 — 782:0
391:ſc: di bni: 100

La ragione di ciò ſi è, perchè 85 centeſimi ſono eguali a 17 venteſimi.

Del modo di ridurre i ſcudi di bolognini 100 *in ſcudi di bolognini* 85.

Per la medeſima ragione, detta di ſopra, ſi moltiplicano i ſcudi di bolognini 100 per 20, ed il prodotto ſi parte per 17, che il quoziente ſaranno tanti ſcudi di bolognini 85. v. g. Se fuſſero ſcudi 391 di bolognini 100, a ſapere quanti di bolognini 85 ſaranno.

Moltiplicato 391 con 20 fa 7820, queſti partito per 17 vengono ſcudi 460 di bolognini 85, numero ricercato.

391. bni. 100
20
17—7820
102.
460. di 85

Cambiati di Bologna con le infraſcritte Piazze.

Per Biſanzone dà ſcudi 183 ½ incirca di di bolognini 85 per ſcudi 100 marche.
Per Bolzano dà bolognini 96 ½ incirca per fiorino uno di Karantani 60.
Per Lione dà bolognini 86 incirca per ſcudo uno del ſole.

Per

Per Roma dà bolognini 101 $\frac{1}{2}$ incirca per ſcudo uno moneta.

Per Venezia dà ſcudo uno di bolognini 85 per ſoldi di banco 127 $\frac{1}{2}$ incirca.

Per Ancona dà bolognini 101 incirca per ſcudo uno di giuli X.

Per Ferrara dà bolognini 100 $\frac{1}{3}$ incirca per ſcudo uno di giuli X.

Per Milano dà bolognini 84 incirca per ſcudo uno di lire 6 correnti.

Per Genova dà bolognini 67 $\frac{1}{4}$ incirca per una pezza di lire 5.

Per Firenze dà bolognini 106 $\frac{1}{4}$ incirca per ducato uno di lire 7.

Per Livorno dà ſcudi 86 $\frac{1}{2}$ di lire 5 incirca per pezze 100.

Per Napoli dà bolognini 88 incirca per ducato uno.

Per Amſterdam dà ſcudo uno di bolognini 85 per groſſi 100 $\frac{1}{2}$ incirca.

Per Londra dà ſcudo uno di bolognini 85 per ſterlini 56 $\frac{1}{2}$ incirca.

Per Madrid dà bolognini 104 $\frac{1}{2}$ incirca

per

per ducato uno di maravedis 375, detto Imperiale.

PIAZZA DI VENEZIA.

INFORMAZIONE.

I Banchisti di detta Piazza usano di tenere la Scrittura in Ducati di banco; 100 de quali sono 120 fuor di banco; Il ducato però, siasi di banco, o fuor di banco, si valuta lire $6\frac{1}{5}$, che sono 124 soldi, i quali soldi comunemente vengono usati nel ragguagliare. Inoltre il ducato, siasi di banco, o fuori di banco, si divide in 24 grossi, siccome il grosso si divide in 32 piccioli.

Il Ducato di banco è moneta imaginaria, mà il ducato corrente, cioè fuor di banco, è moneta effettiva d'argento, come parimente è moneta effettiva la lira, ed il soldo.

Vi sono ancora quei, che tengono la Scrittura a ducati correnti, lire, soldi, e denari.

Monete uſuali, e loro valore.

Il Bagattino, o ſia picciolo	——		1
Il mezzo Soldo vale	——	piccioli	6
Il Soldo	——	piccioli	12
La Lira	——	ſoldi ——	20
Il Ducato	——	lire 6:	4
Il mezzo Ducato	——	lire 3:	
Il quarto di Ducato	——	lire 1:	11
Il Ducatone coll'impronto di S. Giuſtina	——	lire	9
Il mezzo Ducatone	——	lire 4:	10
La Lirazza	——	ſoldi ——	24
Lo Scudo della Croce	——	lire	10
Un da dodici	——	ſoldi ——	12
Un da otto	——	ſoldi ——	8
Un da quattro, cioè il groſſetto	——	ſoldi ——	4
Il Zecchino ruſpo in Zecca vale	——	lire	21
Detto fuor di Zecca	——	lire	20

Il

Il Giulio di Roma ——soldi 18
Il Teſtone di Roma——soldi 54

Monete Imaginarie dette di Banco.

Il Picciolo —— 1
Il Groſſo vale ——piccioli 32
Il Ducato groſſi —— 24
Dettoducato in lire di Banco vale lire6:4

Quantunque il ſuddetto Ducato di Banco ſi divida in groſſi, e piccioli, ſi ſuole alcune volte, per maggior comodo, in vece de groſſi, e piccioli, dividerlo in ſoldi, e denari; tutta via però i conti per lo più ſi danno in groſſi, e piccioli.

Del modo di ridurre i Ducati di Banco in quelli fuor di Banco.

Al numero de' Ducati di Banco aggiunta la ſua quinta parte la ſomma ſaranno ducati fuor di banco. v. g. Se foſſero ducati di banco 1755, a ſapere quanti ſaranno fuor di banco.

Il

Il $\frac{1}{5}$ di 1755 è 351, che ſommato inſieme fanno 2106, e ſaranno i ducati fuor di banco.

5 – 1755 di ban:
351
2106 .f. di ban:

La ragione, per cui a i ducati di banco unitavi la ſua quinta parte ne viene per ſomma ducati fuor di banco, ſi è; ſiccome ſi è detto a carte 26, che ducati 100 di banco ſono eguali a 120 fuor di banco, chiara coſa è, che in ogni 100 ne creſcono 20, e perchè il 20 viene ad eſſere la quinta parte di 100, perciò ai ducati di banco unita la ſua quinta parte ne riſultano ducati fuor di banco.

Del modo di ridurre i Ducati fuor di Banco in Ducati di Banco.

Perchè di ducati 100 di banco ritornando a 120 fuor di banco creſce (come abbiamo detto) la quinta parte, così al contrario di 120 fuor di banco ritornando a 100 di banco cala la ſeſta parte, perciò, eſſendo 20 il quinto di cento,

così

così viene ad essere il $\frac{1}{6}$ di 120, dal che si deduce, che dalli ducati fuor di banco sottratta la sesta parte, ciò, che rimarrà, sarà numero de' ducati di banco. v. g. Se fussero ducati fuor di banco 2106, a sapere quanti saranno di banco.

Il $\frac{1}{6}$ di 2106 è 351, sottratto questi da 2106 rimangono 1755, che saranno i ducati di banco.

6 -- 2106 f. di ban.
351
1755 di ban.

Del modo di ridurre i grossi, e piccioli in Centesimi.

Moltiplicandosi il numero de grossi per $4\frac{1}{6}$ ne verranno centesimi, e se vi saranno piccioli, allora ai centesimi si aggiunge l' $\frac{1}{8}$ de piccioli, che la somma sarà il numero ricercato. v.g. Se fussero grossi 18, e piccioli 24, a sapere quanti centesimi saranno.

mol-

moltiplicato 18 per $4\frac{1}{6}$ fa 75, a questo unito 3, cioè l'$\frac{1}{8}$ di 24, fa 78, che saranno centesimi

grosi. 18: 24
$4\frac{1}{6}$
3
72
3. per l'$\frac{1}{8}$ di 24.
78. centesimi

Avvertasi, che l'$\frac{1}{8}$ de piccioli non è il numero vero, il quale sarebbe li $\frac{2}{1}\ \frac{5}{9}\ \frac{5}{2}$, ma perchè sarebbe operazione troppo lunga, ed il resultato di cosa leggiera, perciò trà Cambisti si usa di prendere l'$\frac{1}{8}$.

La ragione, per cui moltiplicandosi i grossi per $4\frac{1}{6}$ il resultato siano centesimi, si è; perchè essendo i grossi tante vensime quarte parti del ducato, e queste debonsi ridurre in centesime, e perchè moltiplicandosi 24. con $4\frac{1}{6}$ fa 100, perciò deve farsi la moltiplicazione per $4\frac{1}{6}$, come si disse.

Del

Del modo di ridurre i Centesimi in grossi, e piccioli.

In più modj potrebbe farsi tale riduzione, ma perchè non voglio troppo diffondermi assegneronne uno solamente, e sarà: Si moltiplica il numero de' centesimi per 24, al prodotto si puntano l'ultime due figure, quel numero, che rimane, fuori delle puntate, saranno grossi, dopo moltiplicandosi le due figure puntate per 32, ed al prodotto puntate parimente l'ultime due figure (delle quali non se ne fà conto per essere centesimi de piccioli) quelle fuori delle puntate saranno piccioli. v, g. Se fussero 99 centesimi a sapere quanti grossi, e piccioli saranno.

Molti

Moltiplicato 99 per 24 fa 2376, de' quali puntato il 76, rimangono groſſi 23, moltiplicati finalmente 76 con 32 fa 2432, de' quali puntato il 32 reſtano piccioli 24

Cent.	99
	24
	396
	198
Groſ.	23:76
	32
	152
	228
Piccioli	24:32

La ragione di ciò io non l'aſſegno per eſſere coſa molto facile ad inveſtigarſi, rimettendomi a quella medeſima ragione, che s'inſegna nell'Arimmetica, al Precetto detto *Valutare*.

Cambiati di Venezia con l'Infraſcritte Piazze.

Per Biſanzone dà duc. di banco 191 $\frac{1}{4}$ in circa per ſcudo 100 marche.

Per Lione dà duc: di banco 105 $\frac{1}{4}$ in circa per ſcudi del Sole 100

Per Francfort dà duc: di banco 100 per fiorini 118 $\frac{1}{2}$ in circa.

Per Bolzano dà ſoldi 134 $\frac{1}{2}$ di banco in circa per ſcudo uno di karantani 93

Per Roma dà duc: di banco 100 per ſcudi d'oro ſtampe 72 $\frac{1}{2}$ in circa.

Per Napoli dà duc: di banco 100 per duc. di Regno 112 in circa

Per Livorno dà duc: di banco 100 per pezze 96 in circa

Per Milano dà ſoldi di banco 155 in circa per ſcudo uno Imperiale di ſoldi 117.

Per Lucca dà duc: di banco 100 per ſcudi 80 in circa di lire 7

Per Bologna dà ſoldi di banco 128 $\frac{1}{2}$ in circa per ſcudo uno di bolognini 85

Per Ancona dà duc. di banco 100 per ſcudi 81 $\frac{1}{2}$ in circa moneta.

Per Genova dà ſoldi di banco 102 $\frac{1}{2}$ in circa per ſcudo uno di lire 4

Per Londra dà duc. di banco uno per ſterlini 53 $\frac{1}{2}$ in circa.

Per Norimbergo dà duc: di banco 100 per fiorini 151 in circa.

Per Augusta dà duc: di banco 100 per tallari 96½ in circa.

Per Vienna dà duc. di banco 100 per fiorini 160 in circa.

Per Sangallo dà duc: di banco 100 per fiorini 153½ in circa.

Per Lisbona dà duc: uno di banco per rais 720 in circa.

Per Anversa) dà ducato di banco
Per Amsterdam) uno per grossi 94½ in
Per Amburgo) circa moneta di banco
Per Colonia) così detta da loro.

Per Firenze dà duc: di banco 100 per scudi d'oro 72 in circa.

Per Lecce) dà duc: di banco 100 per duc:
Per Bari) 113 in circa di Regno.

Per Palermo) dà ducati 100 di banco per
Per Messina) scudi 88 in circa di tarì 12

Per Madrid dà duc: uno di banco per maravedis 360⅖ in circa.

PIAZZA DI FIRENZE.

INFORMAZIONE.

In Firenze alcuni tengono la Scrittura in moneta imaginaria, cioè in ſcudi d'oro di lire 7 $\frac{1}{2}$, ed è la moneta propria di Cambio, quale ſi divide in ſoldi, e denari: Altri poi la tengono in moneta effettiva, cioè in ducati di lire 7, che ſono le piaſtre, e queſta ancora ſi divide in ſoldi, e denari.

Monete Uſuali.

Il quattrino vale	——	denari	4
Il duetto	——	denari	8
Il ſoldo vale	——	quattrini	3
La crazia	——	quattrini	5
Le due crazie	——	quattrini	10
Il Piaſtrino	——	crazie	17
La Pezza da otto	——	crazie	68
Il Livornino	——	lire	6
Mezza piaſtra Fiorentina		crazie	42
La piaſtra Fiorentina	——	lire	7

Il

Il mezzo groſſo Romano	—— Crazie	2
Il Groſſo Romano	—— Crazie	4
Il Giulio Romano	—— Crazie	8
Il Teſtone Romano	—— Crazie	24
La mezza Piaſtra Romana	—— Crazie	42
La Piaſtra Romana	—— Crazie	84
Dobla di Spagna	—— lire	21
Dobla d' Italia	—— lire	20

La Pezza dà otto Reali in mercanzia ſi ſuole valutare lire 6, come ſi fa anche in Livorno. Ne pagamenti de' Cambj però ſono eſcluſe le monete baſſe, ma ſi fanno con le ſeguenti, cioè.

Piaſtre, che vagliono	—— lire	7 ——
Mezze Piaſtre	—— lire	3:10
Teſtoni	—— lire	2 ——
Lire	—— ſoldi	20
Giulj Romani	—— ſoldi	13:4

Del modo di ridurre le lire di Firenze in giulj Romani.

Al numero delle lire ſi aggiunge la ſua metà, e la ſomma ſarà numero de' giulj Romani; ſe oltre le lire vi ſaranno

ſoldi, e denari, queſti allora ſi ridurranno in cēteſimi (il che ſi è in ſegnato a carte 13) e doppo operandoſi come ſopra ſi averà per ſomma numero di mezzi quattrini. v. g. Se fuſſero lire 157, ſoldi 16, e denari 8, a ſapere quanti ſcudi Romani ſaranno.

Ridotti i ſoldi 16, e denari 8 in centeſimi, e ſono (ſecondo lo Inſegnamento a carte 13) centeſimi 84; la metà addunque di 157.84 è 78: 92, che uniti inſieme fa la ſomma di 23676 mezzi quattrini, i quali (ſecondo ſi è inſegnato a carte 6) ſono ſcudi 23, bajocchi 67, e 6 mezzi quattrini.

2 —— 157: 84
78: 92
ſcu: 23:67:6

La ragione, per cui aggiungendoſi al numero delle lire la ſua metà ne riſultino tanti giulj Romani, ſi è: Siccome abbiamo detto di ſopra, che la lira vale ſoldi 20, ed il giulio Romano vale ſoldi 13: 4, e perchè da 13: 4 per arrivare a 20 mancon o ſoldi 6: 8, ed eſſendo ſoldi 6, e denari

nari 8, metà di ſoldi 13: 4, ſi deduce, che una lira ſia eguale ad un giulio, e mezzo Romano.

Del modo di ridurre i ſcudi Romani in lire, ſoldi, e denari.

Siccome abbiamo detto di ſopra, e provato, come, aggiungendoſi al numero delle lire la ſua metà, ne vengono per ſomma tanti giulj Romani, così, per la medeſima ragione, ſottraendoſi dal numero de' ſcudi Romani [ridotti prima in mezzi quattrini] la ſua terza parte, ciò, che rimarrà [puntate le ultime due figure per li centeſimi] ſarà numero di lire v. g. Se fuſſero ſcudi 23: 67$\frac{1}{5}$ a ſapere quante lire, ſoldi, e denari ſaranno.

Ridotti i ſcudi 23: 67$\frac{1}{5}$ in mezzi quattrini ſono 23676, il$\frac{1}{3}$ de quali è 7892, che, ſottratto da 23676, rimane 15784, de quali puntato l'84 perli centeſimi ſono lire 157. Li 84

3	23676
	7892
lire	157:84

centesimi poi ridotti in soldi, e denari sono [secondo lo Insegnamento a Carte 15] soldi 16, e denari 8.

Del modo di ridurre li scudi Romani in scudi di Firenze di lire 7.

Se agli scudi Romani non vi sono bajocchi si aggiungono due zeri, e poi si partono per 105, o pure per i numeri di ripiego, che sono 7: 5: 3: [la ragione di questo si è, perchè scudi 105 di Roma sono eguali a 100 di Firenze di lire 7.) e ciò, che verrà per quoziente, sarà numero de scudi di Firenze. v.g. Se fussero scudi Romani 449: 40, a sapere quanti di Firenze di lire 7. saranno.

Partito 449: 40 per 105 viene 428, che sono scudi di Firenze di lire 7.

105	449:40
	294
	840
sc:428:	000

In

In altro modo si può avere la medesima quãtità, cioè : Alli scudi 449: 40 si aggiunge la sua terza parte, cioè 149: 80, la somma 59920 [essendo numero de soldi] si parte per soldi 140, valore dello scudo di Firenze, ed il quoziente 428 saranno li scudi di Firenze, che si ricercano.

3 —	449:40
	149 80
140 —	599 20
	39 2
sc:428	11 20
	000

La ragione, per cui al numero de scudi Romani, ridotti in bajocchi, unendovi la sua terza parte, ne risultino tanti soldi, si è; Perchè, essendo 100 bajocchi [valore dello scudo Romano) eguali a soldi $133\frac{1}{3}$ (parimente valore dello scudo, a ragione di soldi 13: 4 per giulio, come si è detto a carte 37) cresce di $33\frac{1}{3}$, e perchè $33\frac{1}{3}$ viene ad essere la terza parte di 100, perciò unendosi al numero de bajocchi la sua terza parte, ne viene per somma numero de' soldi.

In

In qualche altro modo ancora si potrebbe avere la medesima somma, ma ogn'uno, che sia esperto nell' *Arimmetica*, potrà, con questi lumi già avuti, trovarne alcun' altro da sè, ed investigarne la sua ragione.

Del modo di ridurre i scudi di lire 7 di Firenze in scudi Romani.

Per la ragione detta nell'antecedente si moltiplicano i scudi di Firenze per 105, o pure per i numeri di ripiego, che sono 7: 5: 3, ed al prodotto puntate le due ultime figure per li bajocchi, le altre saranno scudi Romani. v. g. Se fussero scudi di Firenze 346 di lire 7 a sapere quanti scudi Romani saranno.

Moltiplicati i scudi 346 per 105 fa 36330, quali, punto il 30 per li bajocchi, sono scudi Romani, 363, e bajocchi 30.

sc: 346: Fir:
105
1730
3460
sc: 363:30. Rom:

In-

In altro modo : Dai scudi 346 di Firenze sottrattane la sua quarta parte, cioè $86\frac{1}{2}$, la differenza $259\frac{1}{2}$ moltiplicandosi con 140, ed al prodotto 36330 puntato il 30 per li bajocchi rimangono i medesimi scudi 363, come il tutto si vede dagli Esempi.

4 — 346
$86\frac{1}{2}$
$259\frac{1}{2}$
140
70
10360
259
sc:363:30

La ragione, per cui debbasi fare la sottrazione della sudetta quarta parte, si è : Perchè, come dicemmo nell'antecedente, che 100 facendosi $133\frac{1}{3}$ cresce il $\frac{1}{3}$, così $133\frac{1}{3}$ facendosi 100 cala il $\frac{1}{4}$, atteso che $33\frac{1}{3}$ viene ad essere la quarta parte di $133\frac{1}{3}$, e perciò deve farsi la sopradetta sottrazione della quarta parte.

Del Modo di ridurre le lire in ſcudi d'oro di lire 7 1/2

Il modo di ridurre le lire in ſcudi d'oro di lire 7 1/2 è faciliſſimo, mentre partendoſi il numero delle lire per 7 1/2 valore dello ſcudo d'oro, il quoziente ſaranno ſcudi d'oro. v. g. Se fuſſero lire 5560, a ſapere quanti ſcudi d'oro di lire 7 1/2 ſaranno.

7 1/2 — 5560

15 — 2

11120

62

ſc. 741 1/3 — 20

5

Partito 5560 per 7 1/2 ne viene 741 1/3, che ſono i ſcudi d'oro ricercati.

Del Modo di ridurre i ſcudi d'oro di lire 7 1/2 in tante lire.

Queſto ancora ci vuol poco a capirſi, perchè moltiplicandoſi il numero de' ſcudi d'oro per 7 1/2 ſi hà per prodotto numero di lire. v.g. Se fuſſero ſcudi d'oro 446 ſaperſi quante lire ſaranno.

Mol-

Moltiplicato 446 con $7\frac{1}{2}$ fa 3345, che sono le lire ricercate.

sc: oro	446
	$7\frac{1}{2}$
	223
	3122
lire	3345

Del Modo di ridurre i scudi d'oro di lire $7\frac{1}{2}$ in tanti soldi.

Si moltiplicano i scudi d'oro di lire $7\frac{1}{2}$ con 150 soldi, valore dello scudo d'oro, ed il prodotto sarà numero de soldi. v. g. Se fussero scudi d' oro 864, a saperſi quanti soldi saranno.

Moltiplicati i scudi 864 con 150 fanno soldi 129600

In altro modo ancora si possono avere i sudetti soldi, cioè: Si riducono prima i sudetti scudi d'oro in

sc. d'oro	864
	150
	43200
	864
sol.	129600

cen-

centesimi, aggiungendovi due zeri, e poi unitavi insieme la sua metà, ciò, che verrà per somma, sarà numero de soldi; come i sudetti scudi d'oro ridotti in centesimi sono 86400, la cui metà è 43200, quali sommati insieme fanno soldi 129600.

	2 ——	864:00
		432 00
sol.		129600

La ragione di ciò si è; essendo che lire $7\frac{1}{2}$ (valore del sudetto scudo d'oro) sono soldi 150, ed il medesimo scudo d'oro ridotto in centesimi, sono 100; è manifesto che in soldi viene a crescere 50 più che in centesimi, e perchè 50 viene ad essere la metà di 100, perciò ne nasce, che ogni scudo d'oro di lire $7\frac{1}{2}$ ridotto in centesimi sia eguale a soldo $1\frac{1}{2}$.

Si avverte però, che quando alli scudi d'oro vi sono anche de'soldi, e denari in tal caso non occorre aggiungere li due zeri, ma in suo luogo si riducono i sudetti soldi, e denari in centesimi, e poi si opera come sopra.

Del

Del Modo di ridurre i ducati di lire 7 in scudi d'oro di lire 7 ½

Si moltiplicano i ducati con 7, il prodotto poi si parte per 7 ½, e ciò, che verrà per quoziente, saranno scudi d'oro di lire 7 ½ v. g. Se fussero ducati 450 di lire 7, a sapere quanti scudi d'oro di lire 7 ½ saranno.

Moltiplicato 7 via 450 fa 3150, partito questi per 7 ½ ne vengono scudi d'oro 420 di lire 7 ½; la ragione poi di ciò è sì chiara, che non hà bisogno di spiegazione.

In altro modo: Dalli sudetti ducati 450 si sottrì la sua decimaquinta parte, cioè 30, e rimane per differenza 420, che sono i scudi d'oro, che si ricercano.

duc: 450		15 ——	450 duc:
7			30
7 ½ —	3150		420: sc: oro
	2		
15	6300		
	30		
sc: 420	000		

La

La ragione, per cui dalli ducati debba sottsarsi la decimaquinta parte, si è, perchè siccome il valore del ducato è di soldi 140, e quello dello scudo d'oro è di soldi 150, questo viene a valere soldi 10 più di quello, e perchè 10 è la decimaquinta parte di 150, perciò ne nasce che tal parte debba sotttarsi.

Se poi nella partizione, che si fà, avanzasse qualche cosa, allora al numero avanzato si aggiunge la sua terza parte, che si averà per somma numero de soldi, come nelli esempj si può vedere. La ragione di ciò si è: siccome quell'avanzi sono tanti quindicesimi, e debbono crescere ai ventesimi, e perchè dal 15 al 20 vi è 5 di differenza, ed essendo il 5 la terza parte di 15 perciò al numero del sopradetto avanzo si aggiunge la sua terza parte.

Del Modo di ridurre li scudi d'oro di lire 7 ½ in ducati di lire 7.

Si moltiplicano i scudi d'oro con 7 ½, ed

ed il prodotto si parte per 7, e ciò che verrà per quoziente sarà numero de' ducati. v. g. Se fussero scudi d'oro 46, a sapere quanti ducati sono.

Moltiplicato 46 con $7\frac{1}{2}$ fa 345, partiti questi per 7 ne vengono $49\frac{2}{7}$, e tanti ducati saranno; La ragione di ciò è talmente chiara, che non hà bisogno di spiegazione,

In altro modo: Alli sudetti scudi d'oro 46 si aggiunge la sua decimaquarta parte, cioè $3\frac{2}{7}$, e la somma $49\frac{2}{7}$ sono i ducati, che si ricercano.

sc:	46
	$7\frac{1}{2}$
	23
	322
7 —	345
du: d'oro	$49\frac{2}{7}$

La ragione di ciò si è: Siccome nell'antecedente operazione dissi, che essendo

14 —	46
	$3\frac{2}{7}$
duc:	$49\frac{2}{7}$

150 maggiore a 140 di una decimaquinta parte, e perciò tal parte dovea sottrarsi, così al contrario quì dico, che essendo 140 minore a 150 di 10, e perchè 10 viene ad essere la decimaquarta parte di 140, perciò tal parte và sottratta.

Se nella divisione poi avanzasse qualche cosa, allora al medesimo numero avanzato si aggiungono li $\frac{1}{7}$, che si averà per somma numero de soldi: La ragione di ciò si è. Perchè, essendo il sudetto avanzo tanti quattordicesimi, e noi gli vogliamo venteſimi, verrebbero a crescere 6, e perchè 6 viene ad essere li $\frac{1}{7}$ di 14, perciò debbesi aggiungere tal parte.

Cambiati di Firenze con le infrascritte Piazze.

Per Roma dà scudi d' oro di lire 7 $\frac{1}{2}$ per scudi d'oro stampe 74 incirca.
Per Bologna dà ducato uno di lire 7 per bolognini 106 incirca.
PerAncona dà ducato d'oro 100 per scudi 113 incirca.

Per

Per Napoli dà scudi d'oro 100 per ducati 156 incirca.

Per Genova dà scudi d'oro uno per soldi 134 incirca.

Per Venezia dà scudi d'oro 73 incirca per ducati 100 di banco.

Per Livorno dà soldi 112 incirca per pezza una.

Per Palermo
Per Messina } dà scudi d'oro uno per tarì 15 $\frac{1}{2}$ incirca.

Per Milano dà ducato uno di lire 7 per soldi Imperiali 121 incirca.

Per Lucca dà scudi d'oro 100 per scudi d'argento 109 incirca.

Per Bisanzone dà scudi d'oro 130 incirca per scudi 100 marche.

Per Lione dà scudi d'oro 75 incirca per scudi 100 del sole.

Per Madrid dà scudo d'oro uno per maravedis 546 incirca.

Per Londra dà scudo d'oro uno per sterlini 110 incirca.

Per Amſterdam dà ſcudi d'oro 190 incirca per lire 100 di groſſi 240.

Per Lisbona dà ſcudo d' oro uno per Rais 1200 incirca.

Per Bolzano dà ſcudi d'oro 51 incirca per fiorini 100 di Karantani 60.

Per Vienna dà ſcudi d'oro 100 per fiorini 229 incirca.

Per Francfort dà ſcudo d'oro uno per Karantani 101 incirca.

Per Auguſta dà ſcudi d'oro uno per Karantani 120 incirca.

Per Anverſa dà ſcudo d'oro uno per groſſi 114 incirca.

PIAZZA DI LIVORNO

INFORMAZIONE.

In queſta Piazza alcuni tengono la Scrittura in Pezze da otto, ſoldi, e denari, ed altri la tengono a lire, ſoldi, e denari. La Pezza in mercanzia ſi valuta lire 6, che in queſto prezzo diceſi a *moneta lunga*; In moneta corrente poi ſi ſpende a li-

lire 5, e 15 soldi, e questo s' intende *a moneta corta*; l'uno, e l'altro prezzo però sono maggiori di quello, che detta pezza dovrebbe realmente valere, secondo quello, che corre in altre Piazze, ma ciò fanno per dare occasione di tenere la Piazza opulenta, non meno di Merci, che di moneta, come in effetto succede.

Lo *Scudo Romano* poi sempre è eguale a soldi 133 $\frac{1}{7}$ di Roma; sicchè, dovendosi farne ragguaglio, fa d' uopo saperfi tale notizia,

Le monete di Livorno sono le medesime, che quelle di Firenze, espresse nella sua Informazione, che perciò non si ripetono. La Pezza da otto essendo di peso traboccante (che perciò si dice del *gran peso*, o vero del *peso di Levante*) si negozia con un' aggio di un tanto per 100 secondo l'accordo per le spedizioni, che si fanno per il Levante, ed arriva fino 5 per 100, secondo la strettezza, e larghezza di essa moneta.

Del modo di ragguagliare la Pezza in moneta Romana mediante il Cambiato de' ſoldi.

Sempre li $\frac{3}{4}$ del numero del Cambiato aſſegnato ſarà numero de' bajocchi, e valore della Pezza. v. g. A ſapere quanto venga valutata la Pezza, eſſendo il Cambio a ſoldi 113.

Li $\frac{3}{4}$ di 113 ſono $84\frac{3}{4}$, e tanti bajocchi Romani viene a valere la Pezza al Cãbiato di ſoldi 113.

ſol: 113
$\frac{3}{4}$
4— 339
bajo: $84\frac{3}{4}$

La ragione, per cui li $\frac{3}{4}$ del Cambiato ſia numero di bajocchi, ſi è: Eſſendo che lo *ſcudo* ſempre è eguale a ſoldi $133\frac{1}{3}$ di Roma [come dicemmo di ſopra] e lo ſcudo di Roma è eguale a bajocchi 100, e perchè 100 viene ad eſſere li $\frac{3}{4}$ di $133\frac{1}{3}$, perciò ne naſce, che li $\frac{3}{4}$ del Cambiato aſſegnato ſempre ſarà numero de' bajocchi, eguale ad una Pezza.

Del

Del modo di sapere ragguagliare la Pezza in soldi, mediante il valore in moneta Romana.

Al numero de' bajocchi si aggiunge la sua terza parte, e la somma sarà numero de soldi, che, secondo il Cambio, correva la Pezza. v. g. A saperſi a quanti soldi cambiavasi la Pezza, essendosi valutata a moneta Romana bajocchi $84\frac{3}{4}$.

Il $\frac{1}{3}$ di $84\frac{3}{4}$ è $28\frac{1}{4}$, che sommati insieme fa la somma di soldi 113, e tanto era il Cambiato.

3 —— $84\frac{3}{4}$
$28\frac{1}{4}$
——
sol: 113

La ragione di ciò si è: Siccome dicemmo di sopra, che li $\frac{1}{4}$ di $133\frac{1}{3}$ sono eguali a 100; così unita al medesimo 100 la sua terza parte fa la somma di $133\frac{1}{3}$, essendo che quel $33\frac{1}{3}$ di più viene ad essere la terza parte di 100, dal che si deduce, che unita al numero de bajocchi [per

essere questi centesimi] la sua terza parte, si averà per somma numero de' soldi del Cambiato.

Del modo di ridurre le pezze moneta lunga in ducati de lire 7.

Essendo che la sudetta pezza, come si è detto a Carte 52, vale lire 6, ed il ducato lire 7, la medesima pezza viene a valere una lira meno del ducato, e perchè questa lira meno viene ad essere la settima parte, rispetto al ducato, perciò ne nasce, che dal numero delle pezze sottrattone il $\frac{1}{7}$, ciò, che rimarrà, sarà numero de' ducati di lire 7. v. g. Se fussero pezze 956 *moneta lunga*, a sapere quanti ducati di lire 7 saranno.

Da 956 sottratto $136\frac{4}{7}$, per il $\frac{1}{7}$ rimane $819\frac{3}{7}$, e tanti ducati di lire 7 sono.

7 —— 956
$136\frac{4}{7}$
duc: —— $819\frac{1}{7}$

In

In altro modo: Si moltiplicano le pezze 956 per lire 6, il prodotto 5736 si parte per 7, valore del ducato, e verranno li medesimi ducati $819\frac{3}{7}$.

Pez: 956
6
7 —— 5736
duc: $819\frac{3}{7}$

Del modo di ridurre i ducati di lire 7 in pezze monete lunga.

Per la medesima ragione detta di sopra molto bene si comprende, che aggiungendosi al numero de' ducati la sua sesta parte, la somma sarà numero delle pezze. v. g. Se fussero ducati $819\frac{3}{7}$, a sapere quante pezze moneta lunga saranno;

La sesta parte di $819\frac{3}{7}$ e $136\frac{4}{7}$, che sommati insieme sono pezze 956.

6 —— $819\frac{3}{7}$
$136\frac{4}{7}$
Pez: 956

Del

Del modo di ridurre le pezze moneta lunga in scudi d' oro di lire 7 ½.

Dal numero delle pezze si sottri il $\frac{1}{5}$, e la differenza sarà il numero de' scudi d'oro. v. g. Se fussero pezze 4895, a sapere quanti scudi d'oro saranno,

Da 4895 sottratto 979, per il $\frac{1}{5}$, rimane 3916, che sono scudi d' oro.

5 —— 4895
979
sc: d'o: 3916

La ragione di ciò si è: Perchè la differenza, che vi corre trà $7\frac{1}{2}$, valore del. lo scudo d' oro, a 6, valore della sudetta pezza, è $1\frac{1}{2}$, il che è la quinta parte di $7\frac{1}{2}$, perciò sottratto il quinto dal numero delle pezze, si hà per differenza numero de' scudi d' oro.

Del modo di ridurre i scudi d'oro di lire $7\frac{1}{2}$ in Pezze moneta lunga.

Siccome dicessimo di sopra, che $1\frac{1}{2}$ sia la quinta parte di $7\frac{1}{2}$, così al contrario

il

il medesimo 1 ¼ viene ad essere la quarta parte di 6; e perciò, aggiunta ai scudi la sua quarta parte, si averà per somma il numero delle pezze. v. g. Se fussero scudi d' oro 3916, a sapere quante pezze saranno.

Il ¼ di 3916 è 975, quali sommati insieme fa la somma di 4895, e tante pezze sono.

4 — 3916
979
Pez: 4895

Cambiati di Livorno con le infrascritte Piazze.

Per Roma dà pezza una per soldi 114 incirca:

Per Ancona dà pezze 100 per scudi 86 incirca.

Per Bologna dà pezze 100 per scudi 86 ¾ incirca di lire 5.

Per Firenze dà pezza una per soldi 112 ½ incirca.

Per Napoli dà pezze 100 per ducati 98 ¼ incirca.

Per

Per Palermo
Per Meſſina } dà pezza una per tarì 11 incirca.

Per Genova dà pezze 100 per pezze 101 incirca moneta corrente.

Per Milano dà pezze 118 incirca per ſcudi 100 Imperiali di ſoldi 117.

Per Venezia dà pezze 100 per ducati di banco 104 incirca.

Per Lione dà pezze 102 incirca per ſcudi 100 del ſole.

Per Biſanzone dà pezze 183 incirca per ſcudi 100 marche.

Per Londra dà pezza una per ſterlini 55 incirca.

Per Amſterdam
Per Anverſa } dà pezza una per groſſi $96\frac{1}{4}$ incirca.

Per Lisbona dà pezza una per rais $770\frac{1}{2}$ incirca.

Per Vienna dà pezza una per Karantani 106 incirca.

Per Madrid dà pezza una per Maravedis 386 incirca.

Oltre de' Cambj ſudetti ſuole anche ſecondo le occaſioni, cambiare con altri luoghi del Levante nel Dominio del Turco, avendoſi riguardo alla valuta della moneta, ed al tempo del rimborſo.

PIAZZA DI LUCCA

INFORMAZIONE.

In Lucca ſi tiene la ſcrittura a monete imaginarie, le quali ſono ducati di lire 7 ½, che altri chiamano *ſcudi d'argento*. In queſta Città, oltre le monete delle proprie ſtampe, ſi ſpendono anche quelle del Papa, e del Sereniſſimo di Toſcana. Nel negozio di Drapperie delle loro fabbriche, e nella compra delle ſete di Sicilia uſano a trattare a ducati imaginarj, raggualiandoli

doli a lire 7: 18: 4 della ſudetta moneta. In alcune coſe però del Pubblico ſi danno i Conti a Fiorini, moneta anche imaginaria, ragguagliandoli a lire 3: 12 per fiorino.

MONETE USUALI.

Il quattrino		1
La Crazia vale	Quattrini	5
Il Bolognino	Quatrini	6
Il Groſſetto	Bolognini	2
Il Barbone	Bolognini	6
Il Mezzo Barbone	Bolognini	3
Il San Martino di bolognini. 25	Bolognini	25
Il San Martino di bolognini 15	Bolognini	15
Il groſſo	Bolognini	3
La Piaſtra	Lire	7:14
La PiaſtraRomana	Lire	7: 7
Il Teſtone	Lire	2: 4
Il Giulio	Soldi	14
LaLira di Toſcana	Lire	1: 10

La

La Pezza da otto ——Lire 6: 4
Lo Scudo d'argento di Genova——Lire 9——
Il Ducato di Milano——Lire 7: 10
Il Ducato di Venezia—Lire 7: 10

E molte altre monete ancora si spendono de'Dominj circonvicini.

MONETE IMAGINARIE.

Lo scudo di argento vale lire $7\frac{1}{2}$
La lira vale bolognini ——10

Del modo di ridurre i ducati di lire 7: 18:4 in scudi d' argento di lire $7\frac{1}{2}$.

Si moltiplicano i ducati con le lire 7: 18: 4, il prodotto si parte per le lire $7\frac{1}{2}$, ed il quoziente saranno i scudi, che si ricercano: O pure si moltiplicano i ducati con denari 1900, valore del ducato; il di cui prodotto si parte per denari 1800, valore dello scudo d'argento, ed il quoziente

te sarà numero de' scudi ricercati. v. g. Se fussero ducati 456, a sapere quanti scudi d' argento saranno.

Moltiplicato 456 con 1900 fa 866400, che diviso per 1800 viene per quoziente $481\frac{1}{3}$, e saranno scudi d' argento.

In altro modo: Perchè da 1800 per arrivare a 1900 manca 100, ed essendo il 100 la decimaottava parte di 1800, si deduce, che aggiungendo al numero de' ducati la sua decima ottava parte, si averà per somma il numero de' scudi d'argento, come l' Esempio dimostra.

duc: —— 456
1900
410400
456
18 —— 8664:00
146
24
sc: $481\frac{1}{3}$ 6

18 —— 456
96
$25\frac{1}{1}$ 6
456
$481\frac{1}{3}$

Del

Del modo di ridurre i ſcudi di argento di lire 7 $\frac{1}{2}$ in ducati di lire 7: 18: 4.

Si moltiplicano gli ſcudi con denari 1800, valore dello medeſimo ſcudi ſcudo, il di cui prodotto ſi parte per denari 1900, valore del ducato, ed il quoziente ſaranno ducati. v. g. Se fuſſero ſcudi 950 d'argento, a ſapere quanti ducati ſaranno.

Moltiplicato 950 via 1800 fa 1710000, che partito per 1900 vengono ducati 900.

In altro modo: Perchè [come ſi è detto di ſopra) 100 è la decima ottava parte di 1800, così al contrario il medeſimo 100 viene ad eſſere la decima nona parte di 1900, e perciò ſottraendoſi dal numero

950
1800
760000
950
19—17100:00
900
19—950
50
900

de' ſcudi la ſua decima nona parte, ciò, che ſi averà per differenza, ſarà il numero de' ducati, che ſi ricercano. come ſi vede nel eſempio.

Del modo di ridurre le Pezze di lire 6 1/5 in ſcudi di lire 7 1/2.

Si multiplica il numero delle pezze con 62, il prodotto ſi parte per 75, ed il quoziente ſarà il numero de' ſcudi. v. g. Se fuſſero pezze 5680, a ſapere quanti ſcudi di lire 7 1/2 ſaranno.

Moltiplicato 5680 con 62 fa 352160, queſti diviſo per 75 viene per quoziente 4695 7/15, che ſarà il numero de' ſcudi.

La ragione di ciò ſi è. Siccome la pezza valendo lire 6 1/5, e lo ſcudo lire 7 1/2, queſta viene a vale-

Pezze — 5680
62
11360
34080
75 — 352160
521
716
410
ſc: 4695 7/15 34

re

re lira $1\frac{3}{10}$ più, che non vale la pezza, e perchè $1\frac{3}{10}$ sono li $\frac{3}{7}\frac{3}{5}$ di $7\frac{1}{2}$, e da 13 per arrivare a 75 mancano 62, perciò li $\frac{6}{7}\frac{2}{5}$ del numero delle pezze viene ad essere il numero delli scudi: Per la medesima ragione si deduce ancora, che dal numero delle pezze sottraendosi li $\frac{1}{7}\frac{1}{5}$, il numero, che rimarrà, saranno gli scudi, che si ricercano.

Del modo di ridurre i scudi di lire $7\frac{1}{2}$ *in pezze di lire* $6\frac{1}{5}$

Siccome valendo lo scudo lira $1\frac{3}{10}$ più della pezza, così al contrario questa viene a valere lira $1\frac{3}{10}$ meno dello scudo, e perchè $1\frac{3}{10}$ sono li $\frac{3}{7}\frac{3}{5}$ di $7\frac{1}{2}$ (come abbiamo detto di sopra) così il medesimo $1\frac{3}{10}$ viene ad essere li $\frac{3}{6}\frac{3}{2}$ di $6\frac{1}{5}$, quindi è, che unendo al numero de' scudi li suoi $\frac{3}{6}\frac{3}{2}$ si averrà per somma il numero delle pezze, che si ricercano. v. g. Se fussero scudi 360, a sapere quante pezze saranno.

Moltiplicato 360 con 13 fa 4680, diviso questo per 62 viene $75\frac{1}{3}\frac{5}{1}$, quale unito a 360 fa la somma di $435\frac{1}{3}\frac{5}{1}$, e tante saranno le pezze, che si ricercano.

scudi	360
	13
	1080
	360
62	4680
	340
	30

$75\frac{1}{3}\frac{5}{1}$
360

$435\frac{1}{3}\frac{5}{1}$ Pezza

Del modo di ridurre i san martini di bolognini 25 in scudi di argento di lire $7\frac{1}{2}$.

Valutandosi la lire (come si è detto a carte 63) bolognini 10, lo scudo d' argento verrà a valere bolognini 75; e perchè il 25, valore del san martino, è la terza parte di 75, si deduce, che il $\frac{1}{3}$ del numero de' sudetti san martini saranno tanti

tanti scudi di lire $7\frac{1}{2}$. v. g. Se fussero san martini 639, di bolognini 25, a sapere quanti scudi di lire $7\frac{1}{2}$ saranno.

Il $\frac{1}{3}$ di 639 è 213, e questo sarà il numero de' scudi, che si ricerca.

3 —— 639. s. mar.
213. scu:

Del modo di ridurre i scudi di lire $7\frac{1}{2}$ in san martini di bolognini 25.

Siccome nell' operazione antecedente dimostrai, come il $\frac{1}{3}$ del numero de' san martini di bolognini 25 era numero de' scudi di lire $7\frac{1}{2}$; così per la medesima ragione bene esaminata dico, che il triplo del numero de' scudi di lire $7\frac{1}{2}$ sarà uguale al numero de san martini di bolognini 25. v. g. Se fussero i scudi 213 a sapere quanti san martini saranno.

Moltiplicato 3 via 213 fa 639, e questo è il numero de' san martini.

213 scudi
3
——
639. sc. mar;

Del modo di ridurre le lire in S. Martini di bolognini 25.

Perchè bolognini 10, valore della lira [come si è detto a carte 63] sono li $\frac{2}{5}$ di bolognini 25, valore del s. martino; perciò dico, che li $\frac{2}{5}$ del numero delle lire saranno san martini. v. g. Se fussero lire 875, a sapere quanti san martini di bolognini 25 saranno.

Li $\frac{2}{5}$ di 875 sono 350, che saranno li san martini, che si ricercano.

lire: 875
2
5 —— 1750
350. s. mar.

Del modo di ridurre i san martini di bolognini 25 in tante lire.

Perchè il 10, valore della lira, entra 2 volte, e mezzo nel 25, valore del san martino, si deduce, che un san martino vale lire $2\frac{1}{2}$, e perciò moltiplicandosi li san martini con $2\frac{1}{2}$, il prodotto sarà il numero delle lire. v. g. Se fussero san martini 7486, a sapere quante lire saranno.

mol-

Moltiplicato 7486 con 2 ½ fa 18715, che saranno le lire eguali a' sudetti san martini 7496.

san mar:	7486
	2 ½
	3743
	14972
lire	18715

Per non rendermi troppo tedioso non insegno li modi di tradurre i san martini di bolognini 15 in lire, e le lire ne' sudetti san martini; ma ogn' uno potrà da sè stesso rintracciarne il modo con li lumi già avuti.

Cambiati di Lucca con le infrascritte Piazze.

Per Roma dà scudi d' argento 99 in circa per scudi 100.

Per Napoli dà scudi 100 simili per ducati 138 incirca.

Per Palermo / Per Messina) dà scudo uno simile per tarì 13 incirca.

Per Bologna dà scudo uno simile per bolognini 102 incirca.

Per Milano dà scudi 101 $\frac{2}{5}$ simili in circa per scudi 100 Impli di soldi 117.

Per Venezia dà scudi 82 simili incirca per ducati di banco 100.

Per Genova dà scudi uno simile per soldi 120 incirca.

Per Bisanzone dà scudi 148 simili incirca per scudi 100 marche.

Per Firenze dà scudi 110 simili incirca per scudi d'oro 100.

Per Livorno dà pezze 103 incirca, moneta imaginaria di lire 6 $\frac{1}{5}$, per pezze 100 effettive.

Per Lione dà scudi 84 simili incirca per scudi 100 del sole.

Per Vienna dà scudo uno simile per Karantani 122 $\frac{1}{2}$ incirca.

Per Londra dà scudi 53 $\frac{1}{3}$ simili incirca per lira una sterlina.

Per Amsterdam dà scudi 2 $\frac{1}{6}$ simili per lira una di denari 240 di banco.

Per Lisbona dà scudo uno simile per rais 978 incirca.

Per

Per Madrid dà scudo uno simile per Maravedis 456 incirca.

PIAZZA DI GENOVA.

INFORMAZIONE.

In Genova si tiene la scrittura a lire, soldi, e denari, essendosi a poco a poco dismesso ogni altro modo antico: Potrebbe essere però, che qualcheduno la tenesse diversamente per accomodarsi alla qualità de' negozj, a' quali si applica: I conti, che si danno in Roma, sono a lire correnti. Molti anni sono si usava tra Cambisti tenere la scrittura a lire d'oro, 3 delle quali, e 8 denari facevano uno scudo d'oro stampe; questo però era prezzo imaginario, instituito per comodo de' negozj.

MONETE USUALI.

Il denaro	——	1
Il 4 denari	—— denari	4
L'8 denari	—— denari	8
		116

Il 6 ſoldi, e 8 denari	——ſoldi	6: 8
Un da dieci	——ſoldi	10
La lira	——ſoldi	20
Mezzo ſcudo	——lire	2
Lo ſcudo	——lire	4
La Pezza	——lire	5
Lo ſcudo d' argento	——lire	7: 12
Mezzo ſcudo d' argento	——lire	3: 16
Il giulio di Roma	——ſoldi	12
Il Teſtone	——lire	1 16
Mezza Piaſtra	——lire	3: 3:
Piaſtra	——lire	6: 6
Scudo d' oro ſtampe	——lire	9: 8
La Dobla	——lire	18: 16

MONETE DETTE DI CARTULARIO.

Lo ſcudo d'oro ſtampe vale ſoldi 68
La Pezza vale ſoldi 61

Que-

Questa moneta di Cartulario è propria della scrittura del famosissimo Banco di S. Giorgio di detta Città di Genova; In oggi però la pezza di Cartulario viene valutata lire 3: 6: 8, ed in moneta corrente si valuta lire 6.

Del modo di ridurre i soldi di Cartulario in soldi Correnti.

Al numero de' soldi di Cartulario si aggiunge la sua metà, e la somma sarà numero de'soldi correnti .v.g.Se fussero soldi 8468 di Cartulario, a sapere quanti soldi correnti saranno.

La metà di 8468 è 4234, i quali uniti insieme fa la somma di 12702, e saranno soldi correnti.

2 —— 8468. Cartu:
4234
12702. Cor:

La ragione di ciò si è: Valendo la pezza di Cartulario [come si è detto di sopra) lire 3: 6: 8, che sono denari 800, ed in moneta corrente si valuta lire 5, cioè denari 1200, chiara cosa è, che la pezza cor-

corrente viene a valere 400 denari più chè quelle di Cartulario, e perchè 400 viene ad essere la metàdi 800, perciò si deduce, che soldo uno di Cartulario sia eguale ad $1\frac{1}{2}$ corrente.

Del modo di ridurre i soldi correnti in soldi di Cartulario.

Siccome nell' antecedente operazione dicessimo, che da 800 per arrivare a 1200 crescono 400, che è la metà di 800, così al contrario 1200 abbassandosi a 800 calano 400, e perchè 400 viene ad essere la terza parte di 1200, perciò sottraendosi dal numero de' soldi correnti la sua terza parte, cio, che rimarrà, sarà il numero de'soldi di Cartulario. v. g. Se fussero soldi 3645 correnti a sapere quanti di Cartulario saranno.

Il $\frac{1}{3}$ di 3645 è 1215, che sottratto da 3645, rimane a 2430, e saranno i soldi di cartulario ricercati.

3——3645. Cor:
1215
2430. Cartu:

Del

Del modo di ridurre i ſoldi in moneta Romana.

Da Perſone fuori di Negozio ſi ſuole valutare lo ſcudo Romano a lire 6 di Genova, onde, volendoſi fare tale riduzzione a queſta ragione, ſottraendoſi dal numero de' ſoldi la ſua ſeſta parte, ciò, che rimarrà ſarà numero di bajocchi Romani. v. g. Se fuſſero ſoldi 7566, a ſaperſi quanti bajocchi Romani ſaranno.

Sottrata da 7566 la ſua ſeſta parte, cioè 1261, rimangono bajocchi 6303, i quali puntate l' ultime due figure ſono ſcudi 63; e bajocchi 5.

6 —— 7566: ſol: 1261

ſcu: 63: 05

La ragione di ciò ſi è. Perchè lo ſcudo, che in Roma vale bajocchi 100, in Genova ſi valuta ſoldi 120, cioè 20 più, e perchè il 20 viene ad eſſere la ſeſta parte

te di 120, perciò, sottraendosi dal numero de'soldi il $\frac{1}{6}$, la differenza sarà numero di bajocchi.

Del modo di ridurre i bajocchi Romani in soldi di Genova.

Perchè abbassandosi 120 a 100 [come si è detto di sopra] cale il $\frac{1}{6}$, così al contrario crescendosi 100 fino a 120 cresce 20, e perchè 20 è la quinta parte di 100, perciò dico che, unendosi al numero de' bajocchi il suo $\frac{1}{5}$, la somma sarà il numero de'soldi di Genova. v. g. Se fussero bajocchi 6305, a sapere quanti soldi di Genova saranno.

Il $\frac{1}{5}$ di 6305 è 1261, che sommati insieme fanno 7566, e saranno i soldi, che si ricercano.

5 —— 6305. bajoc:
1261
7566: sol:

Der

Del modo di ridurre le pezze di lire 5 in scudi di lire 4.

Perchè lo scudo vale lire 4, e la pezza vale 5, questa viene a valere una lira più dello scudo, e perchè questa parte di più viene ad essere il $\frac{1}{4}$ respettivo al valore dello scudo, perciò dico, che, unendosi al numero delle pezze la sua quarta parte, si averà per somma il numero de'scudi. v. g. Se fussero pezze 576, a saperſi quanti scudi saranno.

Il $\frac{1}{4}$ di 576 è 144, che sommati insieme fanno 720, e saranno li scudi ricercati.

4 —— 576. pez:
144
720. scu:

Del modo di ridurre li scudi di lire 4 in pezze di lire 5.

Perchè, valendo la pezza lire 5, e lo scudo lire 4, questo viene a valere lira una

una meno della pezza, e perchè tal parte viene ad essere il $\frac{1}{5}$ respettivo al valore delle pezze, perciò dico, che, sottraendosi dal numero de'scudi la sua quinta parte, si averà per differenza il numero delle pezze. v. g. Se fussero scudi 720, a saperssi quante pezze saranno.

Sottraendo da 720 il $\frac{1}{5}$ cioè 144, rimane 576, e saranno le pezze, che si ricercano.

5 —— 720. scu:
144
576. Pezze

Del Modo di ridurre li scudi di lire 4 in scudi d'argento di lire 7: 12

Si moltiplicano li scudi di lire 4 col medesimo 4, il prodotto si parte per $7\frac{3}{5}$ (i quali $\frac{3}{5}$ sono per li soldi 12) ed il quoziente sarà numero de' scudi d'argento di lire 7: 12. La ragione di ciò è tanto chiara, che non hà bisogno di spiegazione.

In altro modo: Al numero de' scudi di lire 4 aggiunto un zero, e poi diviso per 19, il di cui quoziente sarà numero di scudi

scudi d'argento. v.g. Se fussero scudi 596 di lire 4, a sapere quanti d'argento di lire 7: 12 saranno.

Aggiunto il zero ai sopradetti scudi fa 5960, partito questi per 19 viene per quoziente $313\frac{1}{1}\frac{3}{9}$, cioè i scudi d'argento ricercati.

19 —— 596:0
260
70
S. $313\frac{1}{1}\frac{3}{9}$ 13

La ragione di ciò si è: Perchè lire 7: 12 sono soldi 152, e lire 4 sono soldi 80, ed essendo il numero 80 eguale ai $\frac{1}{1}\frac{0}{9}$ di 152, perciò ne nasce, che li $\frac{1}{1}\frac{0}{9}$ del numero de' scudi di lire 4 sia numero de' scudi di lire 7: 12.

Del Modo di ridurre i scudi d'argento di lire 7: 12 in scudi di lire 4.

Siccome si è detto di sopra, che moltiplicandosi il numero de' scudi di lire 4 con 10, ed il prodotto partito per 19 il suo quoziente sono tanti scudi d'argento di lire 7: 12, così al contrario dico, che

moltiplicandosi gli scudi d'argento con 19, ed al prodotto puntata la ultima figura per li decimi, le altre saranno scudi di lire 4. v.g. Se fussero scudi d'argento 560 a sapere quanti di lire 4 saranno.

Moltiplicati gli scudi 560 con 19 fa 10640, de quali puntato il zero rimangono scudi 1064 di lire 4.

560
19
5040
560
1064:0

Del Modo di ridurre li scudi d'argento di lire 7: 12 in pezze di lire 5

Si moltiplicano i scudi d'argento con 152, ed il prodotto (puntate le due ultime figure per li centesimi) sarà il numero delle pezze. v. g. Se fussero scudi 853 di lire 7: 12, a sapere quante pezze di lire 5 saranno.

Mol-

Moltiplicato 853 con 152 fà 129656, i quali, puntato il 56 per li centesimi, sono pezze 1296.

La ragione di ciò si è: Perchè lire 7:12 d'argento sono soldi 152, e la pezza di lire 5 sono soldi 100,

sc: 853
152
1706
4265
853
pez: 1296:56

si deduce, che il prodotto della sudetta moltiplicazione siano soldi, e perchè questi per ridurli in pezze si doverebbero dividere per il sudetto 100, perciò puntandosi le ultime figure, le rimaste sono tante pezze.

Del Modo di ridurre le pezze di lire 5 in scudi d'argento di lire 7:12

Per la medesima ragione assegnata nell'antecedente ogn'uno può ben comprendere, che al numero delle pezze si aggiungono due zeri, e poi si parte per 152, e ciò, che si averà per quoziente, sarà numero de' scudi d'argento ricerca-

to : Si avverte però, che se al numero delle pezze vi fossero i soldi, e denari, in quel caso non occorre aggiungere li sudetti due zeri, ma in suo luogo serviranno i medesimi soldi, e denari ridotti in centesimi. v. g. Se fussero pezze 1296, soldi 11, e denari 2, a sapere quanti scudi d'argento saranno.

Ridotti i soldi 11, e denari 2 in centesimi sono [secondo lo Insegnamento a Carte 13] cēteſimi 56, partito dunque 1296:56 per 152, si averà 853 per il numero de'scudi d'argento.

152	1296	56
	80	5
	4	56
sc: 853	0	00

Cambiati di Genova con le infrascritte Piazze.

Per Bisanzone dà scudi 122 incirca di lire 7: 12 per avere scudi 100 marche.

Per

Per Roma dà ſoldi 118 incirca per ſcudo uno moneta.

Per Ancona dà ſoldi 112 ½ incirca per ſcudo uno.

Per Bologna dà ſoldi 112 incirca per ſcudo uno di lire 5.

Per Lucca dà ſoldi 113 ¼ in circa per ſcudo uno di lire 7 ½.

Per Milano dà ſcudo uno di lire 4 per ſoldi Imperiali 113 incirca.

Per Napoli dà ſoldi 102 incirca per ducato uno.

Per Palermo
Per Meſſina } dà pezza una di lire 5 per tarì 9 ½ incirca.

Per Firenze dà pezza una di lire 5 per ſoldi 112 incirca.

Per Livorno dà pezze 102 incirca di lire 5 per avere pezze 100

Per Venezia dà ſcudo uno di lire 4 per ſoldi di banco 103 incirca.

Per Lione dà pezze 103 incirca di lire 5 per ſcudi 100 del ſole.

Per Amsterdam dà pezza una di lire 5 per grossi 95 incirca.

Per Londra dà pezza una di lire 5 per sterlini 54 incirca.

Per Vienna dà scudo uno di lire 4 per Karantani 83 incirca.

Per Bolzano dà soldi 64 incirca per fiorino uno di Karantani 60.

Per Lisbona dà lira una per rais 177 incirca.

Per Madrid dà pezze 100 da otto reali per avere altre pezze 104 incirca simili

PIAZZA DI NAPOLI

INFORMAZIONE.

In questa Piaza si tiene la scrittura generalmente da tutti i Negozianti a ducati, tarì e grana, che sono monete effettive.

MONETE USUALI DI RAME.

Gavallo	——	1
Due Cavalli	——Cavalli	2
Tre Cavalli	——Cavalli	3
Quattro Cavalli	——Cavalli	4

Tor-

Torneſe	——Cavalli	6
Grano	——Cavalli	12
Mezza publica	——Cavalli	9
Publica	——Cavalli	18

MONETE DI ARGENTO EFFETTIVE.

Il Carlino vale	——grana	10
Il dodici grana	——	12
Il tredici grana	——	13
Il Tarì	——grana	20
Il vẽti quattro grana		24
Il ventiſei grana	——grana	26
La Patacca, o ſia mezzo ducato	grana	50
Il ſei Carlini	——grana	60
Il ſei Carlini, e ſei grana	grana	66
Il ducato	——grana	100
Il dodici Carlini	——grana	120
Il tredici, e due grana	grana	132

DOCUMENTO.

Il modo di ridurre le monete di queſta Città una in un'altra è faciliſſimo come

altresì è facile ad investigarne la ragione, ciò non ostante ne farò una brieve spegazione senza mettere Esempj, atteso che li stimarei superflui per le molte notizie già assegnate nelle altre Piazze, sicchè

Per ridurre i ducati in grana si aggiungono due zeri. v. g. Ducati 36 sono gnana 3600.

Per ridurre li grana in ducati si puntano l' ultime due figure per li centesimi, cioè per li grana, mentre 100 grana sono un ducato. v. g. Grana 57897 sono duca-578, e grana 97.

Per ridurre li grana in tarì si punta l'ultima figura per li grana, le altre si partono per 2, ed il quoziente saranno tarì; Se in questa partizione per 2 avanzasse qualche cosa (che più di uno non può avanzare) quell' avanzo servirà di decina alla figura puntata. v. g. Se fussero grana 1758, a sapere quanti tarì saranno. Puntato l'8 perli grana rimane 175, questo diviso per 2 dà per quoziente 87, ed avan-

za

za 15 ſicche 87 ſono i tarì, e quell' unità avanzata ſervirà per la decina alla figura 8 puntata, che dirà grana 18, dunque grana 1758 ſono tarì 87, e grana 18.

Per ridurre i tarì in grana ſi moltiplicano i tarì per 20, ed il prodotto ſarà numero di grana. v. g. Tarì 75 ſono grana 1500: Se al numero de'tarì vi fuſſero anche i grana, quelli medeſimi grana ſi ſommano inſieme col prodotto della moltiplicazione de' tari con 20. v. g. Se fuſſero tarì 17, e grana 19; che ſarebbero grana 359, perchè moltiplicato 17 con 20 fà 340, a queſto unito 19 fà 359.

Per ridurre li grana in Carlini ſi punta l'ultima figura per li decimi, cioè per li grana, e l' altre figure ſono carlini. v. g. Grana 756 ſono carlini 75, e grana 6.

Per ridurre i carli in grana ſi aggiunge un zero. v. g. Carlini 85 ſono grana 850.

Cam-

Cambiati di Napoli con le infrascritte Piazze.

Per Roma dà ducati 136 incirca per scudi 100.

Per l'Aquila dà ducati 98 $\frac{1}{2}$ in circa per ducati 100 simili.

Per Foggia dà ducati 96 incirca per ducati 100 simili.

Per Salerno dà ducati 97 $\frac{1}{2}$ incirca per ducati 100 simili.

Per Lecce
Per Bari
dà ducati 97 $\frac{1}{2}$ incirca per ducati 100 simili.

Per Palermo
Per Missina
dà ducati 110 incirca per scudi 100 di tarì 12.

Per Milano dà ducato uno per soldi Imperiali 132 incirca.

Per Genova dà ducato uno per soldi 65 incirca moneta corrente.

Per Bisanzone dà ducati 188 incirca per scudi 100 marche.

Per

Per Firenze dà ducati 138 incirca per scudi d' oro 100.

Per Livorno dà ducati 103 $\frac{1}{2}$ incirca per pezze 100.

Per Venezia dà ducati 102 incirca per ducati 100 di banco.

Per Lione dà ducati 103 incirca per scudi 100 del sole.

Per Madrid. dà ducato uno per maravedis 335 incirca.

Per Amsterdam
Per Anversa } dà ducato uno per grossi 98 incirca.

Per Vienna dà ducato uno per Karantani 89 incirca.

Per Lisbona dà ducato uno per rais 716. incirca.

Per Bolzano dà ducati 100 per fiorini 132 incirca.

Per Londra dà Carlini 52 incirca per lira una sterlina.

Le sopradette Fiere di Foggia, e Salerno sono le principali del Regno di Napoli;

la prima si fà nel mese di Maggio, e la seconda nel mese di Settembre.

PIAZZA DI MILANO

INFORMAZIONE.

In Milano si teneva da Banchisti la scrittura a lire, soldi, denari moneta Imperiale, che è la moneta usuale de' Cambj, ma in oggi si tiene a lire, soldi, e denari moneta corrente.

La sudetta moneta Imperiale è imaginaria, ma lo scudo Imperiale si valuta a soldi 117 senza variazione, e questo è lo scudo di Cambio.

Per tradurre poi il sudetto scudo di Cambio in moneta corrente sogliono servirsi del Filippo, moneta effettiva di argento, che si valuta lire 7, cioè soldi 140, ed in moneta Imperiale di Cambio vale soldi 106 fissi.

Suole però alcune volte il sudetto Fi-

Filippo variare, valendo più, e meno soldi, mà in Cambio sempre si valuta soldi 106.

Prima del sudetto Filippo si stampava il ducatone, che anche questo in moneta corrente era variabile, ed in Cambio era fisso in soldi 115.

MONETE USUALI.

Il denaro	——	1
Il quattrino	——denari	3
Il sesino	——quattrini	2
Il soldo	——quattrini	4
La parpajola	——quattrini	10
Il cinque soldi	——soldi	5
Il X soldi	——soldi	10
Il Filippo	——lire	7
Il mezzo Filippo	——lire	3: 10
Il quarto di Flippo	——lire	1: 15
Il giulio di Roma, e di Firenze sol:		15

Le Piastre poi si spendono secondo il

il peso al ragguaglio del giulio; Quindi è, che quando in Roma correvano le piastre di ogni peso, non essendosi stampata la nuova moneta, vi era chi passava le piastre da Milano in Roma, e vi guadagnava fino a 20 per 100, mentre in Milano le pigliava col calo, ed in Roma le spendeva per buone.

Anche i Ducatoni si pigliano a peso, essendo questi di stampa vecchia, per essere molti anni, che più non si stampano.

Corrono ancora in Milano tutte le sorte di monete di argento, che sia di buona stampa, ma al peso, che sono.

Alcune Piazze nel cambiare, che fanno con Milano sogliono dare lo incerto per avere scudo uno di lire 6, il quale scudo non è effettivo, ma si constituisce in imaginario.

Del

Del modo di ridurre la moneta di Cambio in moneta corrente per mezzo del Filippo.

Già si disse essere lo scudo Imperiale moneta di Cambio, e che vale soldi 117, per ciò dovrà moltiplicarsi la moneta di Cambio con 117, ed il prodotto porsi nel terzo luogo della regola del *Tre*. Si disse ancora, che il Filippo in moneta di Cambio vale soldi 106, ed in moneta corrente 140, dunque nel primo luogo della regola del *Tre* si metteranno i soldi 106, e nel secondo li 140. v. g. Se fussero scudi 998 Imperiali, a sapere quanti scudi correnti saranno.

Moltiplicati i scudi 998 con soldi 117 fanno soldi 116766 di cambio: si dica adesso per regola del *Tre*: se 106 di cambio sono eguali a 140 correnti, 116766 di cambio quanti correnti saranno, e si averâno soldi correnti 154219 $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{5}$ eguali a scudi 998 Imperiali. Im-

Im: 998
sol: 117

6986
998
998

116766

106 —— 140 —— 116766
140

4670640
116766

16347240
574
sol: 154219 1/2 3/3 447
232
204
980
26

Del modo di ridurre i soldi correnti in soldi di Cambio per mezzo del Filippo.

Per la medesima ragione detta nell'antecedente si metteranno nel primo luogo della regola del *Tre* li soldi 140, nel secondo li 106, e nel terzo quelli, che si doveranno ridurre. v. g. Se fussero soldi

764

764 correnti, a ſapere quanti di Cambio ſaranno.

Per regola del Trè ſi dirà: ſe 140 correnti ſono eguali a 106 di cambio, 764 correnti quanti ſaranno di Cambio? e ſi averanno ſoldi di cambio $578\frac{1}{3}\frac{6}{5}$ eguali a 764 correnti.

	140 -- 106 -- 764
	106
	4584
	7640
140	80984
	1098
ſol: $578\frac{1}{3}\frac{6}{5}$	1184
	64

Cambiati di Milano con le infraſcritte Piazze.

Per Roma dà ſoldi correnti 153 incirca per ſcudo uno.

Per Ancona dà ſcudi Imperiali 100 di ſoldi 117 per ſcudi 102 incirca.

Per Bologna dà ſcudi 100 Imperiali di ſoldi 117 per ſcudi 103 di lire 5

Per Napoli dà ſcudi 100 Imperiali di ſoldi 117 per ducati 138 incirca.

Per Messina) dà scudo uno Imperiale di
Per Palermo) soldi 117 per tarì 14 incirca
Per Venezia dà soldi Imperiali 81 incirca per ducato uno di banco.
Per Firenze dà soldi Imperiali 121 incirca per ducato uno di lire 7
Per Livorno dà scudi Imperiali 84 incirca di soldi 117 per pezze 100
Per Genova dà soldi 112 $\frac{1}{2}$ incirca Imperiali per scudo uno di lire 4.
Per Lione dà soldi Imperiali 98 $\frac{1}{2}$ incirca per scudo uno del Sole.
Per Bisanzone dà soldi Imperiali 178 incirca per scudo uno marche.
Per Anversa) dà soldi 117 Imperiale
Per Amsterdam) per grossi 116 incirca.
Per Londra dà scudi Imperiali 4 $\frac{1}{5}$ incirca di soldi 117 per lira una sterlina.
Per Vienna dà soldi Imperiali 117 per Karantani 124 incirca.
Per Bolzano dà scudi 100 Imperiali di soldi 117 per fiorini 181 incirca.

Per

Per Lisbona dà soldi Imperiali 117 per rais 1475 incirca.

Per Madrid dà soldi correnti 123 $\frac{1}{2}$ incirca per pezza una da otto reali.

PIAZZA DI PALERMO, E MESSINA.

INFORMAZIONE.

In queste due Piazze si suole tenere la scrittura in onze, tarì, grana, e piccioli; atteso che piccioli 6 fanno un grano, grana 20 fanno un tarì, e tarì 30 fanno un'Onza.

La Onza è moneta imaginaria, ma le altre sono effettive: Ne' Negozj correnti sogliono servirsi di uno scudo composto di 12 tarì, che perciò scudi 2 $\frac{1}{2}$ fanno un'onza.

Le suddette due Piazze sogliono cambiare tra di loro in questa maniera, cioè: Palermo cambia con Messina col

beneficio del 3 per 100 incirca, e da Messina ritorna in Palermo con danno di uno per 100 incirca, ed il simile succede cambiando Messina con Palermo, osservando questo modo vicendevolmente tra di loro.

MONETE USUALI.

Il denaro, o sia picciolo		1
Il trè denari vale piccioli		3
Il grano vale piccioli		6
Il Carlino	—grana	10
Il Tarì	—grana	20
Il due Tarì	—grana	40
Il trè Tarì	—grana	60
Il quattro Tarì	—grana	80
La Pezza da otto vale Tarì		11

MONETE IMAGINARIE.

La onza vale	—tarì	30
Lo Scudo vale	—tarì	12

Tanto

Tanto l' Onza, quanto il ſuddetto ſcudo ſi dividono in ſoldi, e denari, e ciò ſi fa per commodo de' Conti, i quali per l'ordinario ſi ſogliono dare a Onze.

Del modo di ridurre li ſcudi di tarì 12 *in tante Onze.*

Si moltiplica il numero de' ſcudi con 2, il prodotto ſi parte per 5, e ciò, che verrà per quoziente, ſaranno tante onze. v. g. Se fuſſero ſcudi 855, a ſapere quante onze ſaranno.

Moltiplicato 2 via 855 fa 1710, partito queſto per 5 vengono Onze 342.

ſcu:	855
	2
5	1710
onze.	342

La ragione di ciò ſi è, perchè il 12 [valore dello ſcudo] ſono li due quinti di 30, valore dell' onza.

In altro modo: Partendoſi il numero de' ſcudi per $2\frac{1}{2}$ ſi averà per quoziente parimente numero dell'onze.

Del modo di ridurre le onze in scudi di tarì 12.

Per la medesima ragione detta di sopra facilmente si può comprendere, che moltiplicandosi il numero dell'onze con 5, ed il prodotto diviso per 2, il di cui quoziente sarà numero de' scudi, che si ricercano. v. g. Se fussero onze 564 a sapere quanti scudi saranno.

Moltiplicato 5 via 564 fa 2820, diviso questo per 2 vengono scudi 1410.

onze- 564
5
2 —— 2820
scu: 1410

La medesima somma ancora si averà se si moltiplicano le onze con $2\frac{1}{2}$.

Cambiati di Palermo, e Messina con le infrascritte Piazze.

Per Roma dà tarì $13\frac{1}{2}$ incirca per scudo uno. Per

Per Ancona tarì 12 $\frac{3}{4}$ incirca per scudo uno

Per Napoli dà scudi 100 di tarì 12 per ducati 113 incirca.

Per Milano dà tarì 13 $\frac{3}{4}$ incirca per scudo uno Imperiale di soldi 117.

Per Lucca dà tarì 14 incirca per scudo uno di lire 7 $\frac{1}{2}$

Per Firenze dà tarì 15 incirca per scudo d' oro uno di lire 7 $\frac{1}{2}$

Per Livorno dà tarì 10 $\frac{3}{4}$ incirca per pezza una

Per Genova dà tarì 10 $\frac{1}{2}$ incirca per pezza una di lire 5.

Per Bisanzone dà Carlini 40 $\frac{1}{2}$ incirca per scudo uno marche.

Per Lione dà tarì 11 $\frac{1}{4}$ incirca per scudo uno del sole

Per Madrid dà tarì 14 incirca per scudo uno di rais 10, platta doppia Castigliana

Per Vienna dà tarì 5 incirca per fiorino uno di Karantini 60.

Per Bolzano dà tarì 6 $\frac{1}{2}$ incirca per fiorino uno di Karantini 60.

Per Lisbona dà tarì uno per rais 72 incirca.
Per Amsterdam dà tarì 29 $\frac{1}{2}$ incirca per lira una di denari 240 di banco.
Per Londra dà tarì 51 incirca per una lira sterlina.

PIAZZA DI BISANZONE

INFORMAZIONE.

In questa Piazza si tiene la scrittura a scudi marche, che è moneta imaginaria, e si divide in soldi, e denari.

Cambiati di Bisansone con le infrascritte Piazze.

Per Roma dà scudi marche 100 per scudi d' oro stampe 104 incirca.
Per Ancona dà scudi 100 marche per scudi 149 incirca.
Per Bologna dà scudi 100 marche per scudi 185 incirca di bolognini 85.

Per

Per Napoli dà scudi 100 marche per ducati 167 incirca.

Per Lecce) dà scudi 100 marche per du-
Per Bari) cati 170 incirca.

Per Palermo) dà scudo uno marche per
Per Missina) Carlini 38 $\frac{1}{2}$ incirca.

Per Lucca dà scudi 100 marche per scudi 150 incirca di lier 7 $\frac{1}{2}$

Per Firenze dè scudi 100 marche per scud' oro 135 incirca di lire 7 $\frac{1}{2}$.

Per Livorno dà scudi 100 marche per pezze 186 incirca.

Per Venezia dà scudi 100 marche per ducati di banco 188 incirca.

Per Genova dà scudi 100 marche per scudi correnti 123 incirca di lire 7 $\frac{1}{2}$

Per Milano dà scudo uno marche per soldi Imperiali 177 $\frac{1}{2}$ incirca.

Per Lione dà scudi 100 marche per scudi del sole 180 incirca.

Per Bolzano dà scudo uno marche per Karantani 165 incirca.

Per Siviglia dà scudo uno marche per maravedis 594 incirca.

Per

Per Valenza dà ſcudo uno marche per ſoldi 35 incirca.
Per Anverſa) dàſcudo uno marche per
Per Amſterdam) groſſi 171 incirca.
Per Londra dà ſcudi 100 marche per lire ſterline 41 incirca.
Per Francfort dà ſcudo uno marche per Karantani 137 incirca.
Per Vienna dà ſcudo uno marche per Karantani 168 incirca.
Per Lisbona dà ſcudo uno marche per rais 1544 incirca.

PIAZZA DI ULMO IN ALEMAGNA.

In queſta Piazza ſi tiene la ſcrittura a fiorini correnti, i quali per ridurre in moneta di cambio, o dir vogliamo di banco, hanno un' aggio di 26 in 27 incirca per 100, cioè: 126 correnti ſono 100 di banco; E perche Roma non cambiando a dirittura conUlmo ſuole ſervirſi dellaPiaz-

za di Venezia : ma perchè ne tampoco Venezia cambia a diritura con Ulmo, ma si serve della Piazza di Augusta, perciò quelli di Ulmo vengono a ricevere il loro rimborso in Augusta; onde cambiando Venezia con Augusta dà ducati 100 di banco per avere talleri di banco 98 $\frac{3}{4}$ incirca di Karantani 90 fissi; ed essendo il fiorino di banco di Karantani 60, perciò il tallero di banco viene valutato in Cambio fiorino uno, e mezzo.

Del modo di ridure i Karantani in Centesimi.

Al numero de Karantani si aggiungono li suoi due terzi, e la somma sarà numero de Centesimi : v. g. Se fussero Karantani 27, a sapere quanti centesimi saranno.

Li $\frac{2}{3}$ di 27 sono 18, i quali uniti insieme fanno 45 centesimi.

Karan:	27	
	2	
3	54	
	18	
	27	
Cent:	45	

La ragione di ciò si è: Perchè da 60 (numero de' Karantani) per arrivare a 100 mancano 40, e essendo il 40 eguale alli $\frac{2}{3}$ di 60, perciò ne nasce, che il numero de' Karantani più li suoi $\frac{2}{3}$ sia numero de' centesimi.

Del modo di ridurre i Centesimi in tanti Karantani.

Sottraendosi del numero de' centesimi i suoi $\frac{2}{5}$, ciò, che verrà per differenza, sarà il numero de Karantani v. g. Se fussero 45 centessimi, a sapere quanti carantani sarano.

Li $\frac{2}{5}$ di 45 sono 18, i quali sottratti da 45 restano 27 e sarà numero de' Karantani.

Cent:	45	
	2	
5—	90	
	18	
	45	
Kar.	27	

La ragione di ciò si è: Siccome abbiamo detto nell' antecedente, che 40 (differenza dà 100 a 60) sono li $\frac{2}{3}$ di 60, così al contrario il medesimo 40 viene ad essere li $\frac{2}{5}$ di 100, dal che si deduce, che il numero de' centesimi meno i suoi $\frac{2}{5}$ viene a d'essere numero de' Karantani.

Del modo di ridurre i fiorini in talleri di banco di Karantani 90

Sottraendosi dal numero dei fiorini la sua terza parte, ciò, che rimarrà, sarà il numero delli Talleri. v. g. Se fussero fiorini 396, a sapere quanti talleri saranno.

Il

Il $\frac{1}{3}$ di 396 è 132, che sottratto da 396 rimane 264, e sarà il numero de' talleri.

3 —— 396 fiorini
132
264 Talleri

La ragione di ciò si è: Nella Informazione di questa Piazza si disse, che il tallero di banco vale Karantani 90 fiffi, ed il fiorino vale 60, sicchè differiscono tra di loro in 30, e perchè 30 viene ad essere il terzo di 90, perciò sottraendosi dal numero de' fiorini il $\frac{1}{3}$ la differenza viene ad essere numero de' talleri.

Del modo di ridurre i talleri di banco di karantani 90 in fiorini.

Aggiungendosi al numero de' talleri la sua metà si averà per somma il numero dei fiorini. v. g. Se fussero talleri 264, a sapere quanti fiorini saranno.

La

La metà di 264 è 132, che uniti insieme fa la somma di 396, e sarà il numero de' fiorini.

2 —— 264 Talle:
132
396. fior:

La ragione di ciò si è: Siccome nell' Informazione di questa Piazza si disse, che il tallero di banco viene valutato fiorino uno, e mezzo, perciò si deduce, che moltiplicandosi il numero dei talleri con $1\frac{1}{2}$ si averà per prodotto numero dei soldi, che è, il medesimo, che dire aggiungere al numero de talleri la sua metà

Cambiati di Ulmo con le infrascritte Piazze.

Quantunque abbiamo detto, che questa Piazza non cambj a dirittura con Roma, con tutto ciò gli daremo un Cambiato, e ciò sia per esercizio de' Scolari

Per Roma dà karantani 220 in circa per scudo d'oro stampe uno

Per Napoli dà karantani 108 incirca per ducato uno

Per

Per Palermo } dà fiorini 214 incirca per
Per Messina } scudi 100 di tarì 12

Per Genova dà fiorino uno per soldi correnti 46 incirca

Per Firenze dà karantani 164 incirca per scudo d'oro uno di lire 7½

Per Livorno dà karantani 124 incirca per pezza una

Per Lucca dà karantani 148 incirca per scudo uno di lire 7½

Per Venezia dà karantani 237 incirca per ducati uno di banco

Per Bisanzone dà karantani 239 incirca per scudo uno marche

Per Milano dà karantani 83 incirca per scudo uno Imperiale di lire 117

Per Lione dà karantani 118⅘ incirca per scudo uno del sole

Per Bolzano dà karantani 75 incirca per fiorino uno

Per Lisbona dà fiorino uno per rais 162 incirca

Per

Per Madrid dà fiorino uno per maravedis 185 incirca

Per Augusta dà karantani 123 incirca per tallero uno di karantani 90

Per Vienna dà karantani 72 incirca per fiorino uno

Per Sangallo dà fiorino uno per karatani 49 incirca

Per Francfort dà fiorino uno per karantani 37 incirca

Per Amsterdam
Per Anversa } dà karantani 323 incirca per lira una di denari 240 di banco

Per Londra dà fiorini 10 incirca per lira una sterlina.

PIAZZA DI VIENNA

INFORMAZIONE.

In questa Piazza si tiene la scrittura in talleri di karantani 90, che è la moneta di cambio: Il tallero effettivo hà un'aggio

di 20 per 100, cioè talleri 100 effettivi sono 120 di cambio: Vi è anche chi tiene la scrittura in fiorini, il quale vale karantani 60: Sicchè un tallero viene a valere fiorino uno, e mezzo, come si disse anche nella Informazione della Piazza di Ulmo in Alemagna.

Cambiati di Vienna con le infrascritte Piazze.

Per Roma dà karantani 122 incirca per scudo uno moneta

Per Napoli dà karantani 90 incirca per ducato uno

Per Messina
Per Palermo
} dà karantani 108 incirca per scudo uno di tarì 12

Per Milano dà fiorino uno per soldi Imperiali 56 $\frac{1}{2}$ incirca

Per Firenze dà karantani 136 incirca per scudo d'oro uno di lire 7 $\frac{1}{2}$

Per Lucca dà karantani 123 incirca per scudo uno di lire 7 $\frac{1}{2}$ Per

Per Livorno dà karantani 107 incirca per pezza una

Per Genova dà fiorino uno per ſoldi correnti 56 incirca

Per Venezia dà fiorini 156 incirca per ducati 100 di banco

Per Biſanzone dà karantani 164 incirca per ſcudo uno marche

Per Lione dà karantani 101 incirca per ſcudo uno del ſole

Per Madrid dà fiorino uno per maravedis 223 incirca

Per Lisbona dà fiorino uno per rais 478 incirca

Per Bolzano dà talleri 119½ incirca per talleri 100 di karantani 90

Per Auguſta
Per Norimbergo } dà talleri 99 incirca per talleri 100 ſimili

Per Francforr dà talleri 106 incirca per talleri 100 di karantani 74 di Francfort

Per Amſterdam
Per Anverſa } dà karantani 264 per li-

ra una di denari 240 di banco
Per Londra dà fiorini 8 $\frac{1}{2}$ incirca per una lira sterlina

PIAZZA DI BOLZANO.

INFORMAZIONE.

In Bolzano si tiene la Scrittura a fiorini, e questi per essere di Fiera non hanno aggio alcuno, a riserva di fiorini 6 per 100 di sconto, che sogliono avere i Negozianti nelle loro Commissioni, allora quando devono pagare pontualmente.

Questa Piazza però è solito, che non cambia con Roma a dirittura, ma bensì si serve per lo più della Piazza di Venezia, per mezzo della quale si sogliono fare le Tratte, o Rimesse in Roma, e così per la medesima Strada da Roma in Bolzano; con tutto ciò vi porremo il suo Cambiato.

Si avverte però, che la Fiera di Bolzano è solito nel cambiare di dare uno scudo di karantani 93 fissi.

Cam-

Cambiati di Bolzano con le infrascritte Piazze.

Per Roma dà karantani 161 incirca per scudo d'oro stampe uno.

Per Ancona dà tallero uno di karantani 60 per bajocchi 56 $\frac{1}{2}$ incirca.

Per Bologna dà tallero uno di karantani 60 per bolognini 85 incirca.

Per Napoli dà karantani 75 incirca per ducato uno.

Per Palermo } dà karantani 60 per tari
Per Messina } 7 $\frac{1}{2}$ incirca.

Per Firenze dà karantani 120 incirca per scudo d'oro uno di lire 7 $\frac{1}{2}$

Per Livorno dà karantani 91 incirca per pezza una.

Per Lucca dà karantani 107 incirca per ducato uno di lire 7 $\frac{1}{2}$

Per Venezia dà scudo uno di karantani 93 per soldi di banco 159 incirca.

Per Milano dà tallero uno di karantani 60 per soldi Imperiali 66 $\frac{1}{4}$ incirca.

Per Genova dà fiorino uno per ſoldi correnti 65 incirca.

Per Biſanzone dà karantani 167 $\frac{1}{4}$ incirca per ſcudo uno marche.

Per Lione dà karantani 88 incirca per ſcudo uno del Sole.

Per Madrid dà karantani 89 incirca per ducato uno Imperiale.

Per Sangallo dà talleri 87 incirca di karantani 60 per altri talleri 100 ſimili.

Per Londra dà fiorini 8 incirca per lira una ſterlina.

Per Vienna dà talleri 89 incirca di karantani 90 per talleri 100 ſimili.

Per Norimbergo, Per Francfort) dà talleri 98 $\frac{1}{2}$ incirca di karantani 90 per altri talleri 100 ſimili.

Per Lisbona dà karantani 45 incirca per Croſatto uno.

Per Amſterdam, Per Anverſa) dà fiorini 4 incirca per lira una di denari 240

PIAZZA DI LONDRA.

INFORMAZIONE.

In questa Piazza si tiene la Scrittura a lire sterline, soldi, e denari; La sudetta lira sterlina è composta di 240 sterlini, o come alcuni vogliono di 240 grossi, la quale lira vale soldi 20, ed il soldo vale 12 denari.

Questa Piazza nel cambiare con Roma si serve per lo più della Piazza di Venezia, e dà sterlini 52 $\frac{1}{2}$ incirca per ducato uno di banco, con tutto ciò assegnaremo per la medesima Piazza di Roma il suo Cambiato.

Cambiati di Londra con le infrascritte Piazze.

Per Roma dà lira una sterlina per giulj 38 incirca.

Per Ancona dà lira una sterlina per scudi 3: 90 incirca.

Per Bologna dà lira una ſterlina per ſcudi 4 incirca di lire 5

Per Napoli dà ſterlini 76 incirca per ducato uno.

Per Palermo } dà ſterlini 55 incirca per
Per Meſſina } ſcudo uno di tarì 12

Per Milano dà ſterlini 111 incirca per ſcudo uno Imperiale.

Per Venezia dà ſterlini 52 $\frac{1}{2}$ incirca per ducato uno di banco.

PerFirenze dà ſterlini 109 incirca per ſcudo d'oro uno di lire 7 $\frac{1}{2}$

PerLivorno dà ſterllni 56 incirca per pezza una.

Per Lucca dà lira una ſterlina per ducati 7 $\frac{1}{4}$ di lire 7 $\frac{1}{2}$

Per Genova dà ſterlini 54 incirca per pezza una di lire 5

Per Biſanzone dà ſterlini 102 incirca per ſcudo uno marche.

Per Lione dà ſterlini 52 incirca per ſcudo uno del Sole.

Per Siviglia dà ſterlini 56 incirca per ducato uno Imperiale,

Per Vienna dà lira una ſterlina per karantani 463 incirca.

Per Bolzano dà lira una ſterlina per karantani 407 incirca.

Per Amſterdam / Per Anverſa) dà lira una ſterlina per denari di banco 414 incirca.

Per Auguſta dà lira ſterlina una per talleri 5 incirca di karantani 90.

Per Francfort dà lira una ſterlina per fiorini 5 $\frac{1}{2}$ incirca di karantani 60

Per Lisbona dà ſterlini 44 incirca per Croſatto uno.

PIAZZA DI AMSTERDAM.

INFORMAZIONE.

In queſta Piazza, ed in tutta la Fiandra alcuni ſogliono tenere la ſcrittura a lire, ſoldi, e denari, moneta di banco; ed altri parimente a lire, ſoldi, e denari, ma moneta corrente, e queſte differiſco-

no

no tra di loro in lire 3 ½ fino a 4 ½ per 100; cioè lire 100 di banco sono 104 ½ incirca correnti: La lira però, o sia di banco, o sia corrente, sempre vale 240 grossi; Sicche un grosso viene ad essere un denaro. Quando questa Piazza cambia con i luoghi soliti sempre fa il cambio a grossi di lire di banco. Le mercanzie poi hanno i loro prezzi a lire, fiorini, soldi, pacchj, e grossi.

Il grosso		1
Il pacchio vale	—— grossi	2
Il soldo vale	—— grossi	12
Il fiorino	—— grossi	40
La lira	—— grossi	240

Facendo questa Piazza Rimesse, o Tratte per Roma è solito servirsi di due Piazze, cioè Venezia, o Livorno, e perciò fa d' uopo, che si conosca ove ternerà più conto; ma di questo si daranno Precetti determinati nel *Trattato de' Ragguagli*. Nel Cambiare la suddetta Piazza con

con Venezia è solito che dà grossi di banco 92 incirca per ducato uno di banco; e con Livorno dà grossi di banco 94 incirca per una pezza.

Del modo di ridurre i Fiorini in tante lire.

Si parte il numero de' fiorini per 6, e ciò, che verrà dalla partizione, sarà il numero delle lire. v. g. Se fussero fiorini 570, a sapere quante lira saranno.

Il $\frac{1}{6}$ di 570 è 95, e questo sarà il numero delle lire ricercate.

6 —— 570 fior:
95. lire

La ragione di ciò si è: Essendo che grossi 40, valore del fiorino, viene ad essere la sesta parte di 240, valore della lira, perciò la sesta parte del numero de' fiorini è uguale al numero delle lire.

Del

Del modo di ridurre le lire in fiorini.

Siccome abbiamo detto di sopra, che 40 viene ad essere la sesta parte di 240, così al contrario 240 viene ad essere numero sestuplo di 40; quindi è, che moltiplicandosi il numero delle lire con 6, il suo prodotto sarà numero de' fiorini. v. g. Se fussero lire 646, a sapere quanti fiorini saranno.

Moltiplicato 6 via 646 fa 3876, e sarà il numero de' fiorini, che si ricercano.	lire. 646 6 fior: 3876

Del modo di ridurre i soldi in fiorini.

Si moltiplica il numero de' soldi con 3, ed al prodotto puntata l'ultima figura per li decimi le altre saranno tanti fiorini. v.g.

Se

Se fussero soldi 753, a sapere quanti fiorini saranno.

Moltiplicato 3 via 753 fa 2259, de' quali puntato il 9 per li decimi, rimangono fiorini 225.

soldi	753
	3
fior:	225:9

La ragione di ciò si è: Perchè grossi 12, valore del soldo, vengono ad essere li 3 decimi di grossi 40, valore del fiorino, perciò li tre decimi del numero de' soldi sarà numero de' fiorini.

Del modo di ridurre i fiorini in soldi.

Dalla ragione detta di sopra molto bene si può comprendere, che aggiunto un zero al numero de' fiorini [quando però non vi siano decimi, o altro rotto, quale si doverebbe ridurre in tanti decimi] e poi

poi diviſo per 3, il di cui quoziente ſarà numero de' ſoldi. v. g. Se fuſſero fiorini 759, a ſapere quanti ſoldi ſiano.

Aggiunto il zero al numero de' fiorini fa 7590, diviſo queſto per 3 ne viene 2530, che ſaranno i ſoldi ricercati.

3 —— 759:0 fior:
253 0 ſol:

Del modo di ridurre i ſoldi in pacchj.

Per la ragione detta a Carte 124, nel modo di ridurre le lire in fiorini, ſi moltiplicano i ſoldi con 6, ed il prodotto ſarà numero de' Pacchj. v. g. Soldi 824 ſono Pacchj 4944.

Del

Del modo di ridurre i Pacchj in ſoldi.

Per la medeſima ragione detta a Carte 123, nel modo di ridurre i fiorini in lire, ſi parte il numero de pacchj per 6, ed il quoziente ſarà numero de' ſoldi. v. g. Pacchj 348 ſono ſoldi 58.

Del modo di ridurre i pacchj in fiorini.

Perchè groſſi 2, valore del pacchio, è la venteſima parte di groſſi 40, valore del fiorino, perciò partendoſi il numero de' pacchj per 20, il ſuo quoziente ſarà numero de' fiorini. v. g. Pacchj 560 ſono fiorini 28.

Del modo ridurre i fiorini in Pacchj.

Per la medeſima ragione detta di ſopra molto bene ſi può comprendere, che

che moltiplicandosi il numero de' fiorini con 20, ed il prodotto sarà numero de' pacchj .v. g. Fiorini 360 sono pacchj 7200

Cambiati di Amsterdam con le infrascritte Piazze.

Per Roma dà lira una di denari di banco 240 per giulj 22 incirca.
Per Ancona dà lira una simile per scudi 2: 90 incirca.
Per Bologna dà grossi 101 incirca per bolognini 85.
Per Napoli dà grossi 98 incirca per ducato uno
Per Palermo) dà lira una di denari 240 di
Per Messina) banco per tarì 29 $\frac{1}{2}$ incirca
Per Milano dà denari di banco 110 incirca per scudi uno Imperiale di soldi 117
Per Lucca dà lire una di denari 240 di banco per ducati 2 $\frac{1}{4}$ incirca di lire 7 $\frac{1}{2}$.
Per Firenze dà denari di banco 300 incirca per scudo d'oro uno.

Per

Per Livorno dà groſſi 94 incirca per pezza una.

Per Venezia dà groſſi 92 incirca per ducauno di banco.

Per Genova dà groſſi $94\frac{1}{2}$ incirca per pezza una di lire 5.

Per Biſanzone dà groſſi 173 per ſcudo uno marche.

Per Lione dà groſſi $96\frac{1}{2}$ incirca per ſcudo uno del ſole.

Per Madrid dà lira una di denari 240 di banco per maravedis 997 incirca.

Per Londra dà denari di banco 412 incirca per lira una ſterlina.

Per Bolzano dà lira una di denari 240 per Karantani 252 incirca.

Per Vienna dà lira una ſimile per Karantani 268 incirca.

Per Lisbona dà groſſi 54 incirca per un Croſatto.

PIAZZA DI LISBONA

INFORMAZIONE.

In questa Piazza si suole tenere la scrittura a Crosatti, che è moneta immaginaria, quale è composto di rais 400 fissi. Le monete di Cambio sono le seguenti.

Rais —— 1
Il Reale vale rais —— 75
La Pezza da otto reali —— rais 600

Del Modo di ridurre i Reali in Pezze da otto.

Si parte il numero dei reali per 8, ed il quoziente saranno tanto pezze. v. g. Se fussero reali 564, a sapere quante pezze saranno.

Partito 564 per 8 ne viene per quoziēte $70\frac{1}{2}$, e questo sarà il numero delle pezze ricercate.

8 —— 564. Reali
$70\frac{1}{2}$ Pez.

La

La ragione di ciò si è: Siccome rais 75, valore del reale, viene ad essere l'ottava parte di rais 600, valore della sudette pezza, perciò ne nasce l' $\frac{1}{8}$ del numero delli reali sarà numero delle pezze.

Del modo di ridurre le pezze da otto in tanti Reali.

Si moltiplica il numero delle pezze con 8, ed il prodotto sarà numero dei reali. v. g. Se fussero pezze 560 a sapere quanti reali sono.

moltiplicato 8 via 560 fa 4480, e tanti reali saranno.	560	pezze
	8	
	4480.	reali

La ragione di ciò facilmente si può comprendere dall'antecedente, che perciò non ha bisogno di spiegazione.

Cambiati di Lisbona con le infrascritte Piazze.

Per Roma dà rais 1252 incirca per scudo d'oro stampe uno 1 2 Per

Per Ancona dà rais 965 incirca per scudo 1

Per Bologna dà rais 953 incirca per scudo uno di lire 5

Per Napoli dà rais 850 incira per ducato uno

Per Palermo } dà crosatto uno per carlini
Per Messina } 21 incirca

Per Milano dà rais 788 incirca per scudo uno Imperiale di soldi 117

Per Venezia dà rais 800 incirca per ducato uno di banco

Per Firenze dà rais 1200 incirca per scudo d'oro uno di lire 7 $\frac{1}{2}$

Per Lucca dà rais 978 incirca per ducato uno di lire 7 $\frac{1}{2}$

Per Livorno dà rais 827 incirca per pezza una

Per Genova dà rais 172 incirca per lira una corrente

Per Bisanzone dà rais 1566 incirca per scudo uno marche

Per Lione dà rais 450 incirca per scudo uno del sole di lire 3 de franchi

Per

Per Siviglia dà crosatti 109 incirca per pezze 100 da otto

Per Madrid dà pezze da otto 105 ½ incirca per ducati 100 Imperiali

Per Vienna dà crosatto uno per karantani 51 incirca

Per Londra dà pezza una per sterlini 55 ½ incirca

Per Francfort dà Crosatto uno per Karantani 85 incirca

Per Amsterdam } dà crosatto uno per gros-
Per Anversa } si 53 ½ incirca

PIAZZA DI MADRID

INFORMAZIONE.

In questa Piazza si tiene la scrittura a Pezze, ed a maravedis. Le monete usuali di cambio sono le seguenti.

Maravedis	——	1
Il reale vale maravedis	——	34
La Pezza	—— reali	8
La dobla	—— reali	32

Monete Imaginarie.

Il ducato Imperiale è fisso in maravedis 375. Lo scudo d'oro stampe vale maravedis 400.

Del modo di ridurre i reali in pezze da otto.

Si parte il numero delli reali per 8, ed il quoziente sarà numero delle pezze. v. g. Se fussero 560 reali a sapere quante pezze saranno.

Partito 560 per 8 ne viene 70, e tante saranno le pezze ricercate. | 8 —— 560. Reali
70. Pezze

La ragione di ciò si è: Perchè, valendo ogni reale maravedis 34, e la pezza vale 8 reali, cioè maravedis 272, il 34 viene ad essere l'ottava parte di 272, dal che si deduce che l'$\frac{1}{8}$ del numero de' reali sarà numero delle pezze.

Del

Del modo di ridurre le pezze in reali

Questo poco ci vuole a capirsi, mentre moltiplicandosi il numero delle pezze con 8, il di cui prodotto sarà numero de' reali. v. g. Se fussero pezze 70 a sapere quanti reali sono.

Moltiplicate 8 via 70 fa 560, e sarà il numero de' reali, che si pretendono.

70 Pez.
8
560. reali

Del modo di ridurre le pezze in doble.

Si parte il numero delle pezze per 4, ed il quoziente sarà numero delle doble. v. g. Se fussero pezze 476, a sapere quante doble saranno.

Partito 476 per 4. ne viene 119, e tante saranno le doble.

4 —— 476. Pezze
119. doble

La ragione di ciò si è: Perche essendo reali 8 (valore della pezza) la quarta parte di reali 32 [prezzo della dobla] si deduce, che la quarta parte del numero delle pezze siano tante doble.

Del modo di ridurre le doble in Pezze

Questo ancora è facilissimo mentre, avendo detto nell' antecedente, che 8 è la quarta parte di 32, così il 32 è numero quatruplo di 8, e perciò moltiplicandosi il numero delle doble con 4 il prodotto saranno tante pezze. v. g. Se fussero doble 119, a sapere quante pezze saranno.

Moltiplicato 4 via 119 fa 476, sicche 119 doble sono pezze 476	119. doble 4 476. Pezze

Cambiati di Madrid con le infrascritte Piazze.

Per Roma dà maravedis 547 incirca per scudo d'oro stampe uno

Per

Per Napoli dà maravedis 337 incirca per ducato uno

Per Palermo } dà maravedis 130 incirca
Per Messina } per scudo uno di tarì 12

Per Milano dà maravedis 438 incirca per ducato uno Imperiale di soldi 117

Per Venezia dà maravedis 330 incirca per ducato uno di banco

Per Firenze dà maravedis 465 incirca per scudo d'oro uno di lire $7\frac{1}{2}$.

Per Livorno dà maravedis 385 incirca per pezza una

Per Genova dà ducato uno Imperiale per soldi correnti 97 incirca

Per Bisanzone dà Maravedis 731 incirca per scudo uno marche.

Per Lione dà maravedis 415 incirca per scudo uno del sole

Per Londra dà ducato uno Imperiale per sterlini 72 incirca

Per Vienna dà ducato uno Imperiale per karantani 99 incirca

Per Francfort dà ducato uno Imperiale per karantani 88 incirca

Per Amsterdam } dà ducato uno Imperiale
Per Anversa } per grossi 105 incirca
Per Lisbona dà ducati 100 Imperiali per crosatti 109 incirca

PIAZZA DI LIONE

INFORMAZIONE.

In Lione, ed in tutta la Francia si tiene la scrittura a Franchi, o dir vogliamo lire tornesi, soldi, e denari. Le monete di cambio sono le seguenti.

La dobla di Spagna vale lire tornesi	——	21
Lo scudo del sole ——	lire tornesi	3
La lira tornese ——	soldi	20
Il soldo ——	denari	12

Cambiati di Lione con le infrascritte Piazze.

Per Roma dà scudi 100 del sole per scudi d'oro stampe $56\frac{1}{4}$ incirca

Per

Per Ancona dà ſcudi 100 del ſole per ſcudi 87 incirca

Per Bologna dà ſcudo uno del ſole per bolognini 86 incirca

Per Napoli dà ſcudi del ſole 100 per ducati 162 incirca

Per Palermo } dà ſcudo uno del ſole per
Per Meſſina } tarì 11 $\frac{1}{2}$ incirca

Per Milano dà ſcudo uno del ſole per ſoldi Imperiali 94 incirca

Per Venezia dà ſcudi 100 del ſole per ducati di banco 105 incirca

Per Lucca dà ſcudi 100 del ſole per ducati 82 $\frac{1}{4}$ incirca di lire 7 $\frac{1}{2}$

Per Firenze dà ſcudi 100 del ſole per ſcudi d'oro 74 incirca di lire 7 $\frac{1}{2}$

Per Livorno dà ſoldi del ſole 59 $\frac{1}{2}$ incirca per pezza una

Per Genova dà ſoldi del ſole 58 incirca per lire 5

Per Biſanzone dà ſcudi del ſole 180 incirca per ſcudi 100 marche

Per Parigi dà ſcudi 100 del ſole per ſcudi 99 ſimili incirca

Per

Per Madrid dà ſoldi del ſole 56 incirca per ducato uno Imperiale

Per Londra dà ſcudo uno del ſole per ſterlini 57 incirca

Per Vienna dà ſcudo uno del ſole per karantani 101 incirca

Per Auguſta dà ſcudo uno del ſole per karantani 91 incirca

Per Francfort dà ſcudo uno del ſole per karantani 77 $\frac{1}{2}$ incirca

Per Amſterdam } dà ſcudo uno del ſole
Per Anverſa } per groſſi 96 $\frac{1}{2}$ incirca

Par Sangallo dà ſcudo uno del ſole per karantani correnti 107 incirca

Per Lisbona dà ſcudo uno del ſole per rais 803 incirca

FINE DELLA TARIFFA.

TRAT-

TRATTATO

DE CAMBJ

DEFINIZIONE.

IL Cambio, che significa trafficare, o negoziare, non è altro, se non che un' esercizio pratico, che usano gli Uomini industriosi per utile comune, e ciò si fà per supplire a tutto quello, a cui mancar potrebbe la Natura, poichè non provede ugualmente in ciascun Paese tutte le cose necessarie al vivere umano. Le cose, con le quali si traffica, sono o robbe, ò denari, che in trè modi si possono contrattare; cioè o robbe con robbe, e questo modo chiamasi in buona Arimmetica *Baratto*; o robbe con denari, che si chiama *Vendita*; o denari con denari, e questo è quello, che veramente si chiama Cambio, del quale sarò per trattare

Questa

Questo Cambio poi è di quattro sorte, cioè *Cambio minuto*, o sia *comune*; Cambio *secco*; Cambio per *lettera*; e Cambio *reale*.

Il Cambio minuto, e quello quando si baratta una moneta maggiore per averne molte minori, ed al contrario. v. g. Uno cambia un giulio, e riceve per esso dieci bajocchi &c.

Il Cambio secco è quello, che non è mai fermo di prezzo, ma stà alla sorte. v. g. Uno hà bisogno di scudi 500, e gli piglia da un Negoziante con patto di farne la restituzione in qualche Piazza assegnata dopo alcun tempo determinato, a quel prezzo però, e costo, che correrà quella Piazza nel suddetto tempo.

Il Cambio per lettera s'intende quando uno deve avere da un' altro per conto di mercanzie venduteli, o denari prestatili, con condizione, e patto di valersene dove gli pare, e piace; v. g. in Vienna, in Turino, in Francia &c. secondo gliene verrà il bisogno; sicchè per via di una let-

tera dal Debitore diretta al Corrispondente siano puntualmente sborsati i denari a chi esso prescrive.

Il Cambio reale poi, che è la Guida del traffico mercantile, non è altro, se non che un contratto volontario di permutazione di monete con altra Persona, per farvi qualche lecito guadagno, e si costuma anche esso fare per lettere, che chiamansi lettere di Cambio, nel quale si costuma pigliare un tanto per 100 secondo il corso delle Piazze, poichè i Cambj non sono stabili, ma quando più, e quando meno, e questo deriva dall' abbondanza, o scarsezza de' denari, che sono in quella Piazza; Quindi è, che i Negozianti accorti procurano sempre cavare denari da quella Piazza, ove ne sia copia, e rimettergli in altra Piazza, ove vi sia penuria per farvi maggior guadagno.

Questo Cambio reale ancora è di tre sorte; cioè Cembio *corrente*; Cambio di *continuazione*, e Cambio di *ricorsa*.

Il

Il Cambio corrente significa quando si manda il denaro in una Piazza, e da quella ritorna il medesimo denaro con qualche utile

Il Cambio di continuazione significa quando il denaro gira da una Piazza in un' altra, continuando sempre a girare la partita fin che ritorna ove partì la prima volta.

Il Cambio di ricorsa s' intende quando il Debitore ricorre per mezzo del Creditore alla Persona, a cui và pagabile la partita, acciochè egli medesimo la compisca, e se ne prevalga in conformità dell' aggiustato.

Il Cambio per lo più viene formato da quattro Persone, cioè due in una Piazza, e due in un'altra. vg. *Antonio*, *e Fabrizio* siano le due persone di Roma; e *Matteo*, *e Bernardo* quelle di Genova. *Antonio* di Roma vorrebbe mandare scudi 800 a *Matteo* suo parente dimorante in Genova, perciò egli sborsa i sudetti scudi a *Fabrizio*

zio Negoziante di Roma, acciochè gli faccia trasmettere in Genova; *Fabrizio* fà la lettera di Cambio diretta a *Bernardo* suo corrispondente Negoziante di Genova, con ordine, che sborsi a *Matteo* in Genova l'equivalente di scudi 800 Romani, e detta lettera consegna ad *Antonio*, il quale la manda a *Matteo* in Genova, e questo finalmente presentandola a *Bernardo* riceve dopo il tempo assegnato lo suddetto equivalēte de' scudi 800 Romani.

Questo Cambio finalmente lo divideremo, per facilità de' principianti, in due parti; cioè Cambio *Semplice*, e Cambio *Provisionato*

Il Cambio semplice significa quando uno trasmette qualche quantità di denaro da una Piazza in un'altra al solo Cambiato, che corre.

Il Cambio provisionato poi s' intende quando si trasmette qualche quantità di denaro da una Piazza in un' altra, non solamente al Cambiato, che corre, ma con

pagare di proviſione un tanto per 100, ſecondo l' accordo fatto trà Negozianti, e di queſto parlaremo a ſuo luogo.

E perchè tra Negozianti è ſolito uſare i termini di *Cambiati, Trarre, Rimettere &c.*, perciò fa d' uopo, che ſi ſappia che coſa ſignifica Cambiato, Trarre, Rimettere, e come debba diſporſi il Cambiato per tramutare la moneta, onde

Il Cambiato, o ſia prezzo del Cambio, ſignifica quella quantità di moneta, che paga una Piazza per avere l'equivalente in un'altra Piazza, come ſi vede nella Tariffa a Carte 18, che Roma cambiando con Biſanzone dà ſcudi d' oro ſtampe 106 incirca; con Venezia dà ſcudi d'oro ſtampe 53 incirca, *& ſic de ſingulis*, e queſto s' intende per Cambiato, cioè che Roma per avere in Biſanzone ſcudi 100 marche è neceſſario, che dia ſcudi d' oro ſtampe 106 incirca, e così parimente per avere in Venezia ducati 100 di banco deve dare ſcudi d' oro ſtampe 53 incirca; ma perchè

chè nel cambiare, che si fà tra due Piazze, una viene a dare il certo, e l'altra lo incerto, perciò dirò che cosa s' intenda per certo, e che per incerto.

Per lo incerto s'intende quella quantità incerta, che contribuisce una Piazza per avere il certo in un' altra Piazza, per il quale certo s'intende o uno, o cento; Sicchè quella Piazza, che non dà ne uno, ne cento, dicesi dare lo incerto, v. g. Come abbiamo detto di sopra, che Roma cambiando con Venezia dà scudi d'oro stampe 53 incirca per avere ducati 100 di banco: Roma, perchè non dà ne uno, ne cento, viene a dare lo incerto, e Venezia, perchè dà 100, viene a dare il certo, e così degl' altri.

Trarre vuol dire tirare a sè denaro, cioè ricevere denaro; Rimettere poi significa pagare, o mandare denaro.

Del modo di disporre il Cambiato, e la quantità da cambiarsi per potere intavolare la Regola del Trè.

Primieramente deve conoscersi la quantità da cambiarsi, e questa collocare nel terzo luogo della Regola del *Trè*, al primo luogo poi si deve mettere quella quantità simile in specie a quella collocata nel terzo luogo, finalmente nel secondo luogo si porrà il numero equivalente alla quantità posta nel primo luogo. v. g. Supposto, che Roma cambiando con Venezia dia scudi d' oro stampe 54 per avere ducati 100 di banco, a sapere quanti scudi d' oro stampe sarebbero ducati 8500 di banco.

La quantità da cambiarsi sono i ducati 8500 di banco, che doveranno avere il terzo luogo della regola del *Trè*; la quantità poi simile, per porre nel primo luogo, sono li ducati 100 di banco, il di cui equivalente per il secondo luogo saranno

ranno i scudi d' oro stampe 54; Sicchè per regola del *Trè* si dirà: Se ducati 100 di banco sono eguali a scudi d' oro stampe 54 di Roma, ducati 8500 di banco quanti scudi d'oro stampe saranno ? e ciò, che risulterà dalla sudetta Regola del trè, sarà il numero, che si ricerca.

AVVERTIMENTO.

Per intelligenza di chi leggerà questa mia Opera si averte, che in tutte le Operazioni tanto de' Cambj, come de' Ragguagli, Commissioni, ed altre, sempre doppo gl' intieri mi servirò de' centesimi, lasciando, per brevità, tutti i rotti, che possono avvenire, atteso che chiunque volesse servirsi de' medesimi rotti, che accaderanno, o pure di ridurre i medesimi centesimi ne' proprj denominatori, secondo la varietà delle monete, già hò dati Precetti determinati nella Tariffa, e perciò lascio l' arbitrio al Giovane studioso: Onde darò principio a varj Quesiti intorno ai Cambj semplici.

ROMA CON VENEZIA.

Da Roma si devono rimettere in Venezia scudi 580 moneta al Cambiato di scudi d'oro stampe 53, aggio 23, Si domanda quanti ducati correnti si riceveranno in Venezia?

Spiegazione: La sopradetta domanda significa, che Roma deve dare scudi d'oro stampe 53 per avere in Venezia ducati 100 di banco, e perciò si riducono i scudi 580 moneta in scudi d' oro stampe, i quali [secondo lo Insegnamento a Carte 7] sono 380:82; poi si dica per regola del *Trè*: Se scudi d' oro stampe 53 sono eguali a ducati 100 di banco, scudi d'oro stam: 380:82 quanti ducati saranno? e saràno ducati di bāco 718:52, questi finalmente si riducono in ducati correnti, i quali [secondo lo Insegnamento a Carte 28] sono 862:22;

sc: *stam*:		*sc*: *stam*:
53 ——		380:82:00
		98
		452
		280
duc: 718:52		150
		44

Sicchè

Sicchè scudi 580 moneta saranno in Venezia ducati 862:22 correnti.

ROMA CON LIVORNO.

Da Roma si devono rimettere in Livorno scudi 500 *al Cambiato di scudi* 84 *per ogni pezze* 100. *Si domanda quante pezze si doveranno avere in Livorno?*

Per regola del *Trè* si dirà: Se scudi 84 sono eguali a pezze 100, scudi 500 quante pezze saranno? e si averàno pezze 595:23, che sarà il numero ricercato.

Sc:84--Sc:500:00
800
440
20:00
Pez: 595:23 320
68

ROMA CON LIVORNO

Si devono rimettere da Roma in Livorno scudi 464:58 *al Cambiato di soldi* 116 *per pezza. Si domanda quante pezze saranno in Livorno?*

Fa d' uopo primieramente trovare, mediante il Cambiato, il valore della pezza, il che sarà (secondo lo Insegnamento a carte 54) bajocchi 87; Si

Si partono dunque i ſuddetti ſcudi 464: 58 per 87, ed il quoziente 534 ſarà il numero delle pezze, che ſi ricercano.

87 —— 464:58
295
pez: 534 348
000

ROMA CON NAPOLI

Da Roma furono rimeſſi in Napoli ſcudi 300 moneta, per li quali ſi ebbero in Napoli ducati 399. Si deſidera ſapere, mediante la ſuddetta notizia, a quanto fu il Cambiato.

Perchè [ſecondo la Tariffa] cambando Roma con Napoli, Roma viene a dare il certo, cioè ſcudi 100, per ciò il 100 averà il terzo luogo della regola del *Trè*, e ſi dirà: Se ſcudi 300 ſono eguali a ducati 399, ſcudi 100 quanti ducati ſaranno? e ſi averanno ducati 133, dunque il Cambiato fù a 133 ducati.

ſc·300-duc:399:00
99 0
:133 9 00
duc 0 00

RO-

ROMA CON MILANO

Roma cambia con Milano a ſcudi d' oro ſtampe 65 per ſcudi Imperiali 100 di ſoldi 117. Si domanda, dovendoſi fare una Rimeſſa di ſcudi 860 moneta, aggio 23, quante lire correnti ſi riceveranno in Milano?

Prima di ogni altra coſa fa d' uopo ridurre i ſcudi 860 moneta in tanti ſcudi d'oro ſtampe, i quali [ſecondo lo Inſegnamento a carte 7] ſono 564:67, e poi ſi dica per regola del *Trè*: Se ſcudi d' oro ſtampe 65 ſono eguali a ſcudi 100 Imperiali, ſcudi d'oro ſtampe 564: 67, quanti Imperiali ſaranno? e ſi averanno ſcudi Imperiali 868: 72 di ſoldi 117, che perciò moltiplicati con 117 fanno ſoldi Imperiali 101640: 24, queſti ſi partono per ſoldi 106, valore del Filippo in moneta di Cambio (come ſi è detto a Carte 92) e vengono Filippi 958:87, i quali ſi moltiplicano per ſoldi 140 (valore del filippo in moneta corrente) fanno ſoldi

cor-

correnti 134241:80, i quali finalmẽte partiti per soldi 20, valore della lira, vengono lire correnti 6712:9, e sarà il numero, che si ricerca.

Sc: stam:	*Sc: stam:*		*Sc: Imp:* 868:72
65——	564:67:00		*Sol:* 1 17
	44 6		6081 04
	5 67		8687 2
	47 0		86872
Sc: Im: 868:72	1 50		*Sol: Imp:* 101640:24
	20		
soldi	*soldi*		*Fil:* 958: 87
106——	101640:24		*Sol:* 1 40
	624		3835480
	940		95887
Fil: 958:87	922		
	744		20—— 134241:80
	2		*lire* 6712:09

RO-

ROMA CON PALERMO.

Cambiando Roma con Palermo dà scudo uno moneta per avere tarì 14. *Si domanda, facendosi una Rimessa di scudi* 850 *moneta, quante Oonze si doveranno riscuotere in Palermo?*

Si moltiplicano gli scudi 850 con i tarì 14, e fanno tarì 11900, i quali partiti per tarì 30 [valore della Onza, come si disse a Carte 99] fanno Onze $396\frac{2}{3}$, numero ricercato.

scu:	850
tarì	14
	3400
	850
30 —	11900
Onze	$396\frac{2}{3}$

ROMA CON ULMA

Da Roma si devono rimettere in Ulma scudi 800 *moneta col Cambio di Venezia a scudi d'oro stampe* 52, *aggio* 23, *e Venezia in Augusta a ducati* 100 *di banco per talleri* 96. *Si desidera sapere di quanti fiorini correnti sarà il credito, che Roma averà in Ulma, essendo l'aggio a fiorini* 27 *per* 100?

Perchè

Perchè [come abbiamo detto a Carte 106] la Piazza di Ulma non hà corrispondenza a dirittura con Roma, ma si serve della Piazza di Venezia, e perchè Venezia, non cambiando a dirittura con Ulma, si serve della Piazza di Augusta, perciò fa d' uopo ridurre i scudi 800 moneta in scudi d' oro stampe, i quali (secondo lo Insegnamento a Carte 7) sono 525:27; poi si dica per Regola del *Trè*: Se scudi d' oro stampe 52 sono eguali a ducati 100 di banco, scudi d' oro stampe 525:27 quanti ducati di banco saranno? e si averanno ducati di ban: 1010:13; questi adesso si devono trasmettere in Augusta al Cambiato di talleri 96, onde per regola del *Trè* si dica: Se ducati 100 di banco sono eguali a talleri 96, ducati 1010:13 simili quanti talleri saranno? e si averanno talleri 969:72, i quali si riducono in fiorini di Cambio, che (secondo lo Insegnamento a Car: 110) sono fiorini di Cambio 1454:58, questi finalmente si

ridu-

riducono, per mezzo dell' aggio del 27 per 100, in fiorini correnti, dicendo per regola del *Trè*: Se fiorini 100 di Cambio sono eguali a 127 correnti, 1454:58 di Cambio quanti correnti saranno? e verranno fiorini correnti 1847:31, che sarà il credito, che averà Roma in Ulma.

sc:stam:	*sc:stam:*
52 ——	525:27:00
	52
	70
	180
duc: 1010:13	24

duc: 1010:13	*Fior: Cam:* 145458
Tal: 96	*Fior: cor:* 127
606078	1018206
909117	290916
2 — 969:72:48	1454:58
48486	*fio: co:* 1847:31:66

Fiori: 1454:58

GE-

GENOVA CON ROMA

Da Genova si devono rimettere in Roma lire 4580 al Cambiato di soldi 117 per scudo. Si domanda quanti scudi si riceveranno in Roma?

Primieramente si riducono le lire 4580 in tanti soldi moltiplicandoli con 20, e saranno soldi 91600, e questi partiti per il Cambiato di soldi 117 fanno scudi moneta 782:90, che si doveranno ricevere in Roma.

lire		4580
soldi		20
117—		91600
		970
		340
Sc:	782:90	10600
		70

LIVORNO CON ROMA

Da Livorno si devono rimettere in Roma pezze 950 al Cambio di soldi 115 per pezza. Si domanda quanti scudi moneta si riceveranno in Roma?

Primieramente bisogna ragguagliare la pezza in moneta Romana mediante il Cambiato di soldi 115, il quale Raggua-

glio

glio sarà [secondo lo Insegnamento a Carte 54] bajocchi 86 $\frac{1}{4}$; Si moltiplicano dunque le suddette pezze 950 con i bajocchi 86 $\frac{1}{4}$, e fanno scudi 819:37 $\frac{1}{2}$, che si doveranno ricevere in Roma.

Pez:	950
Bajoc:	86 $\frac{1}{4}$
	237 $\frac{1}{2}$
	5700
	7600
scudi	819:37 $\frac{1}{2}$

In altro modo ancora si può avere la medesima somma, cioè col moltiplicare le pezze 950 con soldi 115, ed il prodotto 109250 si moltiplica con 75, numero determinato, ed al prodotto 8193750, puntato il 37 per li bajocchi, ed il 50 per li centesimi de'bajocchi, ritorna la medesima somma.

VENEZIA CON ROMA.

Da Venezia si devono rimettere in Roma ducati di banco 840, *grossi* 18, *e piccioli* 24 *al Cambiato di scudi d'oro stampe* 54, *aggio* 25. *Si domanda quanti scudi moneta si riceveranno in Roma?*

Si

Si riducano i groſſi 18, e piccioli 24 in tanti centeſimi, i quali (ſecondo lo Ingnamento a Carte 30) ſono 78; poi ſi dica per regola del *Trè*: Se ducati 100 di banco ſono eguali a ſcudi d' oro ſtampe 54, ducati 840:78 ſimili quanti ſcudi d' oro ſtampe ſaranno? e ſi averanno ſcudi d'oro ſtampe 454:02;i quali ridotti in ſcudi moneta, ſecondo lo inſegnamento a Carte 9, ſono ſcudi 692:38, che ſi doveranno riſcuotere in Roma.

duc:		840:78
ſcu: ſt am:		54
		336312
		420390
2		454:02:12
		227 01
		11 35
ſcudi		692:38

VENEZIA CON ROMA

Da Venezia ſi devono rimettere in Roma ducati correnti 480, *ſoldi* 14, *e denari* 8 *al Cambiato di ſcudi d' oro ſtampe* 54, *aggio* 25. *Si deſidera ſapere quanti ſcudi moneta ſi riceveranno in Roma?*

Si riducono prima i ſoldi 14, e 8 denari

nari in tanti centesimi, i quali (secondo lo Insegnamento a Carte 13) sono centesimi 74; e perchè Venezia con Roma cambia a ducati di banco, perciò si devono ridurre i ducati 480:74 correnti in ducati di banco, che (secondo lo Insegnamento a Carte 29) sono 400:62: Si faccia ora il Cambio, dicendo per regola del *Trè*: Se ducati 100 di banco sono eguali a scudi d' oro stampe 54, ducati 400:62 di banco quanti scudi d'oro stampe saranno? e se ne averanno 216:33, questi finalmente moltiplicati coll'aggio fano scudi 329:90, che si doveranno ricevere in Roma

duc: b: 400:62	*Sc:stam:* 216:33
Sc:stam: 54	*Ag:* 1525
10 02 48	1 08 1 65
200 31 0	43266
	10 8 16 5
	21633
stam: 216:33:48	*Sc:* 32 9:90:3:25

ULMA CON ROMA.

Da Ulma debbono rimettersi in Roma fiorini correnti 980, e Karantani 45, aggio a fiorini 126 per 100; col Cambio di Augusta per Venezia a talleri 97 per ducati 100 di banco, e Venezia per Roma a scudi d'oro stampe 53, aggio 25. Si desidera sapere quanti scudi moneta si riceveranno in Roma?

Perchè, come si è detto a Carte 106, Ulma non cambia a dirittura con Roma, ma si serve della Piazza di Augusta, e questa di quella di Venezia, perciò fa d'uopo, che si riduchino in fiorini correnti in quei di banco (prima però si riducono i Karantani 45 in tanti centesimi, i quali, secondo lo Insegnamento a Carte 107, sono 75) dicendo per regola del *Trè*: Se fiorini 126 correnti sono eguali a 100 di banco, 980:75 correnti quanti di banco saranno? e verranno fiorini di banco 778:37, questi si riducono in Talleri di

Au-

Augusta, i quali (secondo lo Insegnamento a Carte 109) sono talleri 518:91: Si faccia ora il Cambio con Venezia, dicendo: Se talleri 97 sono eguali a ducati 100 di banco, talleri 518:91 quanti ducati di banco saranno? e veranno ducati di banco 534:95, con i quali si faccia il Cambio con Roma, dicendo per regola del *Trè*:

Se ducati 100 di banco sono eguali a scudi d'oro stampe 53, ducati 534:95 quanti scudi stampe saranno? e verranno scudi d'oro stampe 283:52, e questi finalmente moltiplicati coll' aggio fanno scudi moneta 432:36, che si doveranno ricevere in Roma.

Cor:	*Cor:*	*Talleri*	*Talleri*
126 ——	980:75:00	97 ——	518:91:00
	987		339
	1055		481
	470		930
fio:cã:	778:37 920	*du:*	534:95 570
	38		85

duc: 534:95
Sc: stam: 53
160485
267475
Sc:stam: 283:52:35

Sc:stam: 283:52
Ag: 1525
141760
56704
141760
28352
Sc: 432:36:8:00

MILANO CON ROMA

Da Milano si debbono rimettere in Roma lire correnti 980 col Cambiato a scudi 100 Imperiali, di soldi 117, per scudi d' oro stampe 64, aggio 25. Si domanda quanti scudi moneta si riceveranno in Roma?

Si riducono le lire 980 in tanti soldi moltiplicandole con 20, e saranno soldi 19600, questi si riducono in tanti Filippi correnti, partendoli per 140 [valore del Filippo corrente, come si è detto a Carte 92] e vengono filippi correnti 140, i qua-

i quali parimente debbono ridursi in soldi Imperiali, moltiplicandoli con soldi 106 [valore del Filippo in moneta di Cambio] e saranno soldi Imperiali 14840, questi finalmente si riducono in scudi Imperiali, partẽdoli per soldi 117 [valore dello scudo Imperiale) e sono scudi Imperiali 126:83; Si faccia ora il Cambio, dicendo per regola del *Trè*: Se scudi 100 Imperiali sono eguali a scudi d' oro stampe 64, scudi 126:83 simili quanti d' oro stampe saranno? e si averanno scudi d'oro stampe 81:17, i quali finalmente moltiplicati coll' aggio fanno scudi moneta 123:78, che si debbono ricevere in Roma.

lire: 980	*fil*: *cor*: 140
sol: 20	*sol*: 106
140 — 19600	840
560	1400
0	117 — 14840
fil: 140	314
	800
	Sc: *Imp*: 126:83 98:00
	440
	89

Sc: *Imp*: 126:83	*Sc*: *ſtam*: 81:17
Sc: *ſtam*: 64	*Ag*: 1525
507 32	40585
76098	16234
Sc: *ſtam*: 81:17:12	40585
	8117
	Sc: 123:78:4:25

Per inſtradamento della Gioventù ſtimo ſiano ſufficienti li ſopradetti Queſiti intorno ai Cambj ſemplici, e perciò paſſarò (il che è più neceſſario) ai Cambj proviſionati.

DE

DE CAMBJ PROVISIONATI.

Già si disse nella definizione de' Cambi, che per il Cambio provisionato s' intende quando devesi rimettere qualche quantità di denaro da una in un' altra Piazza, non solamente al Cambiato, che corre quella Piazza, ma con pagare anche la provisione di un tanto per cento, secondo l' accordo de' Corrispondenti, la quale provisione non è altro, se non che un lecito guadagno, che deve avere quello, che deve fare la Rimessa; onde, nel decorso di questa mia Opera, io mi servirò per la medesima provisione o di $\frac{1}{3}$, o pure di $\frac{2}{3}$ per 100, cioè quando uno doverà rimettere solamente, gli si assegnerà il $\frac{1}{3}$ di scudo, ducato, o lire &c. per 100; se poi doverà trarre, e rimettere in quel caso gli si assegnerà per provisione li $\frac{2}{3}$

come ſopra per 100, e ciò ſia per intelligenza del benigno Lettore, rimettendomi per altro all' uſo dei Negozianti.

Si avverte però, che le ſuddette proviſioni è ſolito pigliarſi ſopra gl' intieri, e non ſopra i rotti; ſicche darò principio a varie domande.

BOLZANO CON ROMA

Da Bolzano ſi debbono rimettere in Roma, per via di Venezia, fiorini 840. *Si domanda quanti ſcudi moneta ſi riceveranno in Roma, al Cambiato di Bolzano con Venezia a ſcudo uno di karantani* 93 *per ſoldi* 134 *di banco, e Venezia con Roma a ſcudi d'oro ſtampe* 53, *aggio* 25?

Perchè, come ſi è detto a Carte 116, quei di Bolzano uſano di levare fiorini 6 per 100 di ſconto, perciò ſi dirà per regola del *Trè*: Se in fiorini 100 ſe ne ſcontano 6, in fiorini 840 quanti ſe ne ſconteranno? e ſaranno fiorini 50:40, i quali ſottraendoſi da 840 rimangono fiorini 789:60, queſti ſi moltiplicano con 60 karantani

[va-

(valore del fiorino) e fanno karantani 47376: Si riducono questi in scudi di karantani 93, partendoli per 93, e vengono scudi 509: 41, li quali si moltiplicano con soldi 134 (Cambiato di Venezia) e saranno soldi di banco 68260: 94, da questi se ne sottrino 273:04, per la provisione de' $\frac{2}{5}$ per 100 all' amico di Venezia, restano soldi 67987: 90, i quali si partono per soldi 124 (valore del ducato, come si detto a Carte 26) e fanno ducati di banco 548:28, con i quali si fa il Cambio con Roma, dicendo per regola del *Trè*: Se ducati 100 di banco sono eguali a scudi d'oro stampe 53, ducati 548: 28 simili quanti scudi stampe saranno? e verranno scudi d'oro stampe 290: 58, e questi finalmente moltiplicati coll' aggio fanno scudi moneta 443:13, che si doveranno ricevere in Roma.

170

Fio: 840
6

50:40
840

fio: 789:60

fio: 789:60
kar: 60

k: 93 — 47376:00
876
390
sc: 509:41 180
87

sc: 509:41
sol: 134

2037 64
15282 3
50941

sol: 68260:94
prov: 273:04

sol: 67987:90

sc: 124 — 67987:90
598
1027
359
duc: 548:28 1110
118

duc: 548:28
sc: *stam*: 53

16 44 84
274 140

sc: *stã*: 290:58:84

sc: *stam*: 290:58
ag: 1525

1 45 2 90
5 81 1 6
145 29 0
290 58

sc: 443:13:450

ROMA CON VENEZIA.

Da Venezia ſono ritornati in Roma 760 *moneta al Cambiato di ſcudi d'oro ſtampe* 54, *aggio* 25, *e ſi ſono guadagnati ſcudi* 20 *moneta. Si domanda a quanto fù il Cambiato nell' andare il denaro da Roma a Venezia, aggio* 23, *avendo pagata, prima del ritorno, la proviſione del* $\frac{1}{3}$ *per* 100 *all'Amico di Venezia?*

Dai ſcudi 760 ſi ſottraggono li ſcudi 20 di guadagno, rimangono ſcudi 740, che andiedero in Venezia coll' aggio 23, perciò i medeſimi ſcudi 740 moneta ſi riducono, mediante l' aggio 23, in tanti ſcudi d'oro ſtampe, i quali (ſecondo lo Inſegnamento a Carte 7) ſono ſcudi d'oro ſtampe 485: 88, e queſti ſi ſalvono.

Si riducono ancora i ſcudi 760 moneta in tanti ſcudi d' oro ſtampe coll' aggio 25, e ſaranno (ſecondo lo medeſimo Inſegnamento a Carte 7) ſcudi d' oro ſtampe 498:36, a queſti ſe ne aggiungono 1: 66 per la proviſione, e ſono ſcudi d'oro ſtampe 500.02, i quali, mediante

il

il Cambiato di scudi d'oro stampe 54, si riducono in ducati di banco, dicendo per regola del *Trè*: Se scudi d'oro stampe 54 sono eguali a ducati 100 di banco, scudi stampe 500: 02 quanti ducati saranno? e si averanno ducati di banco 925: 96. Adesso si trovi a quanto fù il Cambiato ricercato, mediante li scudi d'oro stampe 485: 88, che di sopra abbiamo salvato; onde per regola del *Tre* si dica: Se ducati di banco 925: 96 sono eguali a scudi d'oro stampe 485: 88, ducati 100 di banco quanti scudi stampe saranno? e si averanno scudi d'oro stampe 52: 47, sicchè dà Roma furono rimessi in Venezia scudi 740 moneta al Cambiato di scudi d'oro stampe 52: 47, aggio 23, e da Venezia è ritornato l'avanzo in Roma al Cambiato di scudi d'oro stampe 54, aggio 25.

Sc:	760	*Sc: stam:*	498: 36
	20	*prov:*	1: 66
Sc:	740	*Sc: stam:*	500: 02

Sc:

Sc:ſtam:	*Sc:ſtam:*	*duc:*	*Sc:ſtam:*
54---	500:02:00	925:96---	485:88:00
	140		2290 00
	322		438 08:00
	520		67 69 60
	340	*Suc::52:47*	2 8788
du: 925:96	16		

ROMA CON VENEZIA

Da Roma ſi debbono rimettere in Venezia ſcudi 740 moneta al Cambiato di ſcudi d'oro ſtampe 52:47, aggio 23; e pagando la proviſione del $\frac{1}{3}$ per 100 all' amico di Venezia deve ritornare l'avanzo in Roma al Cambiato di ſcudi d'oro ſtampe 54, aggio 25. Si domanda ſe quei di Roma guadagneranno, o pure perderanno?

Primieramente ſi riducono i ſcudi 740 moneta in tanti ſcudi ſtampe coll'aggio 23, che (ſecondo lo Inſegnamento a Carte 7) ſono 485:88; poi ſi dica per regola del *Trè*: Se ſcudi d'oro ſtampe 52:47 ſono eguali a ducati 100 di banco, ſcudi d'oro ſtampe 485:88 quanti ducati

ſaran-

saranno? e verranno ducati 926:01, da questi se ne sottragghino 3:08 per la provisione, restano ducati 922:93, quali debbono ritornare in Roma al Cambiato di scudi d'oro stampe 54, aggio 25; onde per regola del *Trè* si dica: Se ducati 100 di banco sono eguali a scudi d'oro stampe 54, ducati 922:93 simili quanti scudi d'oro stampe saranno? e saranno 498:38, questi finalmente si moltiplicano coll'aggio, e fanno scudi moneta 760:02, da quali sottraendone scudi 740 di Capitale rimangono scudi 20:02, che quei di Roma hanno guadagnato.

Quì si avverte, che per essere stata questa Operazione di prova all'antecedente, intanto non sono ritornati gli scudi 20 di guadagno per l'appunto, in quanto che, tanto in questa, come nell'antecedente operazione non si è fatto conto delli rotti

de' centesimi, che per altro chi volesse servirsi di qualsivoglia rotto, che accader potrebbe, allora si avrebbero gli scudi 20 giusti.

sc: stam: 52:47	*sc: stam:* 485:88:00
	13 65 0
	3 15 60
	78:00
	25 53
duc: 926:01	
prov: 3:08	
duc: 922:93	

du: 922:93	*sc: stam:* 498:38
scu: stam: 54	*Ag:* 15 25
369172	249190
461465	99676
	249190
	49838
sc: sta: 498:38:22	*sc:* 760:02:9:50
	740
	scu: 20:02 *guad:*

RO-

ROMA CON VENEZIA.

Da Roma si debbono rimettere in Venezia scudi 740 moneta al Cambiato 52:47, aggio 23, e pagata la provisione del $\frac{1}{2}$ per 100 all' amico di Venezia debba ritornare l' avanzo a tal Cambiato, aggio 25, in maniera, che in Roma siano scudi 760 moneta. Si desidera sapere a qual Cambiato doverà ritornare lo suddetto avanzo?

Questa ancora serve di prova alle due antecedenti; Onde si riducono i scudi 740 moneta in tanti scudi d' oro stampe, che (secondo lo Insegnamento a Carte 7) sono 485:88, e poi si faccia il Cambio con Venezia, dicendo per regola del *Trè*: Se scudi d'oro 52:47 sono eguali a ducati 100 di banco, scudi d' oro stampe 485:88 quanti ducati saranno? e verranno ducati 926:01, da' quali sottrattone 3:08 di provisione rimangono ducati

922:93

922:93, che debbono ritornare in Roma: Ora si riducono i suddetti ducati 3:08 di provisione in tanti scudi d'oro stampe al Cambiato di 52:47 dicendo per regola del *Trè*: Se ducati 100 sono eguali a scudi d'oro stampe 52:47, ducati 3:08 quanti scudi d'oro stampe saranno? e verrà scudo d'oro stampe 1:61, che, moltiplicato coll'aggio 23, fa la somma di scudi moneta 2:45, i quali sommati con scudi 760 fanno scudi 762:45, questi, mediante l'aggio 25, si riducono in scudi d'oro stampe, che [secondo lo Insegnamento a Carte 7] sono scudi d'oro stampe 499:96: Ora per regola del *Trè* si trovi il Cambiato, dicendo: Se scudi d'oro stampe 485:88 danno di Cambio 52:47, scudi d'oro stampe 499:96, quale Cambiato darà? e verrà 53:99, il quale sarà il Cambiato, che si ricerca.

Perchè non ritornino gli scudi di oro stampe 54 giusti [per essere questa operazione di prova alla passata] mi ri-

metto alla medesima ragione, detta nell' antecedente.

Sc:Stam:	*Sc:Stam:*
52:47---485:88:00	*duc:* 3:08
13650	*Sc:Stă:* 52:47
31560	41976
du: 926:01 7800	157410
prov: 3:08 2553	*Sc:Stă:* 1:61:60:76
du: 922:93	

Ag: 1523	485:88--52:47--499:96
Sc:Stam: 1:61	52:47
1523	349972
9138	199984
1523	99992
Sc: 2:45:2:03	249980
760.	26232901 2
Sc: 762:45	193890
	Cambiato 481261
	53:99 439692
	2400

RO-

ROMA CON VENEZIA

Da Roma si rimisero in Venezia una quantità di scudi moneta al Cambiato di scudi d'oro stampe 52:47, *aggio* 23; *e pagata la provisione del* $\frac{1}{4}$ *per* 100 *all'amico di Venezia, e ritornato l'avanzo in Roma al Cambiato di scudi d'oro stampe* 54, *aggio* 25, *si ebbero scudi* 760 *moneta. Si desidera sapere quanti furono gli scudi, che si rimisero in Venezia?*

Si riducono gli scudi 760 moneta in tanti scudi d'oro stampe, mediante l'aggio 25, che [secondo lo Insegnamento a Carte 7] sono 498:36; poi si dica per regola del *Trè*: Se scudi d'oro stampe 54 sono eguali a ducati 100 di banco, scudi d'oro stampe 498:36 quanti ducati saranno? e sono ducati 922:88, a questi si aggiungono ducati 3:07 per la provisione fanno ducati 925:95; di nuovo si dica per regola del *Trè*: Se ducati 100 sono egua-

li a scudi d'oro stampe 52:47, ducati 925:95 quanti scudi d'oro stampe saranno? e sono scudi stampe 485:84, i quali finalmente moltiplicati coll' aggio 23 fanno scudi moneta 739:93, che da Roma furono rimessi in Venezia.

Perchè non ritornino gli scudi 740 giusti (per essere questa di prova alla passata) mi rimetto alla medesima ragione detta di sopra.

Sc:stam	*Sc:stam:*
54:----	498:36:00
	12 3
duc: 922:88	1 56
prov: 3:07	480
duc. 925:95	480
	48

duc: 925:95	*Sc:stam:* 485:84
Sc:stam: 52:47	*Ag:* 15 23
64 81 65	1 45 7 52
3 70 380	9 71 68
18 51 90	2 42 92 0
46 297 5	4 85 84
stã: 485:84:59:65	*scu.* 739·93·4·32

GE-

GENOVA CON ROMA

Da Genova si è ordinato in Roma, che traghino a loro pezze 256 di lire 5 al Cambiato di soldi 118, e doppo dovessero rimettere l' avanzo in Genova al minor danno possibile. Si domanda, avendo quei di Roma rimesso l' avanzo al Cambiato di bajocchi 84, se vi sia stato guadagno, o perdita per quei di Genova, e di quanto.

Spiegazione: La sopradetta domanda vuol dire, che quei di Roma debbono trarre a conto di quei di Genova pezze 256 di lire 5 al Cambiato di soldi 118 per scudo, e che doppo, dettrattane la loro provisione del $\frac{1}{3}$ per 100, debbono rimettere l'avanzo in Genova, quale avanzo fù rimesso al Cambiato di bajocchi 84 per pezza. Perciò aggiungendo due zeri alle pezze 256 [per essere il valore della pezza soldi 100] fanno soldi 25600, i quali divisi per il Cambiato di soldi

118, eguali ad un ſcudo Romano, vengono ſcudi 216:94, da'quali ſe ne ſottraggono bajocchi 72 per la proviſione reſtono ſcudi 216:22 da rimetterſi in Genova; onde ſi partono queſti per bajocchi 84, ſuo Cambiato, e ſono in Genova pezze 257:40, dalle quali detrattene le 256, che quei di Genova mandarono in Roma, reſta per loro guadagno pezza 1:74.

ſol: 118	25600
	200
	820
ſc: 216:94	11200
prov: 72	580
ſc: 216:22	108

bajoc:	*bajoc*:
84	216:22
	482
Pez: 257:40	622
256.	3400
pez: 1:40. *guad*:	40

ROMA CON LIVORNO

Livorno deve trarre da Roma ſcudi moneta 560:40 *al Cambiato di ſoldi* 116, *e da Livorno poi, detratta la proviſione del* $\frac{1}{4}$ *per* 100, *deve ritornare l' avanzo in Roma al Cambiato di ſcudi* 86 $\frac{1}{4}$ *per pez-*

pezze 100. *Si desidera sapere se quei di Roma averanno guadagno, o perdita nella sudetta Tratta, facendosi a conto loro?*

Si trovi primieramente quanto venga a valere la pezza in moneta Romana, mediante il Cambiato di soldi 116, il quale valore sarà [secondo lo Insegnamento a Carte 54] di bajocchi 87; si partono dunque gli scudi 560:40 per 87, e si averanno pezze 644:13, da queste se ne levino 2:14 per la provisione, restono pezze 641:99, che debbono ritornare in Roma al Cambiato di scudi 86$\frac{1}{4}$, onde per regola del *Trè* si dica: Se pezze 100 sono eguali a scudi 86$\frac{1}{4}$, pezze 641:49 quanti scudi saranno? e verranno scudi 553:71; dunque, ricevendo quei di Roma minor somma di scudi di quei, che mandarono in Roma, vengono a perdere; perciò sottraendosi da' scudi 560:40, che si mandarono in Livorno, i scudi 553:73, che sono ritornati, restono scudi 6:69 di perdita.

ba: 87--*ba:*	56040	*Pez:* 641:99	
	384	*scu:*	86 $\frac{1}{4}$
	360		16049 $\frac{3}{4}$
pez: 644:13	1200		385194
prov: 2:14	330		513592
pez: 641:99	69	*scu:* 553:71:63 $\frac{3}{4}$	
		560:40.	
		scu: 6:69. *perdita*	

ROMA CON AMSTERDAM

Da Roma si debbono rimettere in Amsterdam, per via di Venezia, scudi 580 *moneta al Cambiato di Venezia a scudi d'oro stampe* 53, *aggio* 23; *e Venezia in Amsterdam a grossi* 94 *di banco. Si domanda, dettratta la provisione del* $\frac{1}{3}$ *per* 100 *all'amico di Venezia, quanti fiorini correnti saranno in Amsterdam, aggio a fiorini* 4 *per* 100 *di correnti alli di banco?*

Si

Si riducono gli scudi 580 moneta in tanti scudi d' oro stampe, i quali (secondo lo Insegnamento a Carte 7) sono 380:82; poi si dica per regola del *Trè*: Se scudi d' oro stampe 53 sono eguali a ducati 100 di banco, scudi d' oro stampe 380:82 quànti ducati saranno ? e verranno ducati 718:52, da questi se ne sottraggono 2:39, per la provisione, restono ducati 716:13, che debbono andare in Amsterdam, e perciò si moltiplicano col Cambiato di grossi 94, eguali ad un ducato di banco, e fanno grossi di banco 67316:22; si partono questi per grossi 40 [valore del fiorino di banco, come si è detto a Carte 122] vengono fiorini di bāco 1682:90, i quali finalmente, mediante l' aggio assegnato, si riducono in fiorini correnti, dicendo per regola del *Trè*: Se 100 di banco sono eguali a 104 correnti, 1682:90 di banco quanti correnti saranno ? e verranno fiorini correnti 1750:21, che Roma averà di credito in Amsterdam.

Sou:

scu:stam: 53	*scu:stam:* 380:82:00
	98
duc: 718:52	452
prov: 2:39	280
duc: 716:13	150
	44

duc:	716:13
gros:	94
	286452
	644517
gros:	67316:22

gros: 40	67316:22
	273
	331
	116
	362
fio:bã:	1682:90 22

di banco	1682:90
correnti	104
	673160
	1682900
Cor:	1750:21:60

ROMA CON LONDRA

Da Roma si debbono rimettere in Londra per via di Venezia scudi 900 moneta, col Cambiato di Venezia a scudi d'oro stampe 54, aggio 23; e Venezia con Londra a sterlini 52. Si domanda, detratta la provisione del $\frac{1}{2}$ per 100 all' amico di Venezia, quante lire sterline si riceveranno in Londra?

Si

Si riducono gli ſcudi 900 moneta in tanti ſcudi d'oro ſtampe, i quali (ſecondo lo Inſegnamento a Carte 7) ſono 590, 93; poi ſi dica per regola del *Trè*: Se ſcudi d'oro ſtampe 54 ſono eguali a ducati 100 di banco, ſcudi d'oro ſtampe 590:93 quanti ducati ſaranno? e verranno ducati 1094:31, da' quali ſe ne ſottraggono 3:64 per la proviſione, e reſtono ducati 1090:67, che ſi debbono rimettere in Londra; onde moltiplicati queſti col Cambiato di ſterlini 52, eguali ad un ducato di banco, fanno ſterlini 56714:84, i quali finalmente ſi partono per ſterlini 240 [valore della lira ſterlina, come ſi è detto a Carte 119] vengono lire ſterline, 236:31, che ſi doveranno ricevere in Londra.

ſc:ſtam:	*ſc:ſtam:*
54——	590:93:00
	50 9
	2 33
	17 0
*duc:*1094:31	80
prov: 3:64	26
*duc:*1090:67	

duc:

duc: 1090:67	ſter:	ſter:	
ſter: 52	240	—— 56714:84	
2181 34		871	
54533 5		1514	
ſter: 56714:84	lir: ſter: 236:31	748	284
			44

ROMA CON VIENNA

Da Roma ſi rimiſero in Vienna, per via di Venezia, ſcudi 800 moneta col Cambiato di Venezia a ſcudi d'oro ſtampe 52, aggio 23; e da Venezia in Vienna a fiorini 165, e detratta la proviſione del $\frac{1}{3}$ per 100 all' Amico di Vienna ritornò l' avanzo al Cambiato di Vienna in Venezia a Karãtani 98; e da Venezia in Roma a ſcudi d'oro ſtampe 53, aggio 25. Si domanda ſe quei di Roma abbiano guadagnato, o pure perduto, avendo pagata all' amico di Venezia la proviſione del $\frac{1}{3}$ per 100 sì nell'andare, come nel ritorno?

Si riducono gli ſcudi 800 moneta in tanti ſcudi d' oro ſtampe, mediante l'aggio

gio 23, i quali (secondo lo Insegnamento a Carte 7) sono 525:27, poi si dica per regola del *Trè* : Se scudi d'oro stampe 52 sono eguali a ducati 100 di banco, scudi d' oro stampe 525:27 quanti ducati saranno? e si averanno ducati 1010:13, da questi detrattone 3:36, per la provisione, rimangono ducati 1006:77 : Si faccia ora il Cambio per Vienna, dicendo per Regola del *Trè* : Se ducati 100 di banco sono eguali a fiorini 165, ducati 1006:77 quanti fiorini saranno? e se ne averanno 1661:17, dai quali sottraendone 5:53, per la provisione, rimangono fiorini 1655:64, i quali debbono ritornare in Roma ; e perchè nel ritorno il Cambiato di Vienna in Venezia è a Karantani, perciò si riducono i sopradetti fiorini 1655:64 in tanti Karantani, col moltiplicarli con 60 [valore del fiorino] e fanno Karantani 99338:40, si partono questi per il Cambiato di Karantani 98, eguali ad un ducato, vengono ducati 1013:65,

dai

dai quali dettrattone 3:37 per la provisione restono ducati 1010:28; onde si dica per regola del *Trè*: Se ducati 100 di banco sono eguali a scudi d'oro stampe 53, ducati 1010:28 quanti scudi d'oro stampe saranno? e saranno 535:44, questi finalmente moltiplicati coll'aggio 1525 fanno scudi moneta 816:54, da'quali detrattone 800, rimangono scudi 16:54, e sarà il guadagno, che quei di Roma hanno fatto in scudi 800.

scu: stam: scu: stam:
52 —— 525:27:00
5 2
7 0
duc: 1010:13 1 80
prov: 3:36 24
duc: 1006:77

duc: 1006:77
fio: 165
5 0 3 3 8 5
6 0 4 0 6 2
1 0 0 6 7 7
fio: 1661:17:05
prov: 5:53
fior: 1655:64

fio: 1655:64
Kar: 60
98 —— 9 9 3 3 8:40
1 3 3
3 5 8
du: 1013:65 6 4 4
prov: 3:67 5 6 0
7 0
duc: 1010:28

duc: 1010:28
scu: stam: 53
3030 84
505140
sc: stã: 535:44:84

sc: stam: 535:44
Ag: 1525
26770
10708 8
267720
53544
scu: 816:54:6:00
800
scu: 16:54: guad:

ROMA CON NAPOLI, VENEZIA, GENOVA, E LIVORNO.

Da Roma si rimisero in Napoli scudi 1800 *moneta al Cambiato di ducati* 136; *da Napoli passarono in Venezia al Cambiato di ducati* 95 *di Regno per ducati* 100 *di banco di Venezia; da Venezia poi passarono in Genova al Cambiato di soldi* 103 *di banco per scudo uno di lire* 4; *da Genova*

va in Livorno al Cambiato di pezze 102 *di lire*, 5 *per avere pezze* 100 *in Livorno, e finalmente da Livorno ritornarono in Roma al Cambiato di soldi* 114 *per pezza. Si desidera sapere, dettrattane la provisione del* $\frac{1}{3}$ *per* 100 *in ogni Piazza, se quei di Roma habbiano guadagnato, o pure perduto?*

Si dica per Regola del *Trè*: Se scudi 100 moneta sono eguali a ducati 136, di Napoli, scudi 1800 quanti ducati saranno? e si averanno ducati di Napoli 2448, da' quali sottrattone 8:16 di provisione restono ducati 2439:84 da passare in Venezia; onde di nuovo si dirà per regola del *Trè*: Se ducati 95 di Napoli sono eguali a ducati 100 di banco, ducati 2439:84 di Napoli quanti di banco saranno? e si averanno ducati di banco di Venezia 2568:25, da questi sottrattone 8:56, per la provisione, rimangono ducati 2559:69, che si debbono rimettere in Genova; onde si riducono i sudetti ducati

cati 2559:69 in tanti ſoldi, moltiplicandoli con ſoldi 124 [valore del ducato, come ſi è detto a Carte 26] e fanno ſoldi 317401:56, i quali ſi partono per ſoldi 103, eguali ad un ſcudo di lire 4, e vengono ſcudi 3081:56, da' quali dettrattone 10:27 per la proviſione reſtono ſcudi 3071:29 da rimetterſi in Livorno; perciò ridotti li ſudetti ſcudi 3071:29 in tante lire, moltiplicandoli con lire 4, valore dello ſcudo, ſono lire 12285:16, queſte ſi partono per lire 5, valore della pezza di Genova, e vengono pezze 2457:03. Adeſſo ſi faccia il Cambio con Livorno, dicendo per regola del *Trè*: Se pezze 102 di Genova ſono eguali a pezze 100 di Livorno, pezze 2457:03 di Genova quante ſaranno in Livorno? e ſaranno pezze 2408:85, dalle quali ſe ne levono 8:02 per la proviſione reſtono pezze 2400:83, che debbono ritornare in Roma. Si veda ora, mediante il Cambiato di ſoldi 114, quanto venga ragguagliata la pezza in

moneta Romana, il quale Ragguaglio sarà (secondo lo Insegnamento a Carte 54) di bajocchi 85 $\frac{1}{2}$; onde moltiplicate le pezze 2400:83 con bajocchi 85 $\frac{1}{2}$ fanno scudi 2052:70, dai quali finalmente detrattone gli scudi 1800 rimangono scudi 252:70, e sarà il guadagno, che quei di Roma hanno avuto.

scu: 1800
duc: 136
10800
5400
1800
duc: 2448:00
prov: 8:16
duc: 2439:84

duc: 95 — *duc*: 2439:84:00
539
648
duc: 2568:25
prov: 8:56
duc: 2559:69
784
240
500
25

duc: 2559:69
sol. 124
1023876
511938
255969
sol: 317401:56

sol: 103 — 317401:56
840
scu: 3081:56
prov: 10:27
scu: 3071:29
161
585
706
88

scu:

scu: 3071:29
lire: 4

5 —— 12285:16
Pez: 2457:03 1/5

pez:di Ge: *pez:di Ge:*
102 —— 2457:03:00
417
903
870
540
pez:di Livor: 30
2408:85
prov: 8:02
Pez: 2400:83

Pez: 2400:83
bajoc: 85 1/2
12 00 41 1/2
120 04 15
1920 66 4
scu: 2052:70:96 1/2

scu: 2052:70
1800
scu: 252:70 *guad:*

TRATTATO DE' RAGGUAGLI DE' CAMBJ

INFORMAZIONE.

PEr essere il Trattato de' *Ragguagli de' Cambj* Operazioni assai difficultose ad essere capite, a cagione della diversità delle monete, e Cambiati diversi, che accader possono, perciò hò stimato esser cosa molto necessaria, e proficua alla Gioventù studiosa il dichiarare, e fare intendere, prima di assegnare Questi, in che consistano questi *Ragguagli*, e come debbano intavolarsi.

Ragguaglio de' Cambj vuoldire trovare, per mezzo di due, o più Cambiati, una quantità di moneta di una Piazza equivalente ad un'altra quantità di un'altra Piazza, e per fare ciò debbesi, prima d'in-

d' intavolare la Regola del *Trè*, considerare la moneta di quel Cambiato, che si ricerca, di che qualità sia, poi si osservi ne' Cambiati assegnati nella domanda se ve ne sia alcuno, che fusse di quella medesima moneta, che si ricerca, ed essendovi si pone nel secondo luogo della Regola del *Trè*; nel primo luogo poi si porrà quella quantità equivalente a quella, che si pose nel secondo luogo, e finalmente nel terzo luogo si metterà quella quantità simile in specie a quella collocata nel primo luogo, e ciò, che risulterà dalla sudetta Regola del *Trè*, sarà il Cambiato ricercato. v. g. *Se fusse il Cambiato da Rome in Venezia a scudi d' oro stampe* 55 *eguali a ducati* 100 *di banco, e da Venezia in Lione a ducati* 108 *di banco eguali a scudi* 100 *del sole, a sapere come resterà il Cambiato da Roma in Lione.*

Si osservi prima nella Tariffa a Carte 138 come sia il Cambiato di Roma con Lione, cioè quale di queste due Piazze

dia lo incerto, e si troverà essere Roma, la quale dà una quantità incerta di scudi d'oro stampe per avere scudi 100 del sole; Sicchè il Cambiato, che quì si ricerca, è quella quantità incerta di scudi d'oro stampe, e perciò li 55 scudi d'oro stampe assegnati ne' sopradetti Cambiati averanno il secondo luogo della Regola del *Trè*; e perchè li 55 d'oro stampe sono equivalenti a ducati 100 di banco, dunque i sudetti ducati 100 si doveranno collocare nel primo luogo della medesima Regola del *Trè*, e conseguentemente li ducati 108 (per essere questi della medesima specie di quelli collocati nel primo luogo) si doveranno mettere nel terzo luogo; onde per la medesima Regola del *Trè* si dirà: Se ducati 100 di banco sono eguali a scudi d'oro stampe 55, ducati 108 di banco quanti scudi d'oro stampe saranno? e verranno scudi d'oro 59:40 eguali a ducati 108 di banco, e perchè i medesimi ducati 108 di banco sono pari-

rimente eguali a scudi 100 del sole, dunque [secondo il primo Assioma di Euclide: *Que eidem æqualia, & inter se sunt æqualia*] scudi d'oro stampe 59:40 sono anche essi eguali a scudi 100 del sole: Sicchè il Cambiato da Roma in Lione starà a scudi d'oro stampe 59:40.

du: 108
scu: *stam*: 55

540
540

scu: *stam*: 59:40

Chi poi, per maggiore intelligenza, volesse servirsi della Regola del *Trè* moltiplice [Regola veramente assai commoda] ecco la sua intavolazione: Se scudi 100 del sole sono eguali a ducati 108 di banco, e ducati 100 simili sono eguali a scudi d'oro stampe 55, scudi 100 del sole quanti scudi d'oro stampe saranno? ed operando secondo richiede la sopradetta Regola si averanno i medesimi scudi d'oro stampe 59:40.

Questi Ragguagli parimente divideremo in Ragguagli *Semplici*, e Ragguagli provisionati, e ciò sia per indrizzo de' principianti. E perchè guasi sempre mi servirò più tosto della Regola del *Trè* moltiplice, che di più Regole del *Trè*, perciò prima di venire al Quesito hò stimato bene insegnare il modo di fare tale Regola.

DELLA REGOLA DEL TRE MOLTIPLICE.

Quantunque questo Precetto si debba insegnare nel Trattato dell' *Arimmetica*, e non in questo de' *Cambj*, con tutto ciò, per sodisfazione di chi vorrà compiacersi di leggere con attenzione questa mia, qualunque siasi, fatica per approfittarsene, ne farò qui una brieve dichiarazione.

La Regola del Trè Moltiplice (secondo lo *Zucchetta*) non è altro, se non che una unio-

unione di più regole del *Trè* sotto una sola domanda, alla quale per mezzo di un' artificioso ordine, e concatenazione de' numeri si sodisfa col partire. *Nicolò Tartaglia* nel fine del libro decimo della sua Arimmetica sotto la regola del cinque hà posto varj Quesiti: *Frà Luca* però ne hà trattato prima di lui; ma il sopramentovato *Zucchetta* è quello, che non solamente l' hà dichiarata, ed amplificata, ma l'hà posta in uso, e gl' hà dato il nome. Questa regola non è totalmente necessaria, potendosi operare per più regole del *Trè*: ma perchè in ogni regola del *Trè*, per ordinario, suole nascere il rotto, e questo tanto più và crescendo, per quante più regole del *Trè* vi concorrono, perciò, riuscendo alquanto difficultosa l'operazione per molte regole del *Trè*, a cagione de' medesimi rotti, i quali se si lasciassero, il conto non sarebbe totalmente giusto, e perciò sempre il conto sarà più esatto, e più intelligibile per mezzo della regola

del

del *Trè Moltiplice*. Questa regola è composta di più ordini, ed ogni ordine è composto di due numeri, cioè numero primo, detto *finistro* e numero secondo, detto *destro*: Il numero finistro dal numero destro deve essere diviso da una linea così ——, ed un'ordine da un'altro ordine da un' altra linea così].

Per intavolarsi adunque la sudetta regola è necessario, che si conosca quel numero, del quale se ne fà domanda, e questo salvare per ultimo luogo; Il numero poi simile in qualità a quello, che contiene la domanda, sarà il primo numero del primo ordine, ed il suo equivalente sarà il secondo numero; Il primo numero del secondo ordine deve essere della qualità dell' antecedente, ed il secondo numero deve essere equivalente al suo primo; e con la medesima avvertenza si debbono intavolare i numeri del terzo ordine, quarto, quinto &c. Se succedesse, che nel Quesito non si avesse numero corrispon-

ſpondente, ſarà ſegno, che il Queſito ſarà mancante di termini neceſſarj, dovēdo un numero chiamare l'altro. Poſti per ordine i numeri del queſito ſi moltiplicano tutti i numeri ſiniſtri, cioè i primi numeri di ciaſchedun' ordine, uno coll' altro, ed il prodotto di tale moltiplicazione ſarà il numero partitore. Si moltiplicano poi tutti i numeri deſtri, cioè i ſecondi numeri di ciaſchedun' ordine, uno coll' altro, trà quali ci deve eſſere ancora quel numero, che contiene la domanda, che ſi poſe nell' ultimo luogo, ed il prodotto di tale moltiplicazione ſarà il numero da dividerſi, e fatta tale partizione, ciò, che ne verrà per quoziente, ſarà il numero, che ſi ricerca, vg: *Suppoſto, che ducati* 136 *di Napoli ſiano eguali a ſcudi* 100 *Romani, ſcudi* 88 *de quali ſiano in Livorno pezze* 102; *e pezze* 30 *ſimili ſiano in Vienna fiorini* 62, *a ſapere quanti ducati ſarebbero in Napoli ſe fuſſero fiorini* 400. Si conſideri dunque quale ſia il numero, del quale ſe ne fa do-

man-

manda, e trovato essere li fiorini 400, questi si salvano per l'ultimo luogo, e conseguentemente il primo numero del primo ordine saranno li fiorini 62, il suo equivalente sono le pezze 30 per il secondo numero del primo ordine: Il numero simile in qualità al 30 sono le pezze 102 per il primo del secondo ordine, il suo equivalente sono li scudi 88 per il secondo numero del secondo ordine; e così li scudi 100 sarà il primo numero del terzo ordine, il suo equivalente sono li ducati 136 per il secondo numero del terzo ordine, e perchè non si possono disporre altri ordini, perciò si segnano in ultimo li fiorini 400. Si moltiplica il 62 col 102 fa 6324, questo col 100 fa 632400, e sarà il numero partitore. Si moltiplica il 400 col 30 fa 12000, questo col 88 fa 1056000, e questo col 136 fa 143616000, e sarà il numero da dividersi, quale diviso per 632400 ne vengono ducati 227, e questo sarà il numero, che si ricerca. Il tutto si

potrà

potrà meglio considerare del quì sotto es-sempio.

Fior: Pez: Pez: Sc: Sc: duc: Fior:
62---30 | 102--88 | 100--136 | 400

102	30
124	12000
620	88
6324	96000
100	96000
632400	1056000
	136
	6336000
	3168000
duca: 227	1056000
	143616000
	1713600
	4488000
	61200

RAG-

RAGGUAGLIO. I

Cambiando Roma con Venezia a ſcudi d'oro ſtampe 52, e Roma con Firenze a ſcudi d'oro ſtampe 74; Si domanda come ſtarà il Cambiato di Venezia con Firenze?

Si oſſervi nella Tariffa a Carte 35 chi delle due Piazze, delle quali ſi cerca lo Cambiato, dia lo incerto, e ſi troverà eſſere queſta la Piazza di Firenze, dando una quantità incerta di ſcudi d'oro per ducati 100 di banco; onde nel ſecondo luogo dolla regola del *Trè* ſi debbono mettere i ſcudi d'oro di Firenze; ma perche ne' Cambiati aſſegnati non vi ſono mentuati tali ſcudi d'oro, perciò ſi devono mettere nel ſecondo luogo ſcudi d'oro 100, a quali ſono eguali gli ſcudi d'oro ſtampe 74; ſicche ſi dirà: Se ſcudi d'oro ſtampe 74 ſono eguali a ſcudi d'oro 100, ſcudi d'oro ſtampe 52 quanti d'orodiFirenze ſaranno? e verranno ſcudi d'oro 70:27 eguali a ſcu.

di

di d'oro ſtampe 52; ma perchè i medeſimi ſcudi ſtampe 52 ſono eguali a ducati 100 di banco, perciò ſi conclude (ſecondo il primo Aſſioma di Euclide) che ſcudi d'oro 70:27 ſono anch'eſſi eguali a ducati 100 di banco; e ſarà il Cambiato ricercato.

ſcu: ſtam: ſcu: ſtă:
74 ---- 52:00:
20:00
ſc: oro: 70:27 5 20
2

Intavolazione per la regola del *Trè* moltiplice: ſe ducati 100 di banco ſono eguali a ſcudi d'oro ſtampe 52, e ſcudi d'oro ſtampe 74 ſono eguali a ſcudi d'oro 100 di Firenze, ducati 100 di banco quanti ſcudi di Firenze ſaranno? ed operando ſecondo la ſuddetta Regola ſi averanno i medeſimi ſcudi d'oro 70: 27.

RAGGUAGLIO II.

Cambiando Venezia con Milano a ſoldi 154 di banco, e Venezia con Bologna a ſoldi 127 ſimili; Si domanda come reſterà il Cambiato di Bologna con Milano?

Cam-

BIBLIOTECA COMUNALE FAENZA

Cambiando Bologna con Milano, (come si è detto a Carte 25) la Piazza di Bologna è quella, che dà lo incerto, cioè una quantità di Bolognini per avere in Milano scudo uno di lire 6, perciò nel secondo luogo della regola del *Trè* si debbono mettere bolognini 85, che sono eguali a soldi 127 dicendo: Se soldi 127 sono eguali a bolognini 85, soldi 154 quanti bolognini saranno? e si averanno bolognini 103:07 eguali a soldi 154; ma perchè i medesimi soldi 154 sono eguali a scudo uno di Milano; dunque, per il primo Assioma di Euclide, bolognini 103:07 sono anche essi eguali a scudo uno di Milano, che sarà il Cambiato ricercato.

sol:	*bñi*	*sol:*
127	85	154
		85
		770
		1232
		13090
bñi 103:07		390
		9:00
		11

Intavolazione per la regola del *Trè* moltiplice: Se scudo uno di Milano è egua-

eguale a soldi 154, e soldi 127 sono eguali a bolognini 85, scudo uno di Milano quanti bolognini saranno? ed operando secondo la regola si averà la medesima somma di bolognini 103:07.

RAGGUAGLIO III.

Se il Cambiato da Roma in Venezia fusse a scudi d'oro stampe 55, *e da Venezia in Bisanzone a ducati di banco* 191. *Si domanda come starebbe il Cambiato da Roma in Bisanzone?*

Cambiando Roma con Bisanzone, come si è detto a Carte 18, la Piazza di Roma è quella, che dà lo incerto, cioè una quantità incerta di scudi d'oro stampe per avere scudi 100 marche, perciò gli scudi d'oro stampe 55 averanno il secondo luogo della regola del *Trè*, onde si dirà: Se ducati 100 di banco sono eguali a scudi d'oro stampe 55, ducati 191 quanti scudi d'oro stampe saranno? e si

averanno ſcudi d'oro ſtampe 105:05 eguali a ducati 191, e perchè ducati 191 ſono eguali a ſcudi 100 marche, dunque, per il primo Aſſioma di Euclide, ſcudi d'oro ſtampe 105:05 ſono anche eguali a ſcudi 100 marche, e ſarà il Cambiato ricercato.

duc:	191
ſcu:ſtam:	55
	955
	955
ſcu: ſtă:	105:05

Intavolazione per la regola del *Trè* moltiplice: Se ſcudi 100 marche ſono eguali a ducati 191, e ducati 100 ſono eguali a ſcudi d'oro ſtampe 55, altri ſcudi 100 marche quanti ſcudi d'oro ſtampe ſaranno? ed operando ſecondo la ſudetta regola ſi averà la medeſima ſomma di ſcudi d'oro ſtampe 105:05

RAGGUAGLIO IV.

Se il Cambiato da Roma in Venezia fuſſe a ſcudi d'oro ſtampe 54, aggio 23; e da Roma in Bologna a ſcudi 98 moneta. Si domanda

manda come ſtarebbe il Cambiato da Bologna in Venezia?

Perchè nel cambiare Bologna con Venezia, come ſi è detto a Carte 25, la Piazza di Venezia è quella, che dà lo incerto, cioè una quantità incerta di ſoldi di banco per avere ſcudo uno di bolognini 85, perciò nel ſecondo luogo della regola del *Trè* ſi metteranno ſoldi 12400 (valore di ducati 100, eguali a ſcudi d'oro ſtampe 54) nel primo luogo poi, eſſendo il numero del terzo luogo tanti ſcudi moneta, ſi debbono mettere gli ſcudi d'oro ſtampe 54 ridotti in ſcudi moneta, che [ſecondo lo Inſegnamento a Carte 5] ſono ſcudi 82:24, e nel terzo luogo ſi metteranno gli ſcudi 98; onde ſi dirà: Se ſcudi 82:24 ſono eguali a ſoldi 12400, ſcudi 98 quanti ſoldi ſaranno? e verranno ſoldi 14776:26 eguali a ſcudi 98 moneta, e perchè gli ſcudi 98 ſono parimente eguali a bolognini 10000 (valore di ſcudi 100 di lire 5) ſi deduce, per il primo Aſſioma

di Euclide, che ſoldi 14776:26 ſono eguali a bolognini 10000; ma perchè quì ſi cerca l'eguaglianza di ſcudo uno di bolognini 85, perciò è neceſſario, che ſi ripeta la regola del *Trè* dicendo: Se bolognini 10000 ſono eguali a ſoldi 14776:26, bolognini 85 quanti ſoldi ſaranno? e verranno ſoldi 125:59 eguali a ſcudo uno di bolognini 85; ſicchè Bologna con Venezia darà ſcudo uno di bolognini 85 per avere ſoldi 125:59.

L'Intavolazione della regola del *Trè* moltiplice capacitarà meglio, onde per la ſudetta regola ſi dirà: Se bolognini 10000 ſono eguali a ſcudi 98, e ſcudi 82:24 ſono eguali a ſoldi 12400, bolognini 85 quanti ſoldi ſaranno? ed operando ſecondo la regola ſi averà la medeſima ſomma de' ſoldi 125:59.

ſc: *ſol:*	
82:24--12400--*ſc:*98	
98	
99200	*ſol:* 13776:26
111600	*bñi* 85
1215200:00	7 38 81 30
39280	118 21 00 8
63840	*ſol:*125:59:82:10
6272 0	
515 20	
21 7600	
53120	
ſol: 14776:26 3776	

RAGGUAGLIO V.

Se il Cambiato da Roma in Firenze fuſſe a ſcudi d'oro ſtampe 74, aggio 23; e da Firenze in Bologna a bolognini 105 per ſcudo uno di lire 7. Si domanda, come ſtarebbe il Cambiato da Bologna in Roma?

Perchè cambiando Bologna con Roma

ma, come si disse a Carte 25, la Piazza di Bologna è quella, che dà lo incerto, cioè una quantità incerta di bolognini per avere scudo uno moneta, perciò i bolognini 105 espressi nella domanda averanno il secondo luogo della regola del *Trè*, e nel primo luogo si porrà il suo equivalente, cioè lo scudo di lire 7, onde si dirà: Se lire 7 sono eguali a bolognini 105, lire 750 [valore di scudi d'oro 100 di lire $7\frac{1}{2}$, eguali a scudi d'oro stampe 74] quanti bolognini saranno? e si averãno bolognini 11250 eguali a scudi d'oro 100 di lire $7\frac{1}{2}$, e perchè questi scudi d'oro 100 sono eguali a scudi d'oro stampe 74, aggio 23, dunque per il primo Assioma di Euclide, i medesimi bolognini 11250 sono anche essi eguali a scudi d'oro stampe 74; ma perchè nella domanda si ricerca l'eguaglianza di scudo uno moneta (essendo il Cambiato di Bologna con Roma di una quãtità incerta di bolognini per avere scudo uno moneta) perciò si riducono i scudi d'oro stã-

74

74 in ſcudi moneta mediante l'aggio 23, i quali [ſecondo lo Inſegnamento a Carte 5] ſono ſcudi 112:70; poi ſi partono i bolognini 11250 per li ſcudi 112:70, e verranno bolognini 99:82; ſicchè il Cambiato di Bologna con Roma ſarebbe a bolognini 99: 82 eguali a ſcudo uno moneta

lire	*bñi*	*lire*
7	105	750
		105
		3750
		7500
		78750
bñi		11250

ſcu:	*bñi*
112:70	11250:00
	1107 00
	92 7000
	25400
bñi 99:82	2860

Intavolatura per la Regola del *Trè* moltiplice: Se ſcudi 112:70 moneta ſono eguali a lire 750, e lire 7 ſono eguali a bolognini 105, ſcudo uno quanti bolognini ſaranno? ed operando ſecondo la ſudetta regola ſi averà la medeſima ſomma di bolognini 99:82.

RAGGUAGLIO VI.

Se il Cambiato di Roma con Venezia fusse a 54; quello di Venezia con Firenze a 72; e quello di Firenze con Lione a 74. Si domanda come sarebbe quello di Roma con Lione?

Spiegazione: La sopradetta domanda significa, che cambiando Roma con Venezia dà scudi d'oro stampe 54 per avere ducati di banco 100; cambiando Venezia con Firenze dà ducati 100 di banco per avere scudi d'oro 72 di lire $7\frac{1}{2}$; e cambiando Firenze con Lione dà scudi d'oro 74 di lire $7\frac{1}{2}$ per avere scudi 100 del sole; Sicchè per mezzo de' suddetti Cambiati deve trovarsi il Cambio di Roma con Lione; e perchè cambiando queste due Piazze tra di Loro [come si è detto a Carte 18] la Piazza di Roma è quella, che dà lo incerto, cioè una quantità incerta di scudi d'oro stampe per avere

re ſcudi 100 del ſole, perciò gli ſcudi d'oro ſtampe 54 aſſegnati nella domanda averanno il ſecondo luogo della Regola del *Trè*, l' equivalente poi per porre nel primo luogo ſarebbero i ducati 100 di banco, ma perchè ducati 100 di banco ſono eguali a ſcudi d' oro 72 di lire $7\frac{1}{2}$, perciò il 72 ſi metterà nel primo luogo, onde ſi dirà: Se ſcudi d'oro 72 di lire $7\frac{1}{2}$ ſono eguali a ſcudi d' oro ſtampe 54, ſcudi d'oro 74 di lire $7\frac{1}{2}$ quāti d' oro ſtampe ſaranno? e ſaranno ſcudi d' oro ſtampe 55:50 eguali a ſcudi d' oro 74 di lire $7\frac{1}{2}$; ma ſcudi d' oro 74 ſono anche eguali a ſcudi 100 del ſole, dunque, per il primo Aſſioma di Euclide, ſcudi d'oro ſtampe 55:50 ſono parimente eguali a ſcudi 100 del ſole, e ſarà il Cambiato, che ſi ricerca.

d'oro	*ſtā:*	*d'oro*
72	54	74
		54
		296
		370
		3996
		396
ſtā:	55:50	3600
		000

La

La Intavolazione della Regola del *Trè* moltiplice capacitarà assai meglio, la quale intavolazione sarà: Se scudi 100 del sole sono eguali a scudi d' oro 74 di Firenze, scudi d' oro 72 simili sono eguali a ducati 100 di banco, e ducati 100 simili sono eguali a scudi d' oro stampe 54, scudi 100 del sole quanti scudi d' oro stampe saranno? ed operando secondo la suddetta regola si averà la medesima somma di scudi d' oro stampe 55:50.

RAGGUAGLIO VII.

Se il Cambiato di Roma con Venezia fusse a scudi d'oro stampe 54; *quello di Venezia con Milano a ducati* 114 *di banco*; *quello di Milano con Vienna a Karantani* 124; *quello di Vienna con Lisbona a rais* 475; *e finalmente quello di Lisbona con Madrid a pezze* 104. *Si desidera sapere come restarebbe il Cambiato di Madrid con Roma?*

Spiegazione: La Sopradetta domanda vuoldire, che Roma cambiando

con

con Venezia dà scudi d'oro stampe 54 per avere ducati 100 di banco; Venezia con Milano dà ducati di banco 114 per avere scudi 100 Imperiali di soldi 117; Milano con Vienna dà scudo uno Imperiale di soldi 117 per avere Karantani 124; Vienna con Lisbona dà Fiorino uno per avere Rais 475; e Lisbona con Madrid dà pezze 104 per avere ducati 100 Imperiali; e perciò mediante li sopradetti Cambiati deve trovarsi il Cambiato di Madrid con Roma, onde si dirà per Regola del *Trè* moltiplice: Se scudi d'oro stampe 54 sono eguali a ducati 100; di banco, ducati 114 simili sono eguali a scudi 100 Imperiali, scudo uno Imperiale è eguale a Karantani 124; Karantani 60 sono eguali a rais 475, e rais 62400 [valore delle pezze 104 a ragione di rais 600 per pezza, come si è detto a Carte 130) sono eguali a maravedis 37500 (valore de' ducati 100 Imperiali a ragione di maravedis 375 per ducato, come si è detto a Carte 134) scudo

do d' oro ſtampe uno quanti maravedis ſaranno ? ed operando ſecondo, che richiede la ſudetta Regola, cioè ſi moltiplicano i ducati 114 di banco con i ſcudi d'oro ſtampe 54, ed il prodotto 6156, ſi moltiplica con Karantani 60, e finalmente il prodotto 369360 ſi moltiplica con rais 62400, e fà 23048064000, che ſarà il numero partitore. Si moltiplicano i maravedis 37500 con rais 475, ed il prodotto 17812500 ſi moltiplica con i Karantani 124, ed il prodotto 2208750000 ſi moltiplica con i ſcudi 100 Imperiali, e finalmente il prodotto 220875000000 ſi moltiplca con i ducati 100 di banco, e fà 22087500000000, che ſarà il numero da dividerſi, il quale diviſo per il ſopradetto partitore, cioè 23048064000 vengono maravedis 958 eguali ad un ſcudo di oro ſtampe, e ſarà il Cambiato ricercato, come il tutto ben ſi comprende dalla ſeguente dimoſtrazione.

ſtam:

ſtam: duc: duc: Imp: Imp: kar: kar: rais rais marav: ſtam:

54—100 | 114--100 | 1 --124 | 60--475 | 62400--37500 | 1

54
456
570
6156
60
369360
62400
147744000
738720
2366160
23048064000

475
187500
262500
150000
17812500
124
71250000
35625000
17812500
2 20 875 00 00:00:00
13 442 4 2 40 00 0
1 918 3 9 20 00 00
74 5 4 68 80 00

marav: 958

DE' RAGGUAGLI PROVISIONATI.

Ragguaglio proviſionato ſignifica quando a quel Cambiato trovato nel Ragguaglio ſi pretende, che vi ſia compreſa la proviſione appartenente al Corriſpondente di quella Piazza, per mezzo della quale deve farſi qualche Rimeſſa, o Tratta in un'altra Piazza: vg. Se da Roma ſi voleſſe rimettere in Biſanzone una quantità di ſcudi, e ſi trovaſſe, che torna miglior conto mandare il denaro per via di Firenze, che a dirittura. Qui deve conſiderarſi, che, mandãdo il denaro per via di Firenze, il Corriſpondente di Firenze per rimettere quella partita in Biſanzone prima ſottrae la ſua proviſione, e poi manda il rimanente in Biſanzone; ſicchè in Biſanzone ſi averanno meno ſcudi marche di quello, che dimoſtra il Ragguaglio ritrovato; onde acciochè il Cambiato ritrovato dal Ragguа-

guaglio venga giusto fa d'uopo, che al medesimo Cambiato trovato si aggiunga la provisione appartenente al Corrispondente, ed in questo modo si averà il Ragguaglio giusto. vg. Se da Roma si dovessero rimettere in Bisanzone scudi 800 d'oro stampe, a sapere se sarà meglio a dirittura a 102, o pure per via di Firenze a 76, ed a 138.

Prima di venire alla spiegazione del Quesito è necessario, che si sappiano le seguenti Osservazioni, a fine di conoscere per qual Piazza tornarà più utile per il Comittente il mandare, o trarre denaro.

OSSERVAZIONI INTORNO ALLI RAGGUAGLI.

Prima Osservazione. Se il Ragguaglio sarà di Rimessa, ed il Cambiato venuto dal Ragguaglio non sarà della moneta del Commissionario, quanto sarà maggiore il Cambiato venuto dal Ragguaglio

di

di quello, che si è trovato in Piazza, tanto sarà più utile per il Committente a rimettere il denaro a dirittura.

Seconda. Se il Ragguaglio sarà di Rimessa, ed il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà della moneta del Commissionario, quanto sarà minore il Cambiato venuto dal Ragguaglio di quello, che si è trovato in Piazza, tanto sarà più utile per il Comittente a rimettere il denaro a dirittura.

Terza. Se il Ragguaglio sarà di Tratta, ed il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà della moneta del Commissionario, quanto sarà minore il Cambiato venuto dal Ragguaglio di quello, che si è trovato in Piazza, tanto sarà più utile per il Committente a trarre a dirittura.

Quarta. Se il Ragguaglio sarà di Tratta, ed il Cambiato venuto dal Ragguaglio non sarà della moneta del Cõmissionario, quanto sarà maggiore il Cambiato venuto dal Ragguaglio di quello, che si è trovato

in

in Piazza, tanto sarà più utile per Committente a trarre a dirittura.

AVVERTIMENTO.

Per Committente s' intende quello, il quale dà l'ordine, comanda, che si eseguisca la Commissione. Per Commissionario poi s' intende quello, il quale riceve l'ordine, cioè quello, che deve eseguire la Commissione.

E perchè alcune volte al Cambiato venuto dal Ragguaglio deve aggiungersi la provisione, ed alcune altre volte deve sottrarsi, perciò fà d'uopo, che si sappiano li seguenti Precetti.

PRECETTI INTORNO ALLE PROVISIONI.

Primo Precetto. Se il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Rimessa, e non sarà della moneta del Commissionario, in quel caso la provisione deve sommarsi col medesimo Cambiato trovato.

Secondo. Se il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Rimessa, e sarà della moneta del Commissionario, in quel caso la provisione deve sottrarsi dal medesimo Cambiato trovato.

Terzo. Se il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Tratta, e sarà della moneta del Commissionario, in quel caso la provisione deve sottrarsi dal medesimo Cambiato trovato.

Quarto. Se il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Tratta, e non sarà della moneta del Commissionario, in quel caso la provisione deve sommarsi col medesimo Cambiato trovato.

DICHIARAZIONE.

Per quelle parole: *Se il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà della moneta del Commissionario*, s'intende se quel Cambiato sarà della moneta di quella Piazza, ove dimora il Commissionario;

Per quell'altre parole: se *il Cambiato ve-*

venuto dal Ragguaglio non sarà della moneta del Commissionario, s'intende quando quel Cambiato non è di quella Piazza, ove stà il Commissionario, ma di qualche altra Piazza, il che meglio si capirà dalle seguenti domande, onde per venire alla spiegazione del sopradetto Quesito, ripeterò la domanda.

RAGGUAGLIO. I

Da Roma si debbono rimettere in Bisanzone scudi d'oro stampe 800. *Si domanda se sarà meglio a dirittura a* 102, *o pure per via di Firenze a* 76, *ed a* 138?

Spiegazione. La sopradetta domanda significa, che cambiando Roma con Bisanzone dà scudi d'oro stampe 102 per avere scudi 100 marche; cambiando Roma con Firenze dà scudi d'oro stampe 76 per avere scudi d'oro 100 di lire $7\frac{1}{2}$; e cambiando Firenze con Bisanzone dà scudi d'oro 138 di lire $7\frac{1}{2}$ per avere scudi 100 marche; sicchè fà d'uopo vedere come doverebbe essere il Cambiato di Roma

con Bisanzone netto della Provisione del $\frac{1}{2}$ per 100 appartenente a quello di Firenze, e perciò deve farsi il Ragguaglio; ma perchè cambiando Roma con Bisanzone (come si è detto a Carte 18) la Piazza di Roma è quella, che dà lo incerto, cioè una quantità incerta di scudi d' oro stampe per avere scudi 100 marche, perciò i scudi stampe 76 averanno il secondo luogo della Regola del *Trè*, onde si dirà: Se scudi d' oro 100 di lire $7\frac{1}{2}$ sono eguali a scudi d' oro stampe 76, scudi d' oro 138 di lire $7\frac{1}{2}$ quanti d' oro stampe saranno? e se ne averanno 104:88, a questi (per essere il Ragguaglio di Rimessa, e per essere moneta del Committente, e non del Commissionario, secondo il primo Precetto a Carte 225) si ag-

sc: d'oro:		138
scu: stam:		76
		828
		966
scu: stam:		104:88
provi:		34
scu: stam:		105:22

aggiungono 34 centesimi di provisione, e fanno scudi d'oro stampe 105:22, che doverebbe essere il Cambiato a dirittura; mà perche questo è maggiore di quello, che si è trovato in Piazza, cioè di 102, ed il Ragguaglio è di Rimessa, ed è della moneta del Committente, e non del Commissionario, dunque (secondo la prima Osservazione a Carte 223) sarà più utile per il Committente mandare il denaro a dirittura.

Si prova. Si rimettino gli scudi d'oro stampe 800 in Bisanzone a dirittura al Cambiato di 102, dicendo per regola del *Tre*: Se scudi d'oro stampe 102 sono eguali a scudi 100 marche, scudi d'oro stampe 800 quanti scudi marche saranno? e verranno scudi 784:31; sicchè, mandando il denaro a dirittura, quei di Roma ricevono in Bisanzone scudi marche 784:34. Si veda adesso se per via di Firenze averanno maggiore, o minor somma, onde si rimettino gli scudi d'oro stampe 800 in

Firenze al Cambiato di sc: d'oro stam: 76, dicendo per regola del *Trè*: Se scu: d'oro stam: 76 sono eguali a scu: d'oro 100 di lire $7\frac{1}{2}$, scu: d'oro stam: 800 quanti d'oro di lire $7\frac{1}{2}$ saranno ? e se ne averanno 1052:63, da quali se ne levano 3:50 per la provisione restano 1049:13 da rimetterli in Bisanzone al Cambiato di 138, onde per regola del *Trè* si dica : Se scu: d' oro 138 sono eguali a scu: 100 marche, scudi d'oro 1049:13 quanti scudi marche saranno ? e verranno scudi marche 760:23, che quei di Roma riceverebbero in Bisanzone per via di Firenze; ma perchè a dirittura viene maggior somma, perciò resta provato, che la prima Osservazione sia giusta.

Resta ora a provarsi, come il primo Precetto delle provisioni, cioè che la provisione debba unirsi col Cambiato venuto dal Ragguaglio, sia parimente giusto, e per provar ciò dirò : Siccome la petizione del sopraddetto Ragguaglio non consisteva in altro, se non che a sapere come avereb-

rebbe dovuto ſtare il Cambiato da Roma in Biſanzone, mediante il Cambiato di Roma con Firenze, e queſto Cambiato ſi trovò eſſere a ſcudi d'oro ſtampe 105:22; Sicchè ſe la Piazza, in vece di 102, correva a 105:22, in quel caſo quei di Roma potevano ſervirſi di quella ſtrada, che eſſi volevano, atteſo che per ogni via, che aveſſero mandato il denaro, ſempre averebbero avuto di credito in Biſanzone ſcudi marche 760:23; e che ſia vero ſi dica per regola del *Trè*: Se ſcudi d'oro ſtampe 105:22 ſono eguali a ſcudi marche 100, ſcudi d' oro ſtampe 800 quanti ſcudi marche ſaranno? e ſi averà la medeſima ſomma, che ſi ebbe per via di Firenze:

Si avverte però, che trovandoſi qualche centeſimo di differenza, ciò proviene non ſolamente perchè nel Cambiato venuto dal Ragguaglio ſi ſono laſciati li rotti de' centeſimi, ma perchè la proviſione ſi pigliò ſolamente ſopra gl'intieri, e non

ſopra i rotti; ſicchè chi voleſſe far venire il numero giuſto deve ſervirſi di ogni numero, che naſce dalle operazioni; il tutto hò voluto ſignificare, acciòchè ogn' uno poſſa da sè ſteſſo eſercitarſi in sì bella fatica, per poterſene bene impoſſeſſare.

RAGGUAGLIO II.

Da Venezia ſi debbono rimettere in Roma ducati 600 di banco. Si domanda ſe ſarà più utile mandarli a dirittura a 73, o pure per via di Firenze 71, ed a 76?

Spiegazione. La ſopraddetta Domanda ſignifica, che cambiando Venezia con Roma dà ducati 100 di banco per avere ſcudi d'oro ſtampe 73; Venezia cambiando con Firenze dà ducati 100 di banco per avere ſcudi d'oro 71 di lire 7 1/2; e Firenze con Roma dà ſcudi d'oro 100 di lire 7 1/2 per avere ſcudi d'oro ſtampe 76; Sicchè biſogna vedere come doverebbe ſtare il Cambiato di Venezia con Roma,

e per-

e perchè, tra queſte due Piazze, quella di Roma viene a dare lo incerto, cioè una quantità di ſcudi d'oro ſtampe, perciò nel ſecondò luogo della regola del *Trè* ſi metteranno gli ſcudi d'oro ſtampe 76, e ſi dirà: Se ſcudi d'oro 100 di lire $7\frac{1}{2}$ ſono eguali a ſcudi d'oro ſtampe 76, ſcudi d'oro 71 di lire $7\frac{1}{2}$ quanti d'oro ſtampe ſaranno? e ne verranno 53: 96, da' quali (ſecondo l'avvertenza del ſecondo Precetto a Carte 226) ſi ſottraggono 17 centeſimi per la proviſione del $\frac{1}{3}$ per 100 rimangono ſcudi d' oro ſtampe 53. 79, che doverebbe eſſere il Cambiato eguale di Venezia con Roma; màperchè la Piazza corre a 73, dunque (ſecondo l'Oſſervazione ſeconda a Carte 224) ſarà più utile al Committente mandare il denaro a dirittura.

ſc: oro	71
ſc: ſtam:	76
	426
	497
ſc: ſtam:	53:96
prov:	17
ſc: ſtam:	53:79

Si

Si prova. Si rimettino in Roma a dirittura i ducati 600 di banco al Cambiato di 73, dicendo per regola del *Trè*: Se ducati 100 di banco ſono eguali a ſcudi d'oro ſtampe 73, ducati 600 quanti ſcudi d'oro ſtampe ſaranno? e ſi averanno ſcudi d'oro ſtampe 438. Si veda adeſſo ſe per via di Firenze ſi riceverà maggiore, o minor ſomma; onde per rimettere i ſuddetti ducati 600 in Firenze ſi dirà per regola del *Trè*: Se ducati 100 di banco ſono eguali a ſcudi d'oro 71 di Firenze, ducati 600 di banco quanti ſcudi d'oro ſaranno? e ſi averanno ſcudi d'oro 426, da' quali ſe ne ſottraggono 1:42 per la proviſione rimangono ſcudi d'oro 424:58, che debbono rimetterſi in Roma al Cambiato di 76, onde di nuovo ſi dica per regola del *Trè*: Se ſcudi d'oro 100 ſono eguali a ſcudi d'oro ſtampe 76, ſcudi d'oro 424:58 quanti d'oro ſtampe ſi averanno? e ſaranno ſcudi d'oro ſtampe 322:68; ma perchè rimettendoſi il denaro a dirittura ſi viene a ri-

ce-

cevere maggior somma, perciò resta provato, che mandandsi il denaro a dirittura sia più utile per il Committente.

Che dal Cambiato trovato si debba sottrarre, e non sommare la provisione (secondo si è detto nel Precetto secondo a Carte 226) è facile a provarsi, attesochè basta mandare in Roma i suddetti ducati 600 al Cambiato trovato di 53:79 che si avera la medesima somma, che si ebbe per via di Firenze, come ogn'uno potrà vedere da sè stesso.

RAGGUAGLIO III.

Roma deve trarre da Lione scudi del sole 900. Si domanda se sarà più utile a trarre a dirittura a 55, o per via di Venezia 105, ed a 73?

Spiegazione. La sopradetta domanda significa, che cambiando Lione con Roma dà scudi 100 del Sole per avere scudi d'oro stampe 55; Lione con Venezia dà

scudi

ſcudi 100 del ſole per avere ducati di banco 105; e Venezia con Roma dà ducati 100 di banco per avere ſcudi d'oro ſtampe 73: Sicchè è neceſſario che ſi veda come doverebbe ſtare il Cambiato di Lione con Roma; e perchè, nel cambiare queſte due Piazze trà di loro, quella di Roma viene a dare lo incerto, cioè una quantità incerta di ſcudi d'oro ſtampe per avere ſcudi 100 del ſole, perciò, mettendoſi nel ſecondo luogo del *Trè* li ſopradetti ſcudi d'oro ſtampe 73, ſi dirà: Se ducati 100 di banco ſono eguali a ſcudi d'oro ſtampe 73, ducati 105 di banco quanti ſcudi d'oro ſtampe ſaranno? e ſe ne averanno 76:65, da' quali [ſecõdo il terzo Precetto a Carte 226] ſe ne ſottrano 25 centeſimi per la proviſione del $\frac{1}{4}$ per 100, reſtano ſcudi d'oro ſtampe 76:40, e queſto doverebbe eſſere il Cam-

duc: 105
ſc:ſtam: 73
315
735
ſc:ſtã: 76:65
prov: 25
ſc:ſtã: 76:40

Cambiato, ma perchè la Piazza corre a 55, dunque [secondo la terza Osservazione a Carte 224] sarà più utile per quei di Lione a trarre per via di Venezia.

Si prova. Si tragghino gli scudi 900 del sole a dirittura al Cambiato di 55, dicendo per regola del *Trè*. Se scudi 100 del sole sono eguali a scudi d'oro stampe 55, scudi 900 del sole quanti d'oro stampe fanno? e se ne averanno 495, e tanto credito averebbero in Roma quei di Lione traendosi il denaro a dirittura. Si veda ora per via di Venezia, e perciò si dica per regola del *Trè*: Se scudi 100 del sole sono eguali a ducati 105 di banco, scudi 900 del sole quanti ducati saranno? e verranno ducati 945, da'quali sottrattone 3:15 per la provisione del $\frac{1}{3}$ per 100 restano ducati 941:85 da rimettersi in Roma, onde di nuovo si dica; Se ducati 100 di banco sono eguali a scudi d'oro stampe 73, ducati 941:85 quanti scudi d'oro stampe sarāno? e verranno scudi d'oro stampe 687:55, e

tanto

tanto credito averebbero in Roma quei di Lione traendosi il denaro per via di Venezia, onde ricevendosi per via di Venezia maggior somma, che a dirittura, perciò resta provato, che la terza Osservazione sia giusta.

Resta ora a provarsi, come anche il Precetto terzo delle provisioni sia giusto, e ciò si farà con trarre da Lione a dirittura li suddetti scudi del sole 900 al Cambiato 76:40 venuto dal Ragguaglio, che si averà la medesima somma, che per via di Venezia:

RAGGUAGLIO IV.

Quei di Roma debbono trarre da Palermo Onze 800. *Si domanda se sarà più utile per quei di Palermo a trarre a dirittura a* 14, *o pure per via di Napoli a* 114, *ed a* 133 ?

Spiegazione. La sopradetta domanda significa, che Palermo cambiando con Roma dà tarì 14 per avere scudo uno moneta.

neta. Palermo con Napoli dà ſcudi 100 di tarì 12 per avere ducati 114; e Napoli con Roma dà ducati 133 per avere ſcudi 100 moneta. Sicchè quì fà d' uopo, che ſi ſappia come doverebbe eſſere il Cambiat) eguale di Palermo con Roma, e perciò ſi faccia il Ragguaglio, dicendo per regola del *Trè* moltiplice: Se ſcudi 100 di Roma ſono eguali a ducati 133 di Napoli, e ducati 114 ſimili ſono eguali a tarì 1200 di Palermo [valore di ſcudi 100 di lire 12] ſcudo uno di Roma quanti tarì ſaranno ? e ſi averanno tarì 14, ai quali [ſecondo il quarto Precetto a Carte 226]ſi aggiungono 4 centeſimi per la proviſione del $\frac{1}{3}$ per 100, fanno tarì 14:04, che doverebbe eſſere il Cambiato, ma perchè la Piazza corre a tarì 14, dunque [ſecondo la quarta Oſſervazione a Carte224]ſarà più utile a trarre il denaro adritura.

scu:	*duc:*	*duc:*	*Tarì*	*scu:*
100 ——	933	114 ——	1200	1
114			133	
11400			26600	
			13300	
			159600	
			45600	
			0000	

Tarì 14
prov: — 04
Tarì 14:04

Si prova. Si riducono le Onze 800 in tarì moltiplicandole con tarì 30 [valore dell'Onza, come si disse a Carte 99] le quali sono tarì 24000; Si faccia ora il Cambio a dirittura a tarì 14 per scudo partendosi i tarì 24000 per 14, e vengono scudi moneta 1714:28; e sarebbe il credito, che quei di Palermo averebbero in Roma facendosi la Tratta a dirittura.

Si faccia ora la Tratta per via di Napoli; onde si riducono le Onze 800 in tanti scudi di tarì 12, moltiplicandole con scu-

di

di 2 ½ [valore dell'Onza, come si disse a Carte 99] e sono scudi 2000, i quali debbono passare in Napoli al Cambiato di ducati 114, onde per regola del *Trè* si dirà: Se scudi 100 di tarì 12 sono eguali a ducati 114, scudi 2000 simili quanti ducati saranno? e saranno ducati 2280, da questi se ne sottraggono 7: 60 per la provisione del ⅓ del 100 per quei di Napoli, restano ducati 2272:40, che debbono passare in Roma al Cambiato di ducati 133, onde per regola del *Trè* si dirà: Se ducati 133 sono eguali a scudi 100 moneta, ducati 2272:40 quanti scudi saranno? e si averanno scudi 1708:57, e tanto sarebbe il credito, che quei di Palermo averebbero in Roma facendosi la Tratta per via di Napoli; ma perchè mandandosi il denaro a driritura si è avuto maggior somma, dunque resta provato.

RAGGUAGLIO V.

Da Roma si debbono rimettere in Madrid una quantità di scudi. Si domanda se sarà più utile per quei di Roma a rimettere a dirittura a 681, o pure per via di Lione a 54, ed a 56?

Spiegazione. La sopradetta domanda vuol dire, che Roma cambiando con Madrid dà scudo d'oro stampe uno per avere maravedis 681; Roma con Lione dà scudi d' oro stampe 54 per avere scudi 100 del sole; e Lione con Madrid dà soldi 56 per avere ducato uno Imperiale. Sicchè deve farsi il Ragguaglio per trovare il Cambiato eguale di Roma con Madrid, onde si dirà per regola del *Trè* moltiplice: Se scudi d'oro stampe 54 sono eguali a soldi 6000 (valore di scudi 100 del sole, come si è detto a carte 138) e soldi 56 simili sono eguali a maravedis 375 (valore del ducato Imperiale, come si è detto a

Car-

Carte 134) scudo uno d'oro stampe quanti maravedis saranno? e si averanno maravedis 744: 04, da' quali (secondo il Precetto secondo a Carte 226) se ne levano 2:48, per la provisione del $\frac{1}{2}$ per 100, restano maravedis 741:56, e questo doverebbe essere il Cambiato; ma perchè la Piazza corre a 681, dunque (secondo l'Osservazione seconda a Carte 224) sarà più utile per quei di Roma a mandare il denaro per via di Lione.

stam:	*sol:*	*sol:*	*Mara:*	*stam:*
54 —	6000 |	56	375 |	1
56			6000	
324			2250000	
270			13320	
3024			12240	
			14400	
			2304	

Marav: 744:04
prov: 2:48
Mar: 241:56

Prova. Si mandino una quantità di scudi d' oro stampe in Madrid a dirittura; e siano questi 500, i quali al Cambiato di maravedis 681 sono in Madrid maravedis 340500. Adesso i medesimi scudi d'oro stampe 500 si mandino in Lione al Cambiato di scudi d' oro stampe 54, e saranno in Lione scudi del sole 925: 92, da' quali se ne sottraggono 3:08 per la provisione del $\frac{1}{3}$ per 100 restano scudi del sole 922: 84, e questi, rimettendosi in Madrid al Cambiato di soldi 56, sono in Madrid maravedis 370781:25; e perchè a dirittura si ebbero meno maravedis, che per via di Lione, perciò resta provato.

RAGGUAGLIO VI.

Da Roma si debbono rimettere in Livorno una quantità di scudi. Si domanda se sarà meglio per quei di Livorno rimettere a dirittura a $85\frac{1}{2}$, *o pure per via di Bisanzone a* $102\frac{1}{5}$, *ed a pezze* 181?

Spie-

Spiegazione. La sopradetta domanda significa, che Roma cambiando con Livorno dà scudi 85 $\frac{1}{2}$ moneta per avere pezze 100; Roma con Bisanzone dà scudi d'oro stampe 102 $\frac{1}{5}$ per avere scudi 100 marche; e Bisanzone con Livorno dà scudi 100 marche per avere pezze 181. Sicchè si deve trovare il Ragguaglio eguale di Roma con Livorno; e perciò si riducono prima li scudi d'oro stampe 102 $\frac{1}{5}$ in tanti scudi moneta, aggio, v. g. 25, li quali (secondo lo Insegnamento a Carte 5) sono scudi 155:85, poi si dica per regola del *Trè* moltiplice: Se pezze 181 sono eguali a scudi 100 marche, e scudi 100 marche sono eguali a scudi 155:85 moneta, pezze 100 quanti scudi moneta saranno? e si averanno scu: moneta 86:10, ai quali (secondo il primo Precetto a Carte 225) si aggiungono 28 centesimi, per la provisione del $\frac{1}{3}$ per 100, fanno scudi 86:38, che doverebbe essere il Cambiato; ma perchè la Piazza corre a scudi 85 $\frac{1}{2}$,

dunque (secondo la prima Osservazione aCarte223) sarà meglio rimettere il denaro a dirittura.

Pezze	*scu:marche*	*scu:mone:Pezze*
181 — 100	100 —	155:85 — 100
100		100
18100		1558500
		100
scu: 86:10		155850000
prov: 28		110500
scu: 86:38		19000
		9000

Si prova. Si debbano rimettere in Livorno scudi 800 moneta, i quali mandandosi a dirittura sono in Livorno pezze 935:67. I medesimi scudi 800, aggio 25, rimettendosi in Livorno per via di Bisanzone, sono [detrattane la provisione del $\frac{1}{8}$ per 100] pezze 925:99, come ogn' uno da sè stesso può vedere, dunque resta provato.

RAG-

RAGGUAGLIO VII.

Di Londra si debbe trarre da Roma una quantità di scudi. Si domanda se per quei di Roma sarà più utile a trarre a dirittura a 3:48, *o pure per via di Genova a* 54, *ed a soldi* 116 ?

Spiegazione. La sopradetta domanda significa, che Londra cambiando con Roma dà lira una di sterlini 240 per avere scudi 3:48; Londra con Genova dà sterlini 54 per avere pezza una di lire 5; e Genova con Roma dà soldi 116 per avere scudo uno moneta. Sicchè fà d' uopo trovare il Cambiato eguale di Londra con Roma, onde per la Regola del *Trè* moltiplice si dirà: Se sterlini 54 sono eguali a soldi 100 (valore d' una pezza di lire 5) e soldi 116 sono eguali a scudo uno, ster- 240 quanti scudi saranno ? e si averanno scudi 3:83, ai quali [secondo il quarto Precetto a Carte 226] si aggiunge un cen-

teſimo, per la proviſione del $\frac{1}{3}$ per 100, ſono ſcudi 3:84, che doverebbe eſſere il Cambiato: mà perchè la Piazza corre a ſcudi 3:48, dunque [ſecondo la quarta Oſſervazione a Carte 224] ſarà meglio trarre a dirittura.

ſter:	*ſol:*	*ſol:*	*ſcu:*	*ſter:*
54 —	100 |	116 —	1 |	240
116				100
464				24000
580				520800
6264				19680
				888

ſcu: 3:83
prov: 1
ſcu: 3:84

Si Prova. Siano i ſcudi da trarſi 900, i quali traendoſi a dirittura al Cambiato di ſcudi 3:48 ſono in Londra lire ſterline 258:62, e traendoſi per via di Genova ſarebbero 234:11, dunque reſta provato.

RAG-

RAGGUAGLIO VIII.

Di Milano ſi debbe trarre da Genova una quantità di ſcudi. Si domanda ſe per quei di Genova ſarà meglio a trarre a dirittura a 110, *o pure per via di Firenze a* 121, *ed a* 112?

Spiegazione. La ſopradetta domanda ſignifica, che cambiando Milano con Genova dà ſoldi Imperiali 140 per avere ſcudo uno di lire 4; Milano cambiando con Firenze dà ſoldi Imperiali 121 per avere ducato uno di lire 7; e Genova cambiando con Firenze dà pezza una di lire 5 per avere in Firenze ſoldi 112. Sicche deve ragguagliarſi la Piazza di Milano con Genova, onde ſi dirà per regola del *Tre* moltiplice: Se lire 5 (valore della pezza) ſono eguali a ſoldi 112 di Firenze, e ſoldi 140 ſimili [valore del ducato di lire 7] ſono eguali a ſoldi Imperiali 121, lire 4 [valore dello ſcudo di Genova] quanti

ti ſoldi Imperiali ſaranno ? e ſaranno 77:44, da' quali [ſecondo il terzo Precetto a Carte 226] ſi ſottraggono 25 centeſimi, per la proviſione del $\frac{1}{4}$ per 100, e reſtano ſoldi Imperiali 77:19, che doverebbe eſſere il Cambiato ; mà perchè la Piazza corre a 110, dunque [ſecondo la terza Oſſervazione a Carte 224] ſarà meglio trarre a dirittura.

lire	*ſol: di Fire:*	*ſ: Im:*	*lire*
5	112	140	121	4

140
700

4
484
112
968
484
484
54208
5208
30800
2800
000

ſol: Im: 77:44
prov: 25
ſol: Im: 77:19

Si

Si Prova. Siano i ſcudi di Genova 500 da rimetterſi in Milano, i quali a dirittura al Cambiato di ſoldi 110 ſono in Milano ſoldi Imperiali 55000. I medeſimi ſcudi 500 rimettendoſi in Milano per via di Firenze ſono in Milano ſoldi Imperiali 38590:93, dunque reſta provato.

RAGGUAGLIO IX.

Di Roma ſi debbono trarre da Vienna una quantità di Fiorini. Si domanda ſe ſarà meglio a trarre a dirittura a Karantani 123, *o per via di Venezia a fiorini* 180, *ed a* 70, *o pure per via di Biſanzone a Karantani* 168, *ed a* 102, *eſſendo l'aggio dello ſcudo d'oro ſtampe a* 1525 ?

Spiegazione. La ſopradetta domanda ſignifica, che cambiando Vienna con Roma dà Karantani 123 per avere ſcudo uno moneta; cambiando Vienna con Venezia dà fiorini 180 per avere ducati 100 di banco; cambiando Venezia con Roma

dà

dà ducati 100 di banco per avere scudi d' oro stampe 70; cambiando Vienna con Bisanzone dà Karantani 168 per avere scudo uno marche; e finalmente cambiando Bisanzone con Roma dà scudi 100 marche per avere scudi d'oro stampe 102. Sicchè fà d' uopo, che si facciano due Ragguagli per trovare i due Cambiati di Vienna con Roma, onde al primo Ragguaglio si dirà per regola del *Trè* moltiplice: Se 1525 mezzi quattrini sono eguali a scudo d'oro stampe uno, scudi d' oro stampe 70 sono eguali a ducati 100 di banco; e ducati 100 simili sono eguali a Karantani 10800 [valore de' fiorini 180 a Karantani 60 per fiorino] scudo uno moneta, cioè mille mezzi quattrini, quanti Karantani saranno? e si averanno Karantani 1071:17, ai quali [secondo il quarto Precetto a Carte 226] aggiungendosi 33 centesimi per la provisione del $\frac{1}{3}$ per 100. sono Karantani 101:50, che doverebbe essere il Cambiato di Roma con Vienna, me-

mediante la Piazza di Venezia; ma perchè la Piazza corre a Karantani 123, dunque (secondo la quarta Osservazione a Carte 224] sarà meglio a trarre per via di Venezia, e non adirittura.

Si faccia ora il secondo Ragguaglio mediante la Piazza di Bisanzone, onde per regola del *Trè* moltiplice si dica: Se 1525 mezzi quattrini sono eguali a scudo d'oro stampe uno, scudi d'oro stampe 102 sono eguali a scudi 100 marche, e scudo uno marche è eguale a karantani 168, scudo uno corrente, cioè mille mezzi quattrini, quanti karantani saranno? e si averanno karantani 108, ai quali (secondo il quarto Precetto a Carte 226) aggiungendosi 36 centesimi per la provisione fanno karantani 108:36, che doverebbe essere il Cambiato, e perchè la Piazza corre a 123, dunque secondo la quarta Osservazione a Carte 224] sarà più utile a trarre per via di Bisanzone; Mà perchè il Cambiato venuto dal primo

Rag-

Ragguaglio fù a karantani 101:50; che è meno di 108:36, e si trovò essere anche più utile a trarre per via di Venezia, perciò [secondo la medesima quarta Osservazione bene esaminata] sarà meglio a trarre per via di Venezia.

Si avverte che se nelle Operazioni hò posto il numero de' mezzi quattrini, ed anche le moltiplicazioni del 100, ciò hò fatto acciochè chi è poco pratico possa meglio capire l' intavolazione, ed investigarne la ragione.

m: quat:	*ſtam:*	*duca:*	*Ka:*	*mez:*
1525 —	1 | 70 —	100 | 100 —	10800 |	1000
	1525			100
	106750			100000
	100			10800
	10675000			1080000007
				12500000
	Ka: 101:17			182500000
	prov: 33			75750000
	Ka: 101:50			1025000

mez: q:	*ſtă:*	*marche*	*Ka: mez: q:*
1525 —	1 | 102 —	100 | 1 |	168 | 1000
	102		168
	3050		168000
	15250		100
	155550		15800000
			1245000
	Ka: 108:		600
	prov: 36		
	Ka: 108:36		

TRAT-

TRATTATO DELLE COMMISSIONI DE' CAMBJ.

Succede ſpeſſe fiate trà Negozianti ordinare uno all'altro di farſi Tratte, e Rimeſſe da una Piazza all'altra con limitazione de' prezzi, e perciò queſto ordine chiamaſi *Commiſſione de'Cambj*; ſicchè.

La Commiſſione de' Cambj ſignifica allor quando un Cambiſta dà un ordine ad un ſuo Corriſpondente di un'altra Piazza Mercantile, acciochè eſſo Corriſpondente tragga da una Piazza, e rimetta in un'altra a ſuo Conto.

Queſte Commiſſioni poi ſono di due ſorte, cioè Commiſſioni *forzoſe*, e Commiſſioni *arbitrarie*.

Le

Per le Commissioni forzose s'intende quando per mezzo di un'altra Piazza si deve trarre, o rimettere denaro in una Piazza, con la quale non si abbia corrispondenza.

Le Commissioni arbitrarie poi sono quelle, nelle quali uno hà speranza di fare qualche lecito guadagno, e perciò in questa sorte di Commissioni si devono limitare due cose, cioè il prezzo de' Cambiati, e la quantità da cambiarsi.

La limitazione de Cambiati è di quattro sorte. La prima sorte è quando i Cambiati limitati dal Committente, tanto di Tratta, che di Rimessa, sono della moneta del Commissionario, ed è prezzo variabile.

Seconda sorte. Quando i Cambiati limitati dal Committente, tanto di Tratta, che di Rimessa, non sono della moneta del Commissionario, ma di quelle Piazze, dove si deve trarre, o rimettere, ed è prezzo variabile, siccome quello del Commissionario è stabile, e fermo.

Terza sorte. Quando i Cambiati limitati dal Committente sono tali, che un Cambiato viene ad essere della moneta del Commissionario, e l'altro Cambiato è della moneta di quella Piazza, dove deve eseguirsi la Tratta, o Rimessa; e per fare questa sorte di Ragguagli fa d'uopo servirsi della Regola del *Trè roverscia*; come a suo luogo si dirà.

Quarta sorte. Quando il Committente limita solamente un Cambiato, ma della moneta di quella Piazza, dalla quale deve farsi la Tratta, o Rimessa.

Per la quantità da cambiarsi s' intende quella quantità determinata di denaro, che il Committente, nell' ordine, che dà al suo Corrispondente, vuole, che si tragga, e rimetta.

E perchè il Commissionario per lo più mai trova a trarre, o rimettere a quei Cambiati, che dal Committente gli vengono limitati, ma con altri o maggiori, o pure minori, secondo quello, che corre

la

la Piazza: Quindi è che il Commissionario deve sapere fare i suoi Ragguagli, ponendo in primo, e secondo luogo della regola del *Trè* i Cambiati limitati, e nel terzo luogo deve mettere uno di quei, che si sono trovati in Piazza, simile però in qualità a quello collocato nel primo luogò, cioè se quello del primo luogo sarà di Tratta, anche quello del terzo luogo deve essere di Tratta, e così se quello sarà di Rimessa, questo ancora deve essere di Rimessa.

Resta ora a saperſi dal Commissionario, ne' Raguagli, che esso fà, quando l'ordine si possa eseguire senza danno, e discapito del Committente, onde per conoscere ciò si assegnano i quattro seguenti Documenti.

DOCUMENTI INTORNO ALLE COMMISSIONI.

Primo Documento. Quando il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Rimes-

sa, e della moneta del Commissionario, se sarà maggiore di quello, che si è trovato in Piazza, in quel caso l'ordine si potrà eseguire.

Secondo. Quando il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Rimessa, e non della moneta del Commissionario, se sarà minore di quello, che si è trovato in Piazza, in quel caso l'ordine si potrà eseguire.

Terzo. Quando il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Tratta, e della moneta del Commissionario, se sarà minore di quello, che si è trovato in Piazza, in quel caso l'ordine si potrà eseguire.

Quarto. Quando il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Tratta, e non della moneta del Commissionario, se sarà maggiore di quello, che si è trovato in Piazza, in quel caso l'ordine si potrà eseguire.

DEL-

DELLE COMMISSIONI DELLA PRIMA SORTE.

COMMISSIONE I.

Da Venezia si ordina in Roma, che potendo trarre da Bisanzone a scudi d'oro stampe 102, e rimettere a loro a scudi d'oro stampe 53, si faccia per scudi marche 800. In Roma si trova a rimettere a scudi d'oro stampe 54. Si domanda a quanto si dovrà trarre da Bisanzone, acciò si possa eseguire la Commissione secondo l'ordine dato dal Committente?

Per regola del *Trè* si faccia il Ragguaglio, dicendo: Se 53 di Rimessa vogliono 102 di Tratta, 54 di Rimessa quanta Tratta vorranno? e si averanno 103:92: Dunque ogni volta, che il Commissionario trovasse a trarre da Bisanzone a scudi d'oro stampe 103:92, in quel caso potrebbe rimettere a 54 senza danno, ne utile alcuno del Committente.

R.	T.	R.
53 —	102 —	54
		102
		408
		510
		5508
		208
	T. 103:92	4900
		130
		24

Per bene intendere come sia quest'utile, deve considerarsi che cosa pretende il Committente nel ordine, che dà, la qual pretenzione è: Esso vuole, che il Commissionaro di Roma, dandoli debito di scudi d'oro stampe 53, li faccia avere ducati di banco 100 di Rimessa; e vuole ancora, che per scudi 100 marche di debito in Bisanzone li sia dato credito di scudi d'oro stampe 102: Ma perchè il Commissionario per ducati 100 di Rimessa, dando debito al Committente di scudi d'oro stampe 54, lo farebbe debitore più di quello, che hà ordine, e perciò deve bonificarlo nella Tratta, con darli credito per scudi 100 marche di Tratta di scudi d'oro stampe 103:92, e non meno, secondo ch' è venuto nel Ragguaglio.

Si

Si Prova: Traendosi da Bisanzone scudi 800 marche, al Cambiato limitato di 102, sono in Roma scudi d'oro stampe 816, dai quali se ne sottrano 3:26, per la provisione dei $\frac{2}{5}$ per 100, restano scudi d'oro stampe 812:74; e questi rimettendosi in Venezia al Cambiato parimente limitato di 53 sono ducati di banco 1733:47. Sicchè il Committente viene a ricevere in Venezia, ai Cambiati da esso limitati, ducati 1533:47

Si veda adesso se il Committente viene a ricevere in Venezia la medesima somma ai Cambiati trovati in Piazza, cioè a 54, ed a 103:92, che perciò traendosi da Bisanzone i sudetti scudi 800 marche, al Cambio di 103:92, sono in Roma scudi d'oro stampe 831:36, da'quali se ne sottrano 3:32 di provisione, restano scudi d'oro stampe 828:04, e questi rimettendosi in Venezia, al Cambiato di 54, sono ducati 1533:40, e perchè tanto si è ricevuto ancora ai Cambiati limitati, perciò

reſta provato. Quei 7 centeſimi meno naſce dai rotti di centeſimi, che ſi ſono laſciati.

COMMISSIONE II.

Da Venezia ſi ordina in Roma, che potendoſi trarre da Biſanzone a ſcudi d'oro ſtampe 103, *e rimettere a loro a ſcudi d'oro ſtampe* 53, *ſi faccia per ſcudi marche* 900.

In Roma ſi trova a trarre a 101, *e rimettere a* 52. *Si domanda ſe l'ordine ſi può eſeguire con vantaggio del Committente?*

Spiegazione. La ſopradetta domanda ſignifica, che per li ſcudi 900 marche alli Cambiati limitati di 103, e 53, e pagata la proviſione delli $\frac{2}{5}$ per 100, quei di Venezia pretendono ricevere in Venezia ducati 1242:07 [atteſo che tal ſomma viene ad eſſere] onde ſe alli Cambiati trovati in Piazza verranno a ricevere maggior ſomma, in quel caſo l'ordine ſi potrà eſeguire, eſſendovi vantaggio;

gio; se poi venissero a ricevere minor somma, all' ora l' ordine non può avere esecuzione, per tanto si facciano i Ragguagli.

Al primo Ragguaglio si dirà per regola del *Trè*: Se 103 di Tratta vuole 53 di Rimessa, 101 di Tratta quanto di Rimessa vorrà? e verrà 51:97 di Rimessa; ma perchè in Piazza si è trovato a rimettere a 52, dunque (secondo il primo Documento a Carte 259) l' ordine non si può eseguire.

Al secondo Ragguaglio si dirà per regola del *Trè*: Se 53 di Rimessa vuole 103 di Tratta, 52 di Rimessa quanta Tratto vorrà? e si averà di Tratta 101:05; ma perchè in Piazza si è trovato a trarre a 101, dunque [secondo il Terzo Documento a Carte 260] l' ordine non si può eseguire. E che sia vero: Traendosi li scudi 900 marchè a 101, e doppo pagata la provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100 a quello di Roma, e l' avanzo rimettendosi in Venezia

nezia a 52 ſono in Venezia ducati 1741:09, ma perchè alli Cambiati limitati ſono 1742:07, perciò reſta provato.

T.	R.	T.	R.	T.	R.
103 —	53 —	101	53 —	103 —	52
		52			103
		303			156
		505	T. 101:05		520
R. 51:97		5353			5356
		203			56
		10000			300
		730			35
		9			

AVVERTIMENTO.

Si avverte, che per ſapere quando la Commiſſione poſſa eſequirſi, e quando non poſſa eſeguirſi, un ſolo Ragguaglio baſta, atteſo che ſe nel Ragguaglio di Rimeſſa ſi conoſce, che l'ordine ſi può eſeguire, o nò, lo ſteſſo ſi conoſce nel Ragguaglio di Tratta; onde in tanto faccio tutti

due

due i Ragguagli, inquanto che si conosca la corrispondenza, che v'è trà di loro, ed anche per maggiore sodisfazione di quelli, i quali si dimostraranno dediti a simile applicazione.

COMMISSIONE III.

Da Venezia si ordina in Firenze, che potendo trarre a loro a scudi d'oro 73, e rimittere in Bisanzone a scudi d'oro 132 netti di provisione, si faccia per ducati 400 di banco.

In Firenze si trova a trarre a 74, e rimettere a 131. Si domanda se l'ordine si può esequire con vantaggio del Committente.

Spiegazione. La sopradetta domanda significa, che quei di Venezia per la valuta di ducati 400 di banco, pretendono ricevere di credito in Bisanzone scudi marche 221:21 netti di spesa, perciò si facciano i Ragguagli per vedere se

quei

quei di Firenze poſſono eſeguire la Commiſſione alli Cambiati trovati in Piazza; onde al primo Ragguaglioſi dica per regola del *Trè*: Se 73 di Tratta vuole 132 di Rimeſſa, 74 di Tratta quanta Rimeſſa vorrà? e ſi averà di Rimeſſa 133:80, da queſti [per il Secondo Precetto a Carte 226] ſi ſottraggono 53 centeſimi per la proviſione delli $\frac{2}{5}$ per 100 all' Amico di Firenze, reſtano 137:27 di Rimeſſa; ma perchè in Piazza ſi è trovato a rimettere a 131, dunque [ſecondo il primo Documento a Carte 259] l'ordine ſi può eſeguire. Al ſecondo Ragguaglio ſi dica per regola del *Trè*: Se 132 di Rimeſſa vuole 73 di Tratta, 131 di Rimeſſa che Tratta vorrà? e ſi averà di Tratta 72:44; da queſti (ſecondo il terzo Precetto a Carte 226) ſi ſottraggono 28 centeſimi per la proviſione, reſtano 72:16 di Tratta; ma perchè in Piazza ſi è trovato a trarre a 74, dunque (ſecondo il terzo Documento a Carte 260) l' ordine ſi può eſe-

eſeguire ; e che ſia vero ſi prova. Traendoſi i ſudetti ducati 400 a 74, e poi rimettendoſi l' avanzo in Biſanzone a 131, quei di Venezia vẽgono a ricevere di credito in Biſanzone ſcudi marche 225:05; ma perchè alli Cambiati limitati ſono ſtati ſcudi marche 221:21, perciò, eſſendovi del vantaggio per il Committente, reſta provato.

T.	R.	T.	R.	T.	R.
73 —	132 —	74	132 —	73 —	131
		132			73
		528			393
R. 133:80		924	T. 72:44		917
prov: 53		9768	*prov:* 28		9563
R. 133:27		246	T. 72:16		323
		278			5900
		5900			620
		60			92

COM-

COMMISSIONE IV.

Da Livorno si ordina in Palermo, che potendo trarre a loro a tari 11, *e rimettere in Madrid a tarì* 14 *si faccia per pezze* 500. *In Palermo si trova a trarre a tarì* 12, *e rimettere a tarì* 13. *Si domanda se l'ordine si potrà eseguire con vantaggio del Committente?*

Spiegazione. La sopradetta domanda significa, che quei di Palermo debbono trarre da Livorno pezze 500 al Cambiato di tarì 11 per pezza, e poi, detrattane la loro provisione dei $\frac{2}{5}$ per 100, debbono rimettere l' avanzo in Madrid al Cambiato di tarì 14 per ogni ducato Imperiale; ma perchè in Palermo corre a Cambiati diversi da quelli limitati dal Committente, perciò è necessario, che si facciano i suoi Ragguagli; onde al primo Ragguaglio si dirà: Se 11 di Tratta vuole 14 di Rimessa, 12 di Tratta quanto di Rimessa vorrà? e si

averà

averà di Rimeſſa 15:27; ma perchè in Piazza ſi è trovato a tarì 13, dunque [ſecondo il primo Documento a Carte 259] l'ordine ſi può eſeguire.

Al Secondo Ragguaglio ſi dica: Se 14 di Rimeſſa vuole 11 di Tratta, 13 di Rimeſſa quanto di Tratta vorrà? e ſi averà di Tratta 10:21; ma perchè in Piazza ſi è trovato a 12, dunque (ſecondo il terzo Documento a Carte 260) l'ordine ſi può eſeguire.

T.	R.	T.
11	14	12
		14
		48
		12
R. 15:27		168
		58
		300
		80
		3

R.	T.	R.
14	11	13
		11
		13
		13
		143
T. 10:21		300
		20
		6

Si prova. Le ſudette pezze 500 alli Cambiati limitati di 11, e 14 ſono in Madrid

drid ducati Imperiali 391:28, ed alli Cambiati, che si sono trovati in Piazza, sono 459:69, dunque, ricevendo quei di Livorno maggior credito in Madrid alli Cambiati trovati in Piazza, che a quelli limitati da essi, resta provato.

DELLE COMMISSIONI DELLA SECONDA SORTE.

Per le Commissioni della seconda sorte s'intende, come si è detto, quando i Cambiati limitati dal Committente, tanto di Tratta, che di Rimessa, non sono della moneta del Commissionario, ma di quelle Piazze, dalle quali si deve trarre, o dove si deve rimettere il denaro.

COMMISSIONE I.

Da Venezia si ordina in Livorno, che potendosi trarre da Roma a scudi 84 moneta, e ri-

e rimettere in Amsterdam a grossi 95, si faccia per scudi 600 moneta.

In Livorno si trova a trarre a scudi 85, e rimettere a grossi 94. Si domanda se l'ordine si potrà eseguire con vantaggio del Committente?

Spiegazione. La sopradetta domanda vuol dire, che quei di Livorno debbono trarre da Roma scudi 600 moneta al Cambiato di scudi 84 per ogni 100 pezze, e doppo, detrattane la loro provisione dei $\frac{2}{5}$ per 100, debbono rimettere l'avanzo in Amsterdam al Cambiato di grossi 95 per pezza; ma perchè i Cambiati, che corrono in Piazza sono diversi da quelli limitati dal Committente, perciò è necessario, che si facciano i Ragguagli, onde al primo Ragguaglio si dirà per regola del *Trè*: Se 84 di Tratta vuole 95 di Rimessa, 85 di Tratta quanto di Rimessa vorrà? e si averà di Rimessa 96:13; ma perchè in Piazza si è trovato a rimettere a 94, dunque (per il secondo Documento a Carte 260)

l'ordine non si può eseguire.

Al secondo Ragguaglio. Se 95 di Rimessa vuole 84 di Tratta, 94 di Rimessa quanto vorrà di Tratta? e si averà di Tratta 83:11; ma perchè in Piazza si è trovato a trarre a 85, dunque (secondo il quarto Documento a Carte 260) l'ordine non si può eseguire.

T.	R.	T.	R.	T.	R.
84 —	95 —	85	95 —	84 —	94
		95			84
		425			376
		765			752
		8075			7896
		515	T. 83:11		296
R. 96:13		1100			1100
		260			150
		8			55

Si prova. I sudetti scudi 600 moneta di Roma alli Cambiati limitati di scudi 84, ed a groffi 95 sono in Amsterdam grossi 67585:85; ed ai Cambiati trovati in Piaz-

Piazza, cioè a 85, ed a 94, sono grossi 66087:64, che per esser meno di quelli de' Cambiati limitati, dunque l'ordine non può avere esecuzione.

COMMISSIONE II.

Da Lione si ordina in Roma, che potendosi trarre da Napoli a ducati 135, e rimettere in Palermo a tarì 15 si faccia per ducati 500 netti di spesa.

In Roma si trova a trarre a ducati 136, e rimettere a tarì 16. Si domanda se l'ordine si può eseguire con vantaggio del Committente?

Spiegazione. Quei di Roma debbono trarre da Napoli ducati 500 al Cambiato di ducati 135 per ogni scudi 100, e doppo rimettere in Palermo al Cambiato di tarì 15 per scudo, netti della provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100; ma perchè i Cambiati trovati in Piazza sono diversi, ed anche deve pagarsi la provisione, perciò

si facciano i Ragguagli, onde al primo si dirà per regola del *Trè* . Se 135 di Tratta vuole 15 di Rimessa, 136 di Tratta quanto di Rimessa vorrà ? e si averà di Rimessa 15:11, a questi (secondo il primo Precetto a Carte 225) aggiungendosi 6 centesimi di provisione, fa 15:17; ma perchè in Piazza si è trovato a rimettere a tarì 16, dunque (secondo il Documento secondo a Carte 260) l'ordine si può eseguire.

Al Secondo Ragguaglio. Se 15 di Rimessa vuole 135 di Tratta, 16 di Rimessa quanto di Tratta vorrà? e si averà di Tratta 144, ai quali (secondo il quarto Precetto a Carte 226) aggiungendosi 57 centesimi fanno 144:57; ma perchè in Piazza si è trovato a trarre a ducati 135, dunque [secondo il quarto Documento a Carte 260] l'ordine si può eseguire.

T.	R.	T.	R.	T.	R.
135	— 15	— 136	15	— 135	— 16
		15			135
		680	T. 144.		810
		136	*prov.*	57	135
		2040	T. 144:57		2160
R. 15:11		690			66
prov. 6		1500			60
R. 15:17		150			00
		15			

Si prova. I ſopradetti duc: 500 di Napoli, ai Cambiati limitati, cioè a 135, ed a 15 ſenza pagar la proviſione, ſono in Palermo tarì 5555:55. I medeſimi ducati 500 alli Cambiati trovati in Piazza, cioè a 136, ed a 16, ſono in Palermo (detrattane la proviſione dei $\frac{2}{5}$ per 100) tarì 5858:88, che per eſſer ſomma maggiore a quella dei Cambiati limitati, perciò reſta provato.

COMMISSIONE III.

Da Roma si ordina in Livorno, che potendo trarre a loro a scudi 84 *moneta, e rimettere in Londra a sterlini* 55, *si faccia per scudi* 2800 *moneta.*

In Livorno si trova a trarre a scudi 83, *e rimettere a sterlini* 56. *Si domanda se l'ordine si potrà eseguire con vantaggio del Committente?*

Spiegazione. La sopradetta domanda vuol dire, che quei di Livorno debbono trarre da Roma scudi 2800 al Cambiato di scudi 84 per ogni 100 pezze, e poi, detrattane la loro provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100, debbono rimettere l'avanzo in Londra al Cambiato di sterlini 55 per pezza; ma perchè la Piazza di Livorno corre a Cambiati diversi da quelli della limitazione, perciò si facciano i Ragguagli, onde al primo si dovrà dire: Se 84 di Tratta vuole 55 di Rimessa, 83 di Tratta quanto vor-

vorrà di Rimessa? e si averà 54:34 di Rimessa; ma perchè in Piazza si è trovato a rimettere a 56, dunque [per il secondo Documento a Carte 260] l'ordine si può eseguire.

Al secondo Ragguaglio. Se 55 di Rimessa vuole 84 di Tratta, 56 di Rimessa quanta Tratta vorrà? e si averà di Tratta 85:52; ma perchè in Piazza si è trovato a trarre a 83, dunque (secondo il quarto Documento a Carte 260) l'ordine si può eseguire.

T.	R.	T.		R.	T.	R.
84 —	55	— 83		55 —	84	— 56
		55				84
		415				224
		415				448
		4565				4704
R. 54:34		365				304
		2900		T. 85:52		2900
		380				150
		44				40

Si prova. I sopradetti scudi 2800, alli Cambiati limitati di 84, e 55, sono in Londra [dettrattane la provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100 a quei di Livorno] lire sterline 760: 83. I medesimi scudi 2800, alli Cambiati trovati in Piazza di 83, e 56, sono in Londra (detrattane parimente la provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100) lise sterline 784; dunque, ricevendo quelli di Roma maggior credito in Londra alli Cambiati trovati in Piazza, che a quelli da loro limitati, perciò resta provato, che l'ordine sia eseguibile.

COMMISSIONE. IV.

Da Milano si ordina in Roma, che potendo trarre a loro a soldi correnti 152, *e rimettere in Vienna a karantani* 122 *netti di spesa, si faccia per scudi Imperiali* 400.

In Roma si trova a trarre a soldi correnti 150, *e rimettere a karantani* 123. *Si domanda se l'ordine si potrà eseguire con vantaggio del Committente?*

Spie-

Spiegazione. La sopradetta domanda significa, che quei di Roma debbono trarre da Milano scudi 400 Imperiali al Cambiato di soldi correnti 152 per ogni scudo Romano, e poi rimettere in Vienna al Cambiato di karantani 122 per scudo, e che in questi Cambiati vi sia inclusa la loro provisione dei $\frac{2}{5}$ per 100; ma perchè la Piazza di Roma corre a Cambiati diversi, perciò è necessario, che si facciano i Ragguagli, onde al primo Ragguaglio si dirà per regola del *Tre*: Se 152 di Tratta vuole 122 di Rimessa, 150 di Tratta quanto di Rimessa vorrà? e verrà di Rimessa 120:39, a questi (secondo il primo Precetto a Carte 225) si aggiungono 48 centesimi, per la provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100, fa 120:87; ma perchè in Piazza si è trovato a rimettere a 123, dunque [per il secondo Documento a Carte 260] l'ordine si può eseguire.

Al secondo Ragguaglio. Se 122 di Rimessa vuole 152 di Tratta, 123 di Rimessa

messa quanto di Tratta vorrà? e si averà di Tratta 153:24, a questi (secondo il quarto Precetto a Carte 226) si aggiungono 61 centesimi, per la provisione, fa 153:85; ma perchè in Piazza si è trovato trarre a 150, dunque [secondo il quarto Documento a Carte 260] l' ordine si può eseguire.

T.	R.	T.
152	122	150
		122
		6100
	122	
		18300
R. 120:39		310
prov. 48		6000
R. 120:87		1440
		72

R.	T.	R.
122	152	123
		152
		246
		615
		123
		18696
		649
T. 153:24		396
prov. 61		3000
T. 153:85		500
		72

Si prova. Si riducono primieramente i sopradetti scudi 400 Imperiali in tanti soldi

ſoldi correnti, i quali [ſecondo lo Inſegnamento a Carte 95] ſono ſoldi 61811: 32; queſti dunque, traendoſi da Milano al Cambiato limitato di ſoldi 152 per ſcudo, ſono in Roma ſcudi 406:65; e perchè quei di Milano pretendono, che i Cambiati limitati da loro ſiano netti di proviſione, perciò i ſudetti ſcudi 406:65 debbono rimetterſi in Vienna al Cambiato limitato di karantani 122 per ſcudo, ſicchè moltiplicati i ſcudi 406:65 con i karantani 122 fanno karantani 49611:30, e tanto credito averebbero in Vienna ſecondo i Cambiati limitati.

Si veda adeſſo quanto credito averanno alli Cambiati trovati in Piazza. Soldi 61811:32, al Cambiato di ſoldi 150, ſono in Roma ſcudi 412:07, da queſti ſottrattone 1:64, per la proviſione delli $\frac{2}{5}$ per 100, reſtano ſcudi 410:43, i quali, rimettendoſi in Vienna al Cambiato di karantani 123, ſono in Vienna karantani 50482:89, che per eſſere ſomma maggiore

re di quella, che fù alli Cambiati limitati, perciò resta provato, che l'ordine si possa eseguire.

DELLE COMMISSIONI DELLA TERZA SORTE.

Per le Commissioni della Terza sorte s'intendono quei ordini, i di cui Cambiati limitati dal Committente sono tali, che uno è della moneta del Commissionario, e l'altro è di quella Piazza, dalla quale deve farsi la Tratta, o pure ove si deve rimettere il denaro.

Per ragguagliare addunque le Commissioni di questa sorte, fa d'uopo servirsi della regola del *Trè roversçia*, atteso che essendo la Tratta contraria alla Rimessa in prezzi differenti, quanto più sarà il Cambiato della Rimessa, tanto meno doverà essere quello della Tratta; così al contrario, quanto maggiore sarà il Cambiato della Tratta, tanto meno doverà essere quello della Rimessa, come il tutto meglio s'intenderà dagl' Esempj.

COM-

COMMISSIONE I.

Da Venezia si ordina in Napoli, che potendosi trarre a loro a ducati 95 di Regno, e rimetterre in Genova a soldi 65, si faccia per ducati 500 di banco.

In Napoli si trova a trarre a ducati 96, e rimettere a soldi 66. Si domanda se la Commissione si potrà eseguire con vantaggio del Committente?

Spiegazione. Quei di Napoli debbono trarre da Venezia ducati 500 di banco al Cambiato di ducati 95 di Regno per ogni ducati 100 di banco, e doppo, dettrattane la loro provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100, debbono rimettere l' avanzo in Genova al Cambiato di soldi 65 per ogni ducato di Regno; ma perchè i Cambiati trovati in Piazza sono diversi da quelli limitati dal Committente, petciò si debbono fare i Ragguagli, ed al primo si dirà per regola del *Trè roversçia*: Se 95 di Tratta

ta vuole 65 di Rimessa, 96 di Tratta quanto di Rimessa vorrà? e si averà di Rimessa 64:32; ma perchè in Piazza si è trovato a rimettere a 66, dunque [per il secondo Documento a Carte 260] l' ordine si potrà eseguire.

Al Secondo Ragguaglio si dica parimente per regola del *Trè roversçia*: Se 65 di Rimessa vuole 95 di Tratta, 66 di Rimessa quanto di Tratta vorrà? e si averà 93:56 di Tratta; ma perchè in Piazza si è trovato a trarre a 96, dunque (secondo il terzo Documento a Carte 260) l' ordine si potrà eseguire.

T.	R.	T.
95	— 65	— 96
	95	
	325	
	585	
96 —	6175	
	415	
	3100	
R. 64:32	220	
	28	

R.	T.	R.
65	— 95	— 66
	65	
	475	
	570	
66 —	6175	
	235	
T. 93:56	3700	
	400	
	4	

Si

Si prova. I ducati 500 di Venezia, ai Cambiati limitati, cioè di 95, e 65, sono in Genova [detrattane la provisione dei $\frac{2}{5}$ per 100 per quei di Napoli] lire 1537:57. I medesimi ducati 500 poi alli Cambiati trovati in Piazza, cioè di 96, e 66, sono in Genova (detrattane parimente la provisione dei $\frac{2}{5}$ per 100) lire 1577: 66, sicchè, avendo ricevuto quei di Venezia maggior credito in Genova alli Cambiati trovati in Piazza, che a quelli limitati da loro, perciò resta provato.

COMMISSIONE II.

Da Bisanzone si ordina in Roma, che potendosi trarre a loro a scudi d'oro stampe 103, *e rimettere in Madrid a maravedis* 675, *netti di spesa, si faccia per scudi* 400 *marche.*

In Roma si trova a trarre a scudi d'oro 102, *e rimettere a maravedis* 677. *Si domanda se l'ordine si potrà eseguire con vantaggio del Committente?*

Spie-

Spiegazione. La ſopradetta domanda vuol dire, che quei di Roma debbono trarre da Biſanzone ſcudi 400 marche al Cambiato di ſcudi d'oro ſtampe 103 per ogni 100 ſcudi marche, e rimettere in Madrid al Cambiato di maravedis 675, netti di ſpeſa, per ogni ſcudo d'oro ſtampe; ma perchè i Cambiati trovati in Piazza ſono diverſi da quelli limitati dal Committente, perciò ſi facciano i Ragguagli; onde al primo ſi dirà per regola del *Trè roverſcia*: Se 103 di Tratta vuole 675 di Rimeſſa, 102 di Tratta quanto vorrà di Rimeſſa? e ſi averà 681:61, a queſti [ſecondo il primo Precetto a Carte 225] ſe ne uniſcono 2:72, per la proviſione delli $\frac{2}{5}$ per 100, ſono 684:33 di Rimeſſa; ma perchè in Piazza ſi è trovato a rimettere a maravedis 677, dunque [per il ſecondo Documento a Carte 260] l'ordine non ſi può eſeguire.

Al ſecondo Ragguaglio ſi dirà parimente per regola del *Trè roverſcia*: Se

675

675 di Rimeſſa vuole 103 di Tratta, 677 di Rimeſſa quanto di Tratta vorrà? e ſi averà 102:69, da queſti (ſecondo il terzo Precetto a Carte 226) ſe ne ſottrano 40 centeſimi, per la proviſione delli $\frac{2}{5}$ per 100, reſtano di Tratta 102:29; ma perchè in Piazza ſi è trovato a trarre a ſcudi d'oro ſtampe 102, dunque (ſecondo il terzo Documento a Carte 260) l'ordine non ſi può eſeguire.

T.	R.	T.
103	675	102
	103	
	2025	
	6750	
102	69525	
	832	
	165	
	6300	
R. 681:61	180	
prov: 2:72	78	
R. 684:33		

R.	T.	R.
675	103	677
	675	
	515	
	721	
	618	
677	69525	
	1825	
	47100	
T. 102:69	6480	
prov: 40	387	
T. 102:29		

Si prova. Traendoſi da Biſanzone i ſopradetti ſcudi 400 marche, al Cambiato limitato di ſcudi d'oro ſtampe 103, ſono in Roma ſcudi d' oro ſtampe 412, e queſti [dovendoſi fare la Rimeſſa netta di proviſione] rimettendoſi in Madrid al Cambiato limitato di maravedis 675, ſono ducati Imperiali 741:60. E perchè i medeſimi ſcudi 400 marche alli Cambiati trovati in Piazza, cioè di 102, e 677 [detrattane la proviſione dei $\frac{1}{2}$ per 100 per quei di Roma] ſono in Madrid ducati Imperiali 733:63, che per eſſere ſomma minore a quella de' Cambiati limitati, perciò reſta provato, che l'ordine non ſi poſſa eſeguire.

COMMISSIONE III.

Da Londra ſi ordina in Roma, che potendoſi trarre a loro a ſcudi 3:50, e rimettere in Napoli a ducati 136, ſi faccia per lire ſterline 300.

In Roma ſi trova a trarre a ſcudi 3:80, e rimet-

rimettere a ducati 135. Si domanda se l'ordine si può eseguire con vantaggio del Committente?

Spiegazione. La sopradetta domanda vuol dire, che quei di Roma debbono trarre da Londra lire sterline 300 al Cambiato di scudi 3:50 per lira, e poi, detrattane la loro provisione dei $\frac{2}{3}$ per 100, debbono rimettere l'avanzo in Napoli al Cambiato di ducati 136 per ogni scudi 100; ma perchè i Cambiati della Piazza sono diversi da quali limitati, perciò fà d'uopo, che si facciano i Ragguagli, onde al primo Ragguaglio si dirà per regola del *Trè roverscia*: Se 3:50 di Tratta vuole 136 di Rimessa, 3:80 di Tratta quanto vorrà di Rimessa? e si averà 125:26; ma perchè in Piazza si è trovato a rimettere a 135, dunque (per il secondo Documento a Carte 260) l'ordine si può eseguire.

Al secondo Ragguaglio si dirà parimente per regola del *Trè roverscia*: Se 136 di Rimessa vuole 3:50 di Tratta, 135

di Rimessa quanto di Tratta vorrà? e si averà 3:52; ma perchè in Piazza si è trovato a trarre a 3·80, dunque (secondo il terzo Documento a Carte 260) l'ordine si può eseguire.

T.	R.	T.
3:50	136	3:80
	350	
	6800	
	408	
380	47600	
	9600	
	2000	
	10000	
	2400	
R125:26	120	

R.	T.	R.
136	3:50	135
	136	
	2100	
	1050	
	350	
135	47600	
	710	
	350	
T. 3:52	80	

Si prova. Traendosi da Londra le sudette lire sterline 300 al Cambiato limitato di scudi 3:50, e poi, detrattane la provisione dei $\frac{2}{5}$ per 100 all'amico di Roma, e rimettendosi l'avanzo in Napoli al Cambiato limitato di ducati 136, sono in Napoli

poli ducati 1422:28. E perchè le medesime lire sterline 300 alli Cambiati trovati in Piazza, cioè a scudi 3:80, ed a ducati 135, sono in Napoli ducati 1532:84, che per essere somma maggiore a quella de' Cambiati limitati, perciò resta provato, che l'ordine si possa eseguire.

COMMISSIONE IV.

Da Palermo si ordina in Venezia, che potendosi trarre da Milano a soldi 134 *di banco, e rimettere a loro a scudi* 88 50 *di tarì* 12, *si faccia per scudi Imperiali* 800. *In Venezia si trova a trarre a soldi* 133, *e rimettere a scudi* 89:25. *Si domanda se l'ordine si potrà eseguire con vantaggio del Committente?*

Spiegazione. La sopradetta domanda vuol dire, che quei di Venezia debbono trarre da Milano scudi 800 Imperiali al Cambiato di soldi 134 di banco per ogni scudo Imperiale, e poi, detrattane

la loro proviſione dei $\frac{2}{5}$ per 100, debbono rimettere l'avanzo in Palermo al Cambiato di ſcudi 88:50 di tarì 12 per ogni 100 ducati di banco; ma perchè i Cambiati trovati in Piazza ſono diverſi da quelli limitati dal Committente, perciò ſi debbono fare i Ragguagli, onde al primo Ragguaglio ſi dirà per regola del *Trè roverſcia*: Se 134 di Tratta vuole 88:50 di Rimeſſa, 133 di Tratta quanto di Rimeſſa vorrà? e ſi averà di Rimeſſa 89:16; ma perchè in Piazza ſi è trovato a rimettere a ſcudi 89:25, dunque (per il ſecondo Documento a Carte 260) l'ordine ſi può eſeguire.

Al ſecondo Ragguaglio ſi dirà parimente per regola del *Trè roverſcia*: Se 88:50 di Rimeſſa vuole 134 di Tratta, 89:25 di Rimeſſa quanto di Tratta vorrà? eſi averà di Tratta 132:76; ma perchè in Piazza ſi è trovato a trarre a ſoldi 133, dunque (ſecondo il terzo Documento a Carte 260) l'ordine ſi può eſeguire.

T.

T.	R.	T.
134 —	88:50	-133
	134	
	35400	
	26550	
	8850	
133	-1185900	
	1219	
	220	
R.89:16	870	
	72	

R.	T.	R.
88:50 —	134	—89:25
	8850	
	35400	
	26550	
	8850	
8925	-1185900	
	29340	
	25650	
	780000	
T. 132:87	66000	
	3525	

Si prova. Traendosi da Milano i sudetti scudi 800 Imperiali al Cambiato limitato di soldi 134, e dopo, detrattane la provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100 per quei di Venezia, e rimettendosi l'avanzo in Palermo al Cambiato limitato di scudi 88:50, sono in Palermo Onze 304:80. Ma perchè i medesimi scudi 800 Imperiali alli Cambiati trovati in Piazza, cioè a soldi 133, ed a scudi 89:25, sono in Palermo Onze 309:10, ed è somma maggiore a quella,

che fù per i Cambiati limitati, perciò resta provato, che l'ordine si possa eseguire.

DELLE COMMISSIONI DELLA QUARTA SORTE.

Per le Commissioni della quarta sorte s' intende, quando il Committente limita un sol Cambiato, il quale non sia della moneta del Commissionario, ma di quella Piazza, ove deve rimettersi, o pure d' onde deve trarsi il denaro.

E perchè i Cambiati di questa sorte di Commissioni non sono mai della moneta del Commissionario, perciò ripeterò non meno le quattro Osservazioni per conoscersi quando l' ordine si possa eseguire, o nò, che li quattro Precetti intorno alle provisioni.

OS-

OSSERVAZIONI

Prima Osservazione. Se il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Rimessa, e della moneta del Committente, se sarà minore a quello limitato, in quel caso l' ordine si potrà eseguire.

Seconda. Se il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Rimessa, e non della moneta del Committente, se sarà maggiore a quello limitato, in qual caso l' ordine si potrà eseguire.

Terza. Se il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Tratta, e della moneta del Committente, se sarà maggiore a quello limitato, in quel caso l' ordine si potrà eseguire.

Quarta. Se il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Tratta, e non della moneta del Committente, se sarà minore a quello limitato, in quel caso l'ordine si potrà eseguire.

PRE-

PRECETTI INTORNO ALLE PROVISIONI.

Primo Precetto. Se il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Rimessa, e sarà della moneta del Committente, in quel caso la provisione deve sommarsi col sopradetto Cambiato.

Secondo. Se il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Rimessa, e non sarà della moneta del Committente, in quel caso la provisione deve sottrarsi dal sopradetto Cambiato.

Terzo. Se il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Tratta, e sarà della moneta del Committente, in qual caso la provisione deve sottrarsi dal sopradetto Cambiato.

Quarto. Se il Cambiato venuto dal Ragguaglio sarà di Tratta, e non sarà della moneta del Committente, in quel caso la provisione si deve sommare col sopradetto Cambiato.

COMMISSIONE I.

Da Venezia si ordina in Lione, che potendosi trarre a loro, e rimettere in Madrid, in maniera che la Rimessa sia come fatta da loro a Maravedis 360, netti di spesa, si faccia per ducati Imperiali 400.

In Lione si trova a trarre a ducati 105 di banco, e rimettere a soldi del sole 56. Si domanda se l'ordine si potrà eseguire con vantaggio del Committente?

Spiegazione. La sopradetta domanda vuol dire, che quei di Venezia debbono rimettere in Madrid l'equivalente di ducati 400 Imperiali, i quali potrebbero essi rimettere a dirittura al Cambiato di maravedis 360 per ducato uno di banco, e perciò ordinano a quei di Lione, che, potendo essi trarre, e rimettere con vantaggio, eseguischino l' Ordine. Sicchè, mediante i Cambiati trovati in Piazza, deve farsi il Ragguaglio, onde per regola del

del *Trè* moltiplice si dirà. Se ducati 105 di banco sono eguali a soldi 6000 del sole [valore di scudi 100 del sole, come si vede a Carte 138] e soldi 56 simili sono eguali a maravedis 375 (valore del ducato Imperiale, come si è detto a Carte 134) ducato uno di banco quanti maravedis saranno? e ne verranno 382:65, dai quali (per il secondo Precetto a Carte 298) se ne leva 1:52, per la provisione delli $\frac{2}{7}$ per 100, restano di Rimessa maravedis 381:13; ma perchè la Rimessa del Committente fù a maravedis 360, dunque [per la seconda Osservazione a Carte 297] l'ordine si potrà eseguire.

duc;

duc:	*soldi*	*marav:*	*duc:*
105 —	6000 | 56 —	375 |	1
59		6000	
630		2250000	
525		48600	
5880		15600	
		384000	
		31200	
		1800	

Marav: 382:65
prov: 1:52
Marav: 381:13

Si prova. Rimettendo quei di Venezia l'equivalente di ducati 400 Imperiali in Madrid a dirittura al Cambiato di maravedis 360 per ogni ducato di banco, debbono sborsare ducati di banco 416:66. Si veda ora se, facendoli rimettere da quei di Lione, doveranno pagare più, o meno, che se pagaranno più, in quel caso l'ordine non sarebbe eseguibile, se poi pagaranno meno, allora si potrà eseguire;

e re-

e restarà provato. Perciò, rimettendo quei di Lione l'equivalente di ducati 400 Imperiali in Madrid al Cambiato della Piazza, cioè a soldi del sole 56 per ogni ducato Imperiale, debbono sborsare soldi del sole 22400, che sarà l'equivalente delli ducati 400 Imperiali; alli soldi poi 22400 del sole (dovendosi fare Tratta maggiore) se ne aggiungono 89:60; per la loro provisione dei $\frac{2}{5}$ per 100, sono soldi 22489:60: sicchè quei di Lione debbono trarre da Venezia l'equivalente di soldi del sole 22489:60 al Cambiato di ducati 105 di banco per ogni scudi 100 del sole, onde si riducono prima i soldi 22489:60 in scudi del sole, e poi facendosi il Cambio a 105, si trovarà, che quei di Lione doveranno trarre da Venezia ducati di banco 393:56; dunque, dovendo quei di Venezia sborsare minor somma per via di Lione, che a dirittura, perciò resta provato.

COM-

COMMISSIONI II.

Da Firenze si ordina in Roma, che potendo trarre a loro, e rimettere in Venezia in modo che la Rimessa gli stia come fatta da loro a scudi d' oro 74 di lire 7 ½, netti di spesa, si faccia per ducati 360 di banco.
In Roma si trova a trarre a scudi d' oro stampe 73, e rimettere a scudi d'oro stampe 52. Si domanda se l' ordine si potrà eseguire con vantaggio del Committente?

Spiegazione. La sopradetta domanda significa, che, dovendo quei di Firenze rimettere in Venezia l' equivalente di ducati 360 di banco al Cambiato di scudi d'oro 74 di lire 7 ½ per ogni ducati 100 di banco, vorrebero sborsare quel meno, che potessero, e perciò ordinano a quelli di Roma, che conoscendo di potere trarre a loro, e rimettere in Venezia con vantaggio lo facciano. Dunque, mediante i Cambiati trovati in Piazza, cioè

a 73, ed 52, si faccia il Ragguaglio, dicendo per regola del *Trè* moltiplice: Se ducati 100 di banco sono eguali a scudi d' oro stampe 52, e scudi d'oro stampe 73 sono eguali a scudi d' oro 100 di lire $7\frac{1}{2}$, ducati 100 di banco quanti scudi d'oro di lire $7\frac{1}{2}$ saranno? e se n' averanno 71:23, a questi [secondo il primo Precetto a Carte 298] si aggiungono 28 centesimi, per la provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100, sono scudi d' oro 71:51; ma perchè il Cambiato limitato fù di scudi d'oro 74, dunque (secondo la prima Osservazione a Carte 297) l' ordine si può eseguire.

duc:	*stampe*	*d' oro*	*duc:*
100 —	52 | 73 —	100 |	100
73		52	
7300		5200	
		100	
		520000	
d' oro	71:23	9000	
prov:	28	170000	
d' oro	71:51	24000	
		2100	

Si prova. Volendo quei di Firenze rimettere in Venezia l'equivalente di ducati 360 di banco, al Cambiato di scudi d'oro 74, doverebbero sborsare scudi d'oro 266:40. Si veda adesso, se facendoli rimettere da quei di Roma saranno debitori di maggiore, o pure di minor somma, onde rimettendosi in Venezia da quei di Roma l'equivalente di ducati 360, al Cambiato di scudi d'oro stampe 52, debbono quei di Roma pagare scudi d'oro stampe 187:20, a questi si aggiungono 74 centesimi, per la loro provisione delli $\frac{2}{7}$ per 100, sono scudi d'oro stampe 187:94; sicchè quei di Roma debbono trarre da Firenze l'equivalente di scudi d'oro stampe 187:94 al Cambiato di scudi d'oro stampe 73; e perchè i medesimi scudi d'oro stampe 187:94, al Cambiato di 73, sono [come ogn'uno da sè stesso può vedere] scudi d'oro 257:45, dunque, dovendo quei di Firenze sborsare minor somma, perciò resta provato.

COMMISSIONE III

Da Roma si ordina in Livorno, che potendo trarre a loro, e rimettere in Vienna in maniera, che la Rimessa stia come fatta da loro a karantani 123 netti di spesa, si faccia per scudi 600 moneta.

In Livorno si trova a trarre a scudi 85, e rimettere a karantani 106. Si domanda se la Commissione si potrà eseguire con vantaggio del Committente?

Spiegazione. La sopradetta domanda vuol dire, che, dovendo quei di Roma rimettere in Vienna scudi 600 moneta, li potrebbero rimettere a dirittura al Cambiato di karantani 123 per scudo, e perciò ordinano in Livorno, che ogni qual volta conoscono, che vi possa esser vantaggio lo facciano; ma perchè in Livorno si è trovato a trarre a scudi 85 moneta per ogni 100 pezze, ed a rimettere a karantani 106 per pezza, perciò, dovendosi fa-

re

re il Ragguaglio, si dirà per regola del *Trè moltiplice*: Se scudi 85 sono eguali a pezze 100, e pezza una è eguale a karantani 106, scudo uno quanti karantani saranno? e se n'averanno 124:70, da questi (per il secondo Precetto a Carte 298) si sottraggono 49 centesimi, per la provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100, restano karantani 124:21; ma perchè il Cambiato limitato fù a karantani 123, dunque [per la seconda Osservazione a Carte 297] la Commissione si potrà eseguire.

scu:	*pezze*	*karan:*	*scu:*
85: —	100 | 1 —	106 —	1
		100	
		10600	
kar: 124:70		210	
prov: 49		400	
kar: 124:21		6000	
		50	

Si prova. I sopradetti scudi 600 al Cambiato di karantani 123 sono in Vien-

na fiorini 1230, e tanto credito averebbero in Vienna quei di Roma al Cambiato da loro limitato. Si veda adesso se per via di Livorno averanno maggiore, o pure minor credito; onde traendo quei di Livorno i sudetti scudi 600 al Cambiato trovato in Piazza, cioè a scudi 85 per ogni 100 pezze, sono in Livorno pezze 705: 88, dalle quali se ne levano 2:82, per la loro provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100, restano pezze 703:06, le quali, rimettendosi in Vienna al Cambiato di karantani 106 per pezza, sono fiorini 1242:07; e tanto credito averebbero in Vienna quei di Roma rimettendosi il denaro per via di Livorno, che per essere somma maggiore, perciò resta provato.

COMMISSIONE IV.

Da Livorno si ordina in Roma, che potendo rimettere in Napoli, e trarre a loro in maniera, che la Rimessa stia come fatta da loro

loro a ducati 101, *netti di ſpeſa, ſi faccia per ducati* 500.

In Roma ſi trova a trarre a ſcudi 84, *e rimettere a ducati* 135. *Si domanda ſe l'ordine ſi potrà eſeguire con vantaggio del Committente?*

Spiegazione. La ſopradetta domanda vuol dire, che, dovendo quei di Livorno rimettere in Napoli l'equivalente di ducati 500, potrebbero fare tal Rimeſſa al Cambiato di ducati 101 per ogni 100 pezze, perciò ordinano in Roma, che ogni qual volta vi ſia del vantaggio per loro facciano pure la ſudetta Rimeſſa, e poi tragghino a loro l'equivalente di quello averanno sborſato aſſieme con la proviſione delli $\frac{2}{4}$ per 100; ma perchè in Roma ſi è trovato a rimettere a ducati 135 per ogni 100 ſcudi, ed a trarre a ſcudi 84 per ogni 100 pezze, perciò quei di Roma debbono fare il Ragguaglio per vedere ſe l'ordine ſi poſſa eſeguire, o nò; onde per regola del *Trè moltiplice* ſi dirà: Se pezze

100 ſono eguali a ſcudi 84, e ſcudi 100 ſono eguali a ducati 135, altre pezze 100 quanti ducati ſaranno? e verranno ducati 113:40, da queſti (per il ſecondo Precetto a Carte 298) ſe ne ſottraggono 45 centeſimi, per la proviſione delli $\frac{2}{5}$ per 100, reſtano ducati 112:95; ma perchè il Cambiato limitato fù di ducati 101, dunque (per la ſeconda Oſſervazione a Carte 297) la Commiſſione ſi potrà eſeguire.

Pez:	*ſcudi*	*duc:*	*Pez:*
100 —	84 | 100 —	135 |	100
100		84	
10000		540	
		1080	
		11340	
		100	
		1134000	
duc: 113:40		13400	
prov: 45		34000	
duc: 112:95		400000	
		000000	

Si

Si prova. Per li sopradetti 500 ducati di Regno, al Cambiato di ducati 101, quei di Livorno debbono sborsare pezze 495:04; ma facendoli rimettere da quelli di Roma, alli Cambiati trovati in Piazza, cioè a scudi 84, ed a ducati 135, con pagare anche la provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100, sborsano solamente pezze 442:67, che per essere somma minore a quella del Cambiato limitato, perciò resta provato.

COMMISSIONE V.

Da Roma si ordina in Livorno, che potendo trarre da Vienna, e rimettere a loro in maniera, che la Tratta stia come fatta da loro a Karantani 122, *netti di spesa, si faccia per fiorini* 800

In Livorno si trova a trarre a Karantani 106, *ed a rimettere a scudi* 85. *Si domanda se l' ordine si potrà eseguire con vantaggio del Committente?*

Spiegazione. La sopradetta domanda vuoldire, che, dovendo quei di Roma

trarre da Vienna fiorini 800 al Cambiato di karantati 122 per scudo, ordinano in Livorno, che, conoscendovi del vantaggio, tragghino essi i sudetti fiorini 800, e doppo, detrattane la provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100, rimettino a loro l'avanzo; ma perchè in Piazza si è trovato trarre a karantani 106 per pezza, e rimettere a scudi 85 per ogni 100 pezze; perciò fà d'uopo, che si faccia il Ragguaglio, per vedere se l'ordine si potrà eseguire, onde per regola del *Trè* moltiplice si dirà: Se scudi 85 sono eguali a pezze 100, e pezza una è eguale a karantani 106, scudo uno quanti karantani saranno? e ne verranno 124:70, a questi (secondo il quarto Precetto a Carte 298) si aggiungono 49 centesimi, per la provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100, sono karantani 125:19; ma perchè il Cambiato limitato è di karantani 122, dunque [secondo la quarta Osservazione a Carte 297) l'ordine non si può eseguire.

Scu:

Scu:	*pezze*	*Karan:*	*Scu:*
85	100 | 1 —	106	| 1
		100	
		10600	
Kar:	124:70	2100	
prov:	49	400	
Kar:	125:19	6000	
		50	

Si prova. Traendo da Vienna quei diRoma li ſopradetti fiorini 800, al Cambiato di karantani 122, ſono ſcudi 393:44. Traendoſi poi da quei di Livorno i ſudetti fiorini 800, al Cambiato trovato in Piazza di karantani 106, ſono in Livorno pezze 452:83, da queſte ſe ne leva pezza 1:80, per la proviſione delli $\frac{2}{1}$ per 100, reſtano pezze 451:03, le quali, rimettendoſi in Roma, al Cambiato trovato in piazza di ſcudi 85, ſono in Roma ſcudi 383:37, che per eſſere ſomma minore a quella del Cambiato limitato, perciò reſta provato, chè l' ordine non poſſa eſſeguirſi.

COM-

COMMISSIONE VI

Da Roma si ordina in Venezia, che potendo trarre da Londra, e rimettere a loro in maniera, che la Tratta stia come fatta da loro a scudi 4:25 netti di spesa, si faccia per lire sterline 400.

In Venezia si trova a trarre a sterlini 53, e rimettere a scudi d' oro stampe 72, aggio 25. Si domanda se l' ordine si potrà eseguire con vantaggio del Committente?

Spiegazione. La sopradetta domanda significa, che, potendo quei di Roma trarre da Londra lire sterline 400 al Cambiato di scudi 4:25 per ogni lira sterlina, ordinano a quei di Venezia, che ogni qual volta vi conoschino del vantaggio facciano essi la sudetta Tratta, e poi, detrattane la provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100, rimettino a loro l' avanzo; ma perchè in Piazza si è trovato a trarre a sterlini 53 per ducato, ed a rimettere a scudi d' oro stampe 72, perciò fa d' uopo, che si faccia il

Rag-

Ragguagliò per vedere se l'ordine si possa eseguire, onde per regola del *Trè* moltiplice si dirà: Se sterlini 53 sono eguali a ducato uno di banco, e ducati 100 simili sono eguali a scudi 109:80 moneta [che sono gli scudi d'oro stampe 72] sterlini 240 (valore della lira sterlina, come si è detto a Carte 119] quanti scudi saranno? e verranno scudi 4:97, da questi [secondo il terzo Precetto a Carte 298] sottrattone un centesimo per la provisione delli $\frac{2}{5}$ per 100, restano scudi 4:96; ma perchè il Cambiato limitato fù a scudi 4:25, dunque (secondo la terza Osservazione a Carte 297) l'ordine è eseguibile.

ster 53 — *d* 1 | *d* 100 — *sc* 109:80 | *ster*: 240

100 240

5300 439200

21960

scu: 4:97 2635200

prov: 1 51520

38200

scu: 4:96 1100

Si

Si prova. Traendo quei di Roma da Londra le ſopradette lire 400 ſterline, al Cambiato di ſcudi 4:25 per lira, ſono in Roma ſcudi 1700. Le ſopradette lire 400 traendoſi da Venezia, al Cambiato di ſterlini 53 per ducato, ſono in Venezia ducati 1811:32, da queſti ſe ne levano 7:24, per la loro proviſione delli $\frac{2}{5}$ per 100, reſtano ducati 1804:08, i quali, rimettendoſi in Roma al Cambiato di ſcudi d'oro ſtampe 72, ſono in Roma ſcudi moneta 1980: 86, che per eſſere ſomma maggiore a quella del Cambiato limitato, perciò reſta provato, che l'ordine ſi poſſa eſeguire.

COMMISSIONE VII.

Da Roma ſi ordina in Livorno, che potendo trarre da Vienna, e rimettere a loro in modo, che la Tratta ſtia come fatta da loro a karantani 125, netti di ſpeſa, ſi faccia per fiorini 900.

In Livorno ſi trova a trarre a karantani 108, e rimettere a ſoldi 116. Si domanda ſe l'ordine ſi potrà eſeguire con vantaggio del Committente?

Spie-

Spiegazione la sopradetta domanda vuol dire, che dovendo quei di Roma trarre da Vienna fiorini 900 al Cambiato di karantani 125 per scudo, ordinano in Livorno, che ogni qual volta vi possa esser del vantaggio tragghino essi li sudetti fiorini 900, e dopo, detrattane la provisione delli due quinti per 100, rimettino a loro l'avanzo; mà perchè in Livorno si è trovato a trarre a karantani 108 per pezza, e rimettere a soldi 116 per pezza, perciò se ne faccia il Ragguaglio, onde per regola del *Trè* moltiplice si dirà: Se bajocchi 87 (Ragguaglio della pezza, mediante il Cambiato de' soldi 116, come si è insegnato a Carte 54) sono eguali ad una pezza, e pezza una è parimente eguale a Karantani 108, bajocchi 100, cioè scudo uno, quanti Karantani saranno? e si averanno Karantani 124:13, a questi (secondo il quarto Precetto a Carte 298) si uniscono 49 centesimi per la provisione delli due quinti per 100, sono Karantani

ni

ni 124:63; Mà perchè il Cambiato limitato fù a Karantani 125, dunque [secondo la quarta Osservazione a Carte 297] l' ordine si potrà eseguire.

baj:	*pez:*	*pez:*	*kar:*	*baj:*
87 —	1	1 —	108	100

100

10800

210

360

1200

330

69

Karan: 124:113
prov: 49
Karan: 124:62

Si prova. Li sopradetti 900, al Cambiato di karantani 125, sono in Roma scudi 432. E perchè i medesimi fiorini 900 al Cambiato trovato in Piazza, e detrattane la provisione delli due quinti per 100, sono in Roma scudi 433: 26, che per essere somma maggiore a quella di sopra, perciò resta provato, che l'ordine si possa eseguire.

IL FINE.

INDICE

PIAZZA *di Roma, e sua Informazione vedi a Carte* 2

Dell'Aggio dello scudo d'oro stampe 4

Ridurre i scudi d'oro stampe in tanti scudi moneta 5

Ridurre i scudi moneta in tanti scudi d'oro stampe 7

Altro modo di ridurre i scudi d'oro stampe in tanti scudi moneta 9

Altro modo di ridurre i scudi moneta in tanti scudi d'oro stampe 12

Ridurre i soldi, e denari in tanti Centesimi 13

Ridurre i Centesimi in tanti soldi, e denari 15

Cambiati di Roma con alcune Piazze 17

PIAZZA *d'Ancona, e sua Informazione* 19

Cambiati di Ancona con alcune Piazze 20

PIAZZA di Bologna, e sua Informazione 21
Ridurre i scudi di bolognini 85 in tanti scudi di bolognini 100 23
Ridurre i scudi di bolognini 100 in tanti scudi di bolognini 85 24
Cambiati di Bologna con alcune Piazze 24
PIAZZA di Venezia, e sua Informazione 26
Ridurre i ducati di banco in tanti ducati fuor di banco 28
Ridurre i ducati fuor di banco in tanti ducati di banco 29
Ridurre i grossi, e piccioli in tanti centesimi 30
Ridurre i centesimi in tanti grossi, e piccioli 32
Cambiati di Venezia con alcune Piazze 33
PIAZZA di Firenze, e sua Informazione 36
Ridurre le lire in tanti giulj Romani 37
Ridurre i scudi Romani in tante lire, soldi, e denari 39
Ri-

Ridurre i scudi Romani in tanti scudi di Firenze di lire 7 40
Ridurre i scudi di Firenze di lire 7 in tanti scudi Romani 42
Ridurre le lire in sc. d'oro di lire $7\frac{1}{2}$ 44
Ridurre i scudi d'oro di lire $7\frac{1}{2}$ *in tante lire* 44
Ridurre i scudi d'oro di lire $7\frac{1}{2}$ *in tanti soldi* 45
Ridurre i ducati di lire 7 in tanti scudi d'oro di lire $7\frac{1}{2}$ 47
Ridurre i scudi d' oro di lire $7\frac{1}{2}$ *in tanti ducati di lire 7* 48
Cãbiati di Firenze con alcune Piazze 50
PIAZZA di Livorno, e sua Informazione 52
Ragguaglio della Pezza in moneta Romana, mediante il Cãbiato de' soldi 54
Cambiato della Pezza in soldi mediante, il valore in moneta Romana 55
Ridurre le pezze, moneta lunga, in tanti ducati di lire 7 56
Ridurre i ducati di lire 7 in tante pezze, moneta lunga 57

Ridurre le pezze, moneta lunga, in tanti scudi d'oro di lire 7 ½ 58
Ridurre i scudi d'oro di lire 7 ½ in tante pezze, moneta lunga 58
Cambiati di Livorno cõ alcune Piazze 59
PIAZZA *di Lucca, e sua Informazione* 61
Ridurre i ducati di lire 7:18:4 in tanti scudi d' argento di lire 7 ½ 63
Ridurre i scudi d' argento di lire 7 ½ in tanti ducati di lire 7:18:4 65
Ridurre le pezze di lire 6 ⅕ in tanti scudi di lire 7 ½ 66
Ridurre i scudi di lire 7 ½ in tante pezze di lire 6 ⅕ 67
Ridurre i S. Martini di bolognini 25 in scudi d' argento di lire 7 ½ 68
Ridurre i scudi d' argento di lire 7 ½ in S. Martini di bolognini 25 69
Ridurre le lire in tanti S. Martini di bolognini 25 70
Ridurre i S. Martini di bolognini 25 in tante lire 70
Cambiati di Lucca con alcune Piazze 71
PIAZ-

PIAZZA *di Genova, e sua Informazione* 73
Ridurre i soldi di Cartulario in tanti soldi correnti 75
Ridurre i soldi correnti in tanti soldi di Cartulario 76
Ridurre i soldi in moneta Romana 77
Ridurre i bajocchi Romani in tanti soldi di Genova 78
Ridurre le pezze di lire 5 in tanti scudi di lire 4 79
Ridurre gli scudi di lire 4 in tante pezze di lire 5 79
Ridurre gli scudi di lire 4 in tanti scudi di lire 7:12 80
Ridurre gli scudi di lire 7:12 in tanti scudi di lire 4 81
Ridurre gli scudi di lire 7:12 in tante pezze di lire 5 82
Ridurre le pezze di lire 5 in tanti scudi di lire 7:12 83
Cambiati di Genova con alcune Piazze 84
PIAZZA *di Napoli, e sua Informazione* 86

Documenti diversi per alcune reduzzioni della sudetta Piazza di Napoli 87
Cambiati di Napoli con alcune Piazze 90
PIAZZA di Milano, e sua Informazione 92
Ridurre le monete di Cambio in moneta corrente per mezzo del Filippo 95
Ridurre i soldi correnti in tanti soldi di banco per mezzo del Filippo 96
Cambiati di Milano con alcune Piazze 97
PIAZZA di Palermo, e Messina con la sua Informazione 99
Ridurre gli scudi di tarì 12 in tante Onze 101
Ridurre le Onze in scudi di tarì 12 102
Cambiati di Palermo con alcune Piazze 102
PIAZZA di Bisanzone, e sua Informazione 104
Cambiati di Bisanzone con alcune Piazze 104
PIAZZA di Ulma, e sua Informazione 106
Ridurre i karătani in tanti centesimi 107
Ri-

Ridurre i centesimi in tanti karätani 108
Ridurre i fiorini in talleri di banco 109
Ridurre i talleri di banco di karantani 90 in tanti fiorini 110
Cambiati di Ulma con alcune Piazze 111
PIAZZA di Vienna, e sua Informazione 113
Cambiati di Vienna con alcune Piazze 114
PIAZZA di Bolzano, e sua Informazione 116
Cambiati di Bolzano con alcune Piazze 117
PIAZZA di Londra, e sua Informazione 119
Cambiati di Londra con alcune Piazze 119
PIAZZA di Amsterdam, e sua Informazione 121
Ridurre i fiorini tante in lire 123
Ridurre le lire in tanti fiorini 124
Ridurre i soldi in tanti fiorini 124
Ridurre i fiorini in tanti soldi 125
Ridurre i soldi in tanti pacchj 126
Ridurre i pacchj in tanti soldi 127

Ri-

Ridurre i pacchj in tanti fiorini 127
Ridurre i fiorini in tanti pacchj 127
Cambiati di Amſterdam con alcune Piazze 128
PIAZZA di Lisbona, e ſua Informazione 130
Ridurre i Reali in tante pezze 130
Ridurre le pezze in tanti reali 131
Cambiati di Lisbona con alcune Piazze 131
PIAZZA di Madrid, e ſua Informazione 133
Ridurre le pezze in tante dobble 135
Ridurre le dobble in tante pezze 136
Cambiati di Madrid con alcune Piazze 136
PIAZZA di Lione, e ſua Informazione 138
Cambiati di Lione con alcune Piazze 138
TRATTATO de' Cambj 141
Del modo di diſporre il Cambiato, e la quantità da Cambiarſi per intavolare la Regola del Trè 148
Queſiti diverſi ſopra i Cambj ſẽplici 150

Que-

Quesiti diversi sopra i Cambj provisionati 167
TRATTATO *de' Ragguagli, e sua Definizione* 196
Che cosa sia la Regola del Trè moltiplice, e come debba intavolarsi 200
Quesiti diversi intorno alli Ragguagli semplici 206
Che cosa s'intenda per Ragguagli provisionati 222
Osservazioni intorno alli Ragguagli a fine di conoscere per qual Piazza sarà meglio a farsi la Tratta, o pure la Rimessa 223
Chi s'intende per Committente, e chi per Commissionario 225
Precetti intorno alle provisioni, cioè quando la provisione deve sommarsi, e quando deve sottrarsi, 225
Quesiti diversi intorno alli Ragguagli provisionati 227
TRATTATO *delle Commissioni, e sua Definizione,* 256
Di quante sorte siano le Commissioni 257

Docu-

Documenti intorno alle prime tre sorte di Commissioni per conoscere quando la Commissione possa eseguirsi, e quando non si possa eseguire 259
Quesiti diversi intorno alle Commissioni della prima sorte 261
Delle Commissioni della seconda sorte 272
Quesiti diversi intorno alle Commissioni della seconda sorte 272
Delle Commissioni della terza sorte 284
Quesiti diversi intorno alle Commissioni della terza sorte 285
Delle Commissioni della quarta sorte 296
Osservazioni intorno alle Commissioni della quarta sorte per conoscere quando la Commissione possa eseguirsi, e quando nò 297
Precetti intorno alle provisioni delle Commissioni della quarta sorte per saper quando la provisione deve sommarsi, e quando deve sottrarsi 298
Quesiti diversi intorno alle Commissioni della quarta sorte 299

LAUS DEO

0171